

misurabilità

innovatività

buone pratiche di sostenibilità

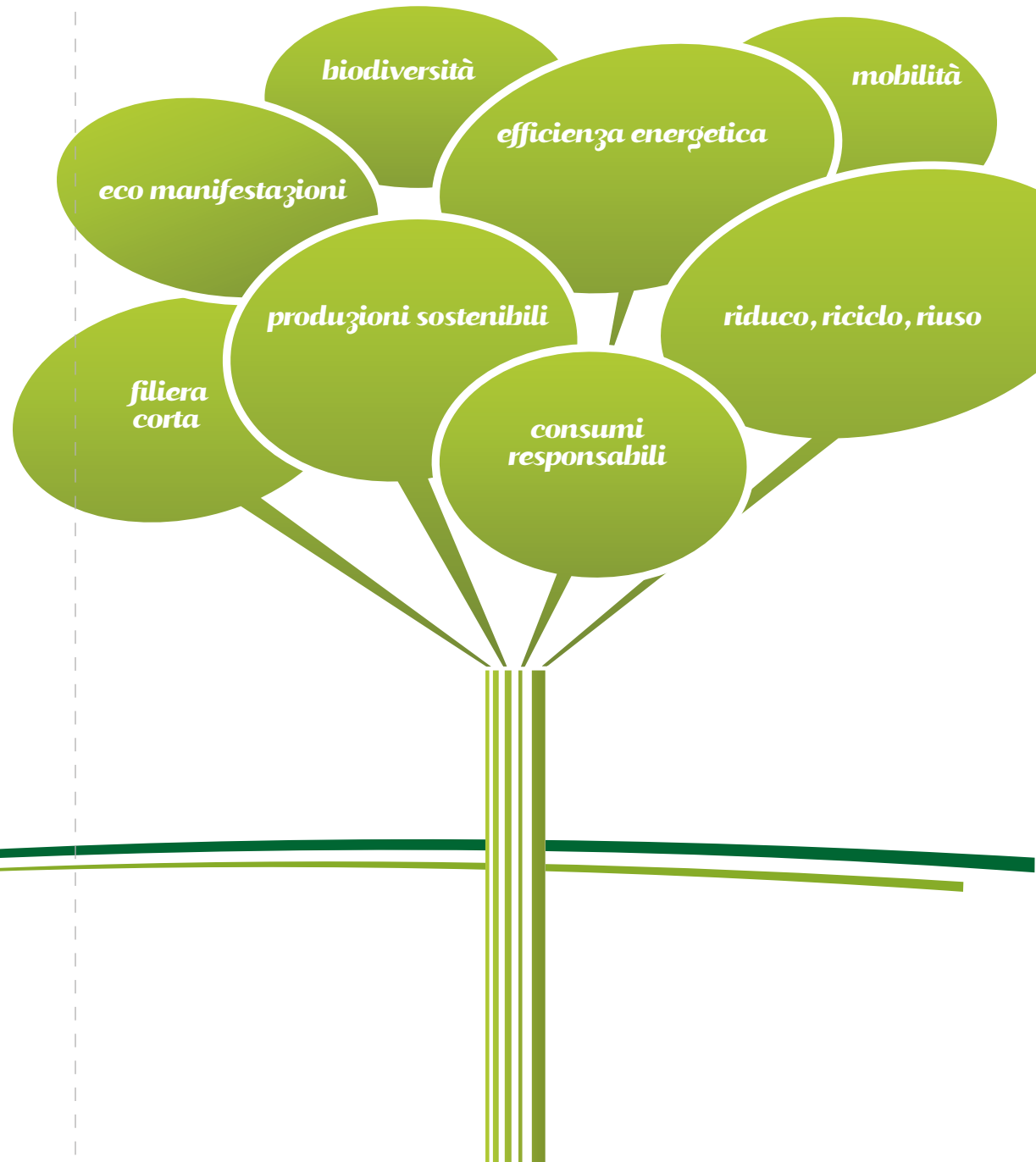
riproducibilità

valore aggiunto

mantenimento nel tempo



Poliste, Organizzazione e Facilitazione – www.poliste.it | art: Ojos design – Cagliari



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato dall'unione Europea
FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PO FESR Sardegna 2007-2013
Linea di intervento 4.1.2.d "Azioni di accompagnamento per l'adozione di procedure di acquisti verdi nei settori produttivi, civile e nella Pubblica Amministrazione"

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Introduzione	7
La strategia di sostenibilità ambientale della Regione Sardegna	
Il sistema regionale di educazione alla sostenibilità	9
Il Piano di Azione Ambientale Regionale	11
Il Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici	12
La strategia ambientale in campo energetico	13
I piani d'azione per l'energia sostenibile e il progetto Smart City	14
La piattaforma energie rinnovabili	15
Il Sistema Informativo Regionale Ambientale della Sardegna	17
La strategia regionale sulla gestione dei rifiuti	18
La strategia per la Rete Ecologica Regionale	19
La raccolta delle buone pratiche	
La finalità	20
La rilevazione delle iniziative di sostenibilità	20
L'individuazione e valutazione delle buone pratiche	22
Buone pratiche di sostenibilità in Sardegna	23

Negli ultimi decenni assistiamo a una crescita consistente e smisurata dei fattori di pressione ambientale sull'intero pianeta, i cui effetti si manifestano anche sul nostro territorio. È ormai assodato che i cambiamenti climatici, i forti processi di trasformazione in atto e le loro conseguenze sull'ambiente, sulla salute e sulla società in generale, rendono necessaria una profonda modifica dei comportamenti umani, un vero e proprio cambio di paradigma nella produzione di beni e nelle modalità di abitare, muoversi, consumare.

Ben consapevole di questi obiettivi, la Regione Sardegna partecipa attivamente ai più alti tavoli istituzionali nazionali ed europei sui temi dell'ambiente e dei cambiamenti climatici, anche attraverso la Presidenza del Comitato delle Regioni e della Commissione ENVE (ambiente ed energia) dell'Unione Europea e il coordinamento del Tavolo interregionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'impegno è quello di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso azioni che operano su obiettivi molteplici e permettono di realizzare le priorità stabilite dalla strategia Europa 2020 e da altri protocolli internazionali nei quali la Sardegna gioca un ruolo primario.

In ragione dell'importanza dei processi bottom-up, ci facciamo quotidianamente portavoce del ruolo chiave delle collettività locali e regionali nel campo dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile incoraggiando, coltivando e condividendo le iniziative e le azioni grandi e piccole della nostra comunità, per facilitare il cambiamento verso direzioni più sostenibili.

In linea con le strategie nazionali e internazionali, con il Piano di Azione Ambientale Regionale abbiamo costruito uno strumento di programmazione trasversale e capace di coinvolgere le giovani generazioni e la cittadinanza adulta nella valorizzazione e tutela dei beni comuni attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di azione responsabile, anche finanziando direttamente significative iniziative di carattere dimostrativo. Attraverso la politica degli acquisti pubblici ecologici incentiviamo, inoltre, le economie verdi, investendo per la creazione di nuove opportunità di lavoro (green jobs) e diamo impulso all'innovazione sia nella progettazione e realizzazione dei beni e servizi sia nelle modalità di acquisto.

In Sardegna è stato fatto tanto per far nascere nuove iniziative ma altrettanto importante è la disseminazione dei risultati per far emergere quanto di buono è stato realizzato nel territorio. Infatti solo attraverso la condivisione delle esperienze e delle buone pratiche si può creare un effetto moltiplicatore delle risorse investite e dar luogo all'innovazione incrementale. In tale ottica questa raccolta di buone pratiche vuole mettere in evidenza, senza esaurire l'argomento, alcuni degli esempi regionali che si sono virtuosamente distinti, sperando che sia solo l'inizio di una reazione a catena.

Continueremo a lavorare in questa direzione, con l'ambizione che, in un futuro molto vicino, gli esempi illustrati in questa pubblicazione non ci meravigliano più per la loro eccezionalità ma per la loro sorprendente normalità.

Donatella Spano
Assessore della Difesa dell'Ambiente

INTRODUZIONE

Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.

Andy Warhol

Le conseguenze dei cambiamenti climatici, l'elevato tasso di perdita di biodiversità e, più in generale, le veloci modificazioni in atto a livello globale, impongono di adottare nuovi modelli economico-sociali, capaci di disaccoppiare la ricchezza e il benessere dal consumo delle risorse, riconoscendo valore al capitale naturale, senza slegarlo da quello umano. Occorre ripensare in modo radicale l'attuale modello di sviluppo, costruendo società e comunità sostenibili, intelligenti e inclusive e affrontando con coraggio l'idea di una brusca inversione di rotta. Riprendendo le parole di Papa Francesco, è arrivato il tempo di un nuovo umanesimo ecologico, capace di riconoscere «una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura», rispettando «i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo, con uno sguardo diverso, un pensiero, una politica, un programma educativo, uno stile di vita» capaci di creare una vera «cittadinanza ecologica, una spiritualità», attraverso una profonda revisione della visione antropocentrica.

Si tratta di quella che possiamo chiamare *strategia dell'attenzione* (stavolta le parole sono nostre), uno scenario in cui sono necessarie energie, conoscenze e capacità in cui le istituzioni, le organizzazioni pubbliche e private e la cittadinanza mostrino responsabilità e forti principi etici coerenti con le necessità dei tempi. Alcune mosse sono state fatte, molte sono ancora da costruire. La strategia Europa 2020 indica misure volte alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'eco-efficienza, ma pone anche le basi per lo sviluppo di una società proiettata verso l'innovazione tecnologica, sociale e culturale che abbia la sostenibilità al centro delle proprie politiche e che faccia dell'economia verde una prospettiva di sviluppo economico e sociale. Lo scorso decennio, proclamato dall'ONU e promosso dall'UNESCO Decennio per l'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, ha tra i suoi meriti l'aver evidenziato il ruolo fondamentale della cultura e dell'educazione e il rilancio della necessità di un cambiamento epocale a livello scientifico, etico e politico. Autorità internazionali ed europee hanno elaborato e diffuso altri documenti che possono essere una guida di riferimento per le azioni future.

La Pubblica Amministrazione ha il compito importante di promuovere l'educazione alla sostenibilità, facendone strumento culturale e socio-economico trasversale alle discipline e alle organizzazioni, in grado di sviluppare in tutti i cittadini la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di azione responsabile per la costruzione e valorizzazione della *casa comune*.

Noi crediamo che occorra lavorare in questa direzione, trasformando l'informazione e l'educazione alla sostenibilità in strumento culturale in grado di rendere più efficaci e partecipative le politiche ambientali, attraverso un'educazione permanente, capace di partire dall'infanzia dell'uomo e accompagnarlo in tutto il suo percorso futuro. L'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente è impegnato da tempo in questo obiettivo, diffondendo la cultura della sostenibilità e sviluppando, anche attraverso il Sistema Regionale INFEAS, politiche ambientali diffuse e trasversali. Questa pubblicazione rappresenta un'occasione per condividere il percorso fatto, descrivere i diversi strumenti di sostenibilità adottati e raccontare, attraverso buone pratiche pubbliche e private realizzate nel territorio, come possano essere realizzati interventi virtuosi.

Scorrendo gli interventi, la molteplicità di buone idee e la diffusione capillare in tutti i settori, abbiamo acquisito consapevolezza di quanto sia importante il percorso tracciato negli scorsi anni e di quante sensibilità si possano trovare nel territorio. Per il futuro l'Assessorato intende proseguire e dare continuità a quanto fatto, migliorando ancora la qualità del lavoro e le energie profuse. Come previsto nel programma regionale di sviluppo si aggiornerà il PAAR 2007-2014, utilizzando un approccio partecipativo; verrà inoltre data continuità al PAPERS (Piano per gli acquisti pubblici ecologici), primo esempio italiano di programmazione sugli acquisti pubblici, che ha impegnato l'Amministrazione regionale e gli Enti locali nel periodo 2007-2014 e permesso di realizzare azioni di informazione e di accompagnamento tecnico agli Assessorati regionali, Agenzie, Enti locali e imprese; si intende inoltre rilanciare e potenziare il Sistema Regionale INFEAS attraverso una nuova generazione di politiche specifiche e strumenti innovativi (operativi, conoscitivi, partecipativi ed economici) tarati sulle specificità sarde ma con sguardo attento al contesto globale e ai cambiamenti in corso. Cogliamo le opportunità differenti, le energie e l'entusiasmo di cui questa pubblicazione è ricca perché l'intelligenza dei singoli diventi un'intelligenza collettiva.

Questo è quello che ci aspetta da domani.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA REGIONE SARDEGNA

IL SISTEMA REGIONALE DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

L'esigenza di stimolare comportamenti critici che impegnino tutti gli individui a divenire attori del cambiamento verso una Comunità locale e mondiale Sostenibile ha fatto evolvere l'educazione ambientale verso l'educazione alla sostenibilità. Un'educazione capace di coinvolgere attivamente le nuove generazioni e la cittadinanza adulta e divenire strumento quanto mai prezioso per affermare nuovi stili di vita consapevoli e responsabili in grado di garantire un futuro al nostro pianeta e alle generazioni future.

L'educazione alla sostenibilità è il tema ispiratore del Sistema INFEAS (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità), frutto di un programma del Ministero dell'Ambiente avente l'obiettivo di diffondere sul territorio strutture di informazione, formazione, educazione ambientale e alla sostenibilità per una convivenza in armonia con il pianeta.

Come tutte le regioni, anche la Regione Sardegna, in attuazione del programma nazionale, ha attivato il proprio Sistema Regionale INFEAS. Il Sistema è composto: dal Centro Regionale di Coordinamento INFEAS presso il Servizio Sostenibilità Ambientale con compiti di indirizzo, promozione, accreditamento. Il Centro è supportato dal Gruppo Tecnico INFEAS; i Nodi Provinciali con sede presso le otto Province con funzioni di riferimento, di animazione e raccordo sul piano organizzativo e propositivo nei confronti della comunità locale; i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) diffusi su tutto il territorio. Il Sistema INFEAS si fonda sull'organizzazione a rete che, oltre a connettere vari soggetti pubblici e privati (Enti pubblici, Scuola, imprese, cittadinanza, ecc.), mira a creare una comunità di pratica e di ricerca chiamata istituzionalmente a confrontarsi e operare per la sostenibilità. Una comunità intesa come il luogo in cui si costruiscono percorsi educativi in una logica di progettazione partecipata, di scambio e di sperimentazione di metodologie e azioni tendenti a incidere nei comportamenti individuali e collettivi.

Il tessuto connettivo di questo sistema sono i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS): strutture di servizio multifunzionali, sia dal punto di vista operativo che economico, secondo le concrete esigenze dei territori di riferimento, radicate nei propri territori e diffusi in tutta la regione; con funzioni di informazione, documentazione, animazione territoriale e attivazione di risorse, iniziative, progetti e programmi condivisi e partecipati contribuendo a creare e diffondere la cultura della

sostenibilità. I CEAS si rivolgono a una pluralità di soggetti (Scuola, comunità locali, liberi professionisti, amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, Università, Enti pubblici e privati ecc.),

Per una crescita e verifica qualitativa costanti dell'offerta educativa dei CEAS, la Regione Sardegna ha adottato il Sistema di Indicatori di Qualità Sardegna (SIQUAS) per l'accREDITamento e la certificazione di eccellenza dei CEAS. Il SIQUAS è frutto di un percorso partecipato finalizzato a costruire uno strumento utile per l'indirizzo, la crescita e lo sviluppo del sistema sardo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità: uno strumento aperto e in continua evoluzione in relazione agli obiettivi di qualità.

Fin dall'adozione del SIQUAS la strategia adottata dalla Regione e condivisa in sede di Tavolo Tecnico INFEAS, ha previsto finanziamenti per consolidare i CEAS accreditati e per far crescere gli altri. I finanziamenti hanno riguardato in particolare progetti e azioni per la sostenibilità in vari ambiti (biodiversità, energie rinnovabili, rifiuti ecc.). Numerose attività educative sono state inserite nelle Settimane UNESCO per il decennio dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS), proclamato per il periodo 2005-2014 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Inoltre, sono stati finanziati undici CEAS per il loro adeguamento infrastrutturale, da realizzare con criteri della bioedilizia e per il loro allestimento eco-sostenibile in modo che l'edificio stesso sia esempio di sostenibilità ambientale. Negli ultimi quattro anni sono stati erogati a favore dei CEAS circa Euro 2.000.000 di fondi regionali e circa 2.000.000 di fondi POR FESR 2007-2013.

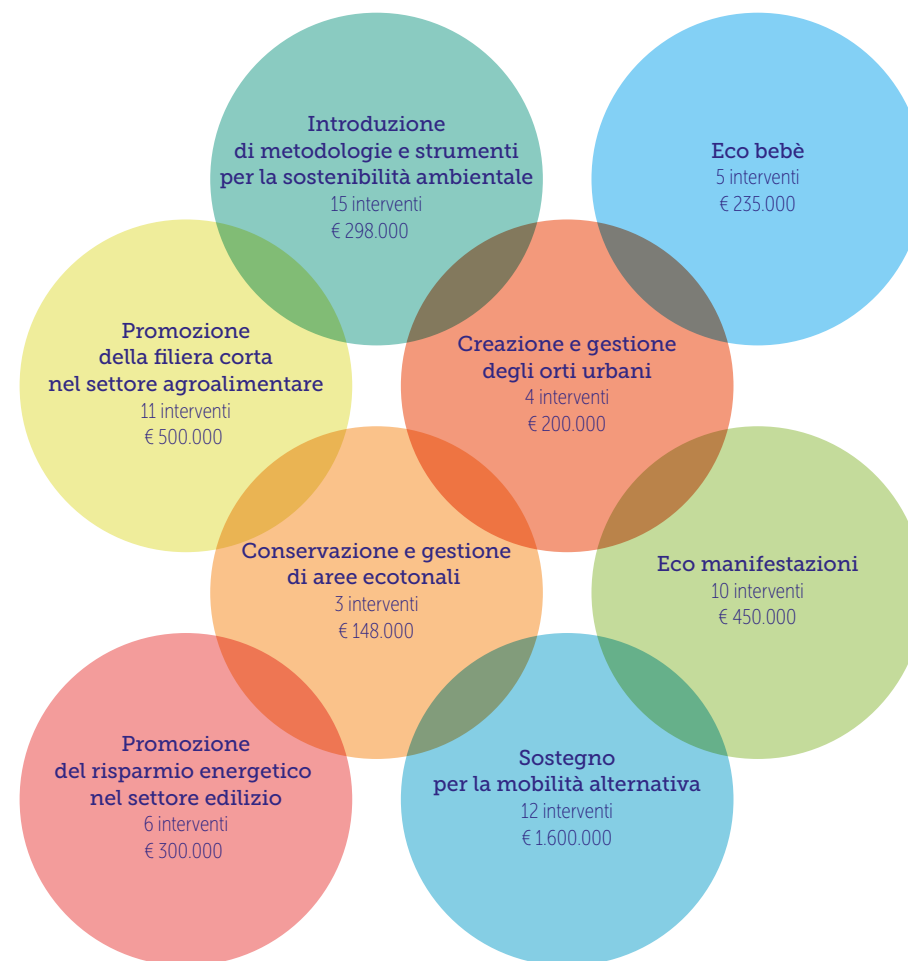
Un'ulteriore fase di integrazione e rafforzamento dei legami di rete fra i CEAS è rappresentato dal percorso di auto-formazione, finanziato dalla Regione e condiviso dai primi undici CEAS accreditati nel 2009. Il percorso è stato caratterizzato da uno scambio di esperienze tra i CEAS coinvolti e altri Sistemi Regionali. Al fine di dare una visione globale e condivisa dell'educazione alla sostenibilità, l'Assessorato si è dotato di programmi triennali.

Attualmente sono in corso di valutazione le proposte di accREDITamento e certificazione di eccellenza dei CEAS, pervenute a seguito dell'avviso pubblico. Ruolo fondamentale nella promozione e coordinamento del Sistema INFEAS è stato svolto anche dalle otto Province sedi dei Nodi provinciali. A vari livelli i Nodi provinciali hanno costituito elemento di collegamento tra Regione e CEAS, nonché di ulteriore potenziamento della rete finanziando progetti e percorsi formativi che hanno previsto la partecipazione attiva degli stessi CEAS. Partendo da una fase pionieristica di aggregazione e connessione delle realtà operanti in ambito di educazione ambientale, il sistema INFEAS si è così evoluto secondo una logica di rete con l'inalterato obiettivo di rafforzare l'offerta educativa sempre più orientata alla sostenibilità.

IL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE REGIONALE

Con il Piano di Azione Ambientale Regionale (PAAR – DGR 56/52 del 29/12/2009) la Regione ha inteso redigere un primo strumento per il coordinamento, in materia ambientale, della programmazione regionale.

Le politiche di sostenibilità della Regione contenute nei programmi regionali, nella pianificazione territoriale e di settore, sono stati analizzati in dettaglio, utilizzando le possibilità offerte dai principali strumenti di sostenibilità (strumenti di conoscenza territoriale, di valutazione ambientale, di supporto alle politiche di sostenibilità ambientale, di educazione ambientale) per individuare gli interventi ulteriormente necessari al fine di mitigare le principali criticità ambientali presenti nel territorio regionale.



Finanziamento di interventi innovativi e sperimentali del PAAR

Il Piano ha individuato un insieme di obiettivi su ciascuna delle 4 aree di azione prioritaria e cioè cambiamenti climatici, natura, biodiversità e difesa del suolo, ambiente e salute; uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti, nonché alcuni interventi trasversali.

Gli interventi previsti risultano molteplici ma tutti hanno come base comune il carattere altamente innovativo e rappresentano un utile strumento di supporto, prevalentemente rivolto agli Enti locali, per uno sviluppo del territorio coerente con la realtà locale e, al tempo stesso, rispettoso dell'ambiente.

Il Piano ha valutato in 15.000.000 circa il fabbisogno finanziario per la sua attuazione, benché alcuni interventi sono di natura metodologica o di indirizzo e quindi non necessitano di un budget dedicato. Attualmente ha avuto un'attuazione parziale, utilizzando le risorse del PO FESR 2007-2013.

In particolare, grazie a un bando pubblico avviato nel 2012, sono state finanziati 71 progetti proposti da Enti Locali su tematiche specifiche non coperte (o non in maniera esaustiva) dalla programmazione di settore. Tutto il territorio regionale è oggi coinvolto nell'attuazione di questi interventi. Il PAAR ha avuto il merito di far sperimentare approcci innovativi alla sostenibilità, a partire dalla fase di programmazione che ha coinvolto diversi Assessorati regionali. I Comuni, di cui si è incentivata l'aggregazione per l'attuazione del progetto, sono stati invitati ad applicare gli strumenti della sostenibilità sia in fase di acquisto dei beni necessari al progetto, per la modifica di stili di vita dei cittadini, sia per monitorare e dar conto dei risultati raggiunti.

Sono state, inoltre, attivati progetti di Tutela e gestione della Rete Ecologica Regionale, per la realizzazione di report di monitoraggio di habitat e specie inserite nelle Direttive Habitat e Uccelli e che presto verranno resi fruibili.

Una nota merita l'intervento di ristrutturazione edilizia e restauro del complesso edilizio denominato *Ex Asilo infantile Principe di Piemonte* a Buggerru con la sua riconversione in struttura ricettiva Eco-Ostello realizzato dalla Conservatoria delle Coste, progetto dimostrativo di edilizia sostenibile.

IL PIANO PER GLI ACQUISTI PUBBLICI ECOLOGICI

Gli acquisti pubblici ecologici (Green Public Procurement - GPP) costituiscono uno strumento molto potente per la sostenibilità ambientale. La strategia fa leva sull'enorme potere di acquisto della pubblica amministrazione nel suo complesso, pari a circa il 15% del PIL: la PA è un *grande consumatore* che può influire sul mercato se decide di comprare solo beni ad alta qualità ambientale.

Partendo da questa convinzione, la Regione, prima in Italia, si è dotata del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna (PAPERS - DGR n.371/16 del 2009) che contiene un piano sistematico di iniziative a supporto dei funzionari regionali e locali, così da accompagnarli verso il cambiamento di comportamento delle modalità di acquisto (e quindi di consumo) dei propri enti.

Le attività sono iniziate nel 2007 ma si sono intensificate negli ultimi anni con la

campagna *La Sardegna Compra Verde*, raccontata nel sito www.regione.sardegna.it/sardegnaacompraverde, che ha coinvolto tutti gli assessorati e le agenzie regionali, i Comuni e le Province, i Parchi, le ASL e le imprese.

La diffusione di una cultura del GPP tuttavia non è scontata e lineare, ma nonostante le difficoltà, siamo consapevoli che la via intrapresa è irreversibile: la nuova Direttiva europea sugli appalti che lega il concetto di costo di acquisto di un bene al costo lungo il suo ciclo di vita, ci dà la contezza che la via del GPP è la via del presente e del futuro. L'Amministrazione regionale, facendo tesoro dell'esperienza maturata, intende rafforzare l'impegno con la preparazione di un nuovo Piano d'azione regionale, con il greening degli acquisti della Centrale di Committenza Regionale - SardegnaCAT, con la promozione dell'innovazione e certificazione ambientale dei prodotti, con gli interventi sulla promozione della sostenibilità ambientale attraverso il GPP nei settori economici strategici per la regione.

LA STRATEGIA AMBIENTALE IN CAMPO ENERGETICO

L'inquinamento luminoso rappresenta una delle forme più visibili ma meno conosciute e ambigue di inquinamento ambientale, rappresentata dall'alterazione della quantità naturale di luce presente nell'ambiente notturno a causa dell'immissione di luce artificiale prodotta dalle attività antropiche.

Nel 2007 la Regione ha approvato le Linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso (aggiornate nel 2008 con D.G.R. 60/23 del 5/11/008), avviando un percorso per affrontare un tema ambientale fino a quel momento sottovalutato in Sardegna.

Per garantire la massima diffusione di questo approccio la Regione ha quindi promosso un programma di finanziamento per la razionalizzazione degli impianti di illuminazione pubblica dei Comuni e delle Province della Sardegna, che ha avviato un ampio processo di presa di coscienza da parte delle Amministrazioni pubbliche dei vantaggi ambientali, energetici, economici e culturali conseguenti dalla corretta progettazione, realizzazione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

L'attuazione di questa strategia, considerando i costi contenuti degli interventi rispetto ai risultati conseguibili, ha portato anche a significativi risparmi energetici, quantificabili in un risparmio annuo di 14.358 tonnellate di CO₂ e a 5.993 tonnellate equivalenti di petrolio.

Riguardo invece la strategia di promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili, la sovrapposizione della sovvenzione regionale con il sistema di incentivi nazionali (conto energia) ha portato, in numerosi casi, a produrre energia anche in eccesso rispetto ai reali fabbisogni dell'edificio, pur di massimizzare gli introiti derivanti dagli incentivi, disattendendo spesso l'intento di promuovere un differente modello di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, concepito come sistema diffuso a servizio delle attività e delle reali necessità dell'Ente.

La strategia regionale è stata quindi adeguata e incentrata su un programma dedicato a interventi di efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna. Gli edifici influiscono sul consumo energetico a lungo termine e richiedono pertanto

la valutazione delle emissioni prodotte lungo l'intero ciclo di vita. Devono essere dunque considerate tutte le fasi di vita dell'edificio: dalla concezione iniziale, alla progettazione e scelta dei materiali e delle soluzioni tecnologiche, costruttive e impiantistiche, passando per la gestione, la manutenzione periodica ordinaria e straordinaria, fino alla dismissione e riconversione dell'edificio, o la sua demolizione. Il ciclo energetico è solo una parte di queste valutazioni, che comprendono la gestione dei rifiuti, delle acque e dei materiali. Il ciclo energetico è però il filo conduttore, dato che ogni ciclo richiede energia (elettrica, termica o meccanica) per funzionare.

Assumendo il principio della Direttiva 2010/31/CE secondo cui «gli edifici occupati da enti pubblici e gli edifici abitualmente frequentati dal pubblico dovrebbero dare l'esempio», la Regione ha promosso un programma orientato alla ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico esistente con la finalità del risparmio e dell'efficienza energetica.

Si è ritenuto necessario concentrare le risorse sull'adeguamento di edifici pubblici esistenti di scala significativa rispetto al contesto di riferimento e di grande visibilità (scuole e ospedali). Nella prima fase di finanziamento sono state coinvolte quasi 300 amministrazioni pubbliche regionali, con un potenziale di risparmio di oltre centomila tonnellate di CO₂ all'anno.

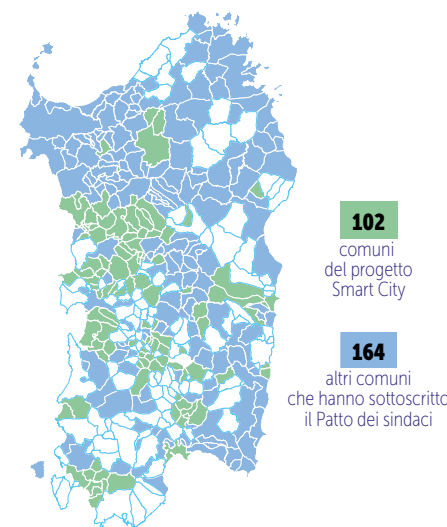
Oggi la priorità assoluta, anche regionale, è rappresentata dalle azioni da intraprendere sul fronte dei cambiamenti climatici, che prevedono da un lato opzioni di mitigazione e al contempo opzioni di adattamento. È necessario infatti intraprendere tutte quelle azioni che mirano ad affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici comunque in atto o a trarre beneficio da eventuali opportunità determinate da essi. A tale riguardo bisogna considerare la necessità di disporre di strumenti e metodologie che permettano di sostenere il processo d'integrazione della strategia di adattamento nelle politiche regionali: pertanto si rende necessario ed opportuno istituire tavoli di coordinamento interassessoriale. L'Assessorato è fortemente impegnato su questo fronte anche a livello nazionale, coordinando il tavolo Interregionale per l'attuazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNAC).

I PIANI D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL PROGETTO SMART CITY

Con il progetto *Smart City* la Regione Sardegna ha supportato le Amministrazioni comunali nel processo di redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) derivante dalla sottoscrizione del *Patto dei sindaci*. Con il progetto è stato sperimentato un percorso integrato di animazione, assistenza tecnica, tutoraggio e affiancamento a ciascuna delle *Comunità Pioniere* contribuendo a:

- dotare i comuni di uno strumento di pianificazione energetica aggiornato e flessibile, in grado di incidere positivamente sullo sviluppo della comunità nel medio e lungo periodo;
- fornire le informazioni necessarie alla razionalizzazione dei consumi (stato e trend dei consumi del territorio e delle strutture);

- accrescere le competenze degli uffici tecnici comunali sulle tematiche energetiche;
- favorire l'accessibilità agli strumenti di finanziamento per la realizzazione degli interventi attraverso uno specifico supporto tecnico-finanziario.



I 266 comuni che hanno sottoscritto il Patto dei sindaci
 Dati: www.pattodeisindaci.eu 07/2015 e fonti comunali 09/2105

Attraverso il lavoro di un team di esperti (ingegneri ambientali e trasportisti, sociologi, economisti e analisti finanziari), la Regione ha accompagnato 31 *Comunità Pioniere* per un totale di 102 Comuni. Il progetto *Smart City* ha svolto anche il ruolo di stimolo verso gli enti che non hanno beneficiato delle attività progettuali e, infatti, oggi 266 comuni della Sardegna hanno intrapreso questo percorso con interventi a favore dell'efficientamento energetico e produzione/uso di energia da fonti rinnovabili, interventi nel campo della mobilità, pianificazione urbanistica ed edilizia sostenibile, interventi a sostegno degli acquisti e dei consumi sostenibili e diffondendo informazione di qualità.

Nella fase conclusiva del progetto *Smart City* è stato attivato il percorso *Energie in circolo*. *Un viaggio nell'energia sostenibile in Sardegna*, un processo di animazione, sensibilizzazione e valorizzazione di buone pratiche realizzato in nove tappe (un grande evento regionale e otto feste della sostenibilità nei diversi territori della Sardegna). Nell'ambito del percorso è stato promosso il premio *Energie in circolo*, a cui hanno partecipato in 48, tra enti pubblici e aziende private, e che ha assegnato 19 riconoscimenti.

LA PIATTAFORMA ENERGIE RINNOVABILI

La Piattaforma energie rinnovabili nasce nel 2007, per volontà della Regione Sardegna, con l'obiettivo di dotare il territorio regionale di una struttura tecnologica all'avanguardia, a disposizione del sistema imprenditoriale e della ricerca, per la realizzazione di attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, nei settori della gestione dell'energia e dell'efficienza energetica. La Piattaforma energie rinnovabili dispone di tre laboratori allestiti con impianti, apparecchiature scientifiche e attrezzature all'avanguardia e personale tecnico qualificato che supporta e accompagna i soggetti terzi nell'accesso ai servizi offerti dai laboratori e nella realizzazione di altre attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

I laboratori, intesi come luoghi aperti di collaborazione tra il sistema delle imprese e il sistema della ricerca e dell'innovazione, consentono di arricchire la dotazione tecnologica e il know-how al servizio degli operatori coinvolti. I laboratori sono i seguenti:

- laboratorio *Energetica elettrica*;
- laboratorio *Biocombustibili e biomasse*;
- laboratorio *Tecnologie solari a concentrazione e idrogeno da FER*.

All'interno della piattaforma opera anche lo Sportello Energia, uno sportello fisico e virtuale che organizza percorsi di formazione e divulgazione nel settore dell'energia e fornisce consulenza, sia online che in azienda, a tutti i soggetti imprenditoriali della Sardegna e alle pubbliche amministrazioni. Lo Sportello è una porta di accesso ai servizi che agevolano e ottimizzano le attività degli operatori nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico per promuovere una nuova progettualità e nuove energie.

Il programma Cluster Materiali per l'edilizia sostenibile

La Regione, delegando Sardegna Ricerche, ha promosso un bando per la presentazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore dei materiali per l'edilizia sostenibile. L'iniziativa, inserita nell'ambito del programma *Cluster Materiali*, ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle imprese operanti nel settore dell'edilizia sostenibile, promuovendo la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca pubblici. Inoltre l'iniziativa intende sostenere la creazione della filiera materiali per l'edilizia e incrementare la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali presso i due distretti della Bioedilizia di Guspini ed Iglesias.

I progetti cluster sono realizzati da organismi di ricerca che si rivolgono alle imprese di un determinato settore con l'obiettivo di sviluppare un progetto di ricerca, sviluppo e innovazione su problematiche comuni al cluster di imprese, ovvero un gruppo di almeno cinque aziende operanti nello stesso territorio e settore.

I tre progetti finanziati e in corso di realizzazione sono:

Edenso *Utilizzo sostenibile del patrimonio forestale sardo nell'edilizia e nella produzione di energia*, promosso dall'Università di Sassari, Dipartimento di Architettura e l'Università di Cagliari, Dipartimento Ingegneria Civile.

Premura *Progettazione e realizzazione di murature in laterizio (cotto e crudo) con prodotti naturali di provenienza e produzione locale*, promosso dall'Università di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e dei materiali.

Prasar *Pranu Sartu, recupero e conservazione tra materiali, tecnologie e valori architettonici e culturali* promosso dall'Università di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura.

I tre progetti coinvolgono complessivamente 22 aziende, due università e tre dipartimenti.

IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DELLA SARDEGNA – SIRA SARDEGNA

Il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) nasce con l'obiettivo di realizzare un efficace strumento di supporto alle decisioni, attraverso l'unificazione di tutti i distinti patrimoni informativi ambientali finora gestiti in maniera autonoma da diversi enti in un'unica Comune Base di Conoscenza Ambientale integrata, con cui gestire e diffondere un'informazione ambientale unica e validata.

Nel primo stralcio del SIRA (POR Sardegna 2000-2006) sono stati realizzati e messi in servizio i moduli e i catasti relativi alle diverse Aree tematiche ambientali (Acque, Aria, Rifiuti, Agenti fisici, Territorio, suolo e siti contaminati) e di moduli intertematici (Modulo Cartografico, Modulo reti di monitoraggio, Repertorio soggetti, Modulo per la produzione di indicatori ambientali).

Con il secondo stralcio funzionale del SIRA (SIRA II), tuttora in corso di realizzazione nell'ambito del POR FESR Sardegna 2007-2013, si sta realizzando un sistema in grado di rispondere in maniera più efficace alle esigenze di cittadini ed imprese. È in atto l'aggiornamento, in termini di dati e funzioni, dei Moduli applicativi e dei Catasti già realizzati in precedenza, oltre all'implementazione di nuovi Moduli: Conservazione della natura ed Energia.

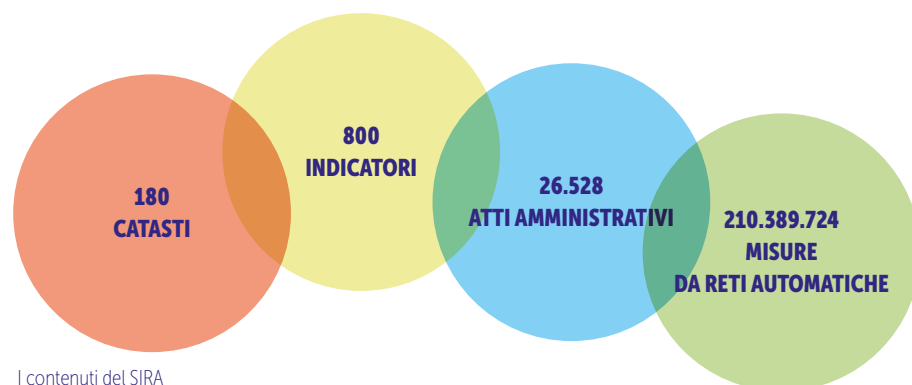
È poi in corso di realizzazione il Modulo di Gestione dei Procedimenti Autorizzativi (Modulo GPA), con il quale verrà realizzata la gestione on-line di tutti i procedimenti amministrativi di rilevanza ambientale individuati dal D.Lgs. 152/2006 e, quindi, si darà luogo alla dematerializzazione delle procedure attraverso la gestione dei procedimenti ambientali intra ed inter Ente, dalla richiesta on-line, con firma digitale, sino al rilascio dell'atto finale. Il Modulo GPA del SIRA è pertanto un importante strumento di semplificazione sia per la PA, che per imprese e cittadini. Esso, inoltre, permetterà l'attivazione di un flusso di dati continuo e validato alla fonte che consentirà l'alimentazione del SIRA e l'aggiornamento dei suoi catasti.

La realizzazione del Modulo GPA del SIRA consentirà alla PA regionale di rendere più efficienti e trasparenti i procedimenti amministrativi e l'azione di controllo in campo ambientale.

Il SIRA Sardegna è uno strumento che si riferisce a una pluralità di utenti delle amministrazioni pubbliche delegate al governo ed al controllo del territorio (Regione, ARPAS e altri Enti e Agenzie regionali, Province, Comuni, altri Enti pubblici) attraverso adeguati strumenti software atti a supportare i processi decisionali e le necessità informative ed elaborative di ciascun Ente in rapporto con il Sistema Ambiente.

Ma, con lo sviluppo del secondo stralcio funzionale, il SIRA diverrà anche uno strumento a disposizione di cittadini e imprese che, attraverso il portale di comunicazione al cittadino (Portale SardegnaAmbiente, in corso di revisione) e gli applicativi software specializzati avranno a disposizione un efficace strumento per la predisposizione on-line di richieste di autorizzazione (scarichi, emissioni, valutazioni ambientali, ecc.), con firma digitale dei documenti e completa dematerializzazione

dei procedimenti amministrativi ambientali. Cittadini e imprese avranno quindi a disposizione i servizi online e le funzionalità di uno strumento software avanzato, accessibile tramite internet, che consentirà loro una più completa informazione sui dati ambientali, oltre ad un efficiente ed efficace interfaccia digitale con la PA regionale. L'illustrazione seguente espone i principali risultati che sono stati a oggi ottenuti attraverso la realizzazione del SIRA Sardegna.



LA STRATEGIA REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

La strategia regionale sulla gestione dei rifiuti, governata dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, risulta fondata sulla gerarchia di azioni prevista dalla Direttiva comunitaria di settore: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altre forme di recupero (ad esempio il recupero di energia), smaltimento.

Nel decennio scorso sono state attuate diverse iniziative che hanno consentito di passare dal 2% di raccolta differenziata del 2002 al 51% del 2013, con tendenza a un ulteriore incremento. Lo strumento più efficace si è rivelato il meccanismo premialità-penalità: in sostanza i comuni vengono premiati o penalizzati in funzione delle percentuali di raccolta differenziata conseguite. Altro strumento utilizzato è stato l'accordo di programma Regione-CONAI, che ha garantito l'avvio al recupero degli imballaggi in carta, plastica, vetro, metalli e legno (a fronte di corrispettivi a favore dei comuni legati alla qualità del materiale raccolto) e l'accordo di programma stipulato con il Consorzio Italiano Compostatori, finalizzato a migliorare la qualità del recupero del rifiuto organico sul territorio regionale.

Con il Programma di riduzione dei rifiuti urbani del 2011 è stata inoltre avviata una serie di interventi di riduzione dei rifiuti nei centri con almeno 30.000 abitanti.

I primi risultati sono stati misurati, ad esempio, a Quartu S.Elena, dove con la dotazione di compostiere nelle mense scolastiche si è misurata una riduzione del rifiuto organico conferito pari al 57%.

È in corso l'aggiornamento del Piano regionale che prevedrà una decisa implementazione della strategia regionale verso il recupero di materia e la riduzione della produzione dei rifiuti, in modo da raggiungere gli ulteriori ambiziosi traguardi fissati dall'Unione Europea.

LA STRATEGIA PER LA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Per Rete Ecologica Regionale della Sardegna si intende comunemente il sistema regionale delle aree protette, composto da: Rete Natura 2000, Parchi Nazionali, Aree marine protette, Parchi regionali, Monumenti naturali e Aree di rilevante interesse naturalistico.

Negli ultimi dieci anni la Regione si è dotata di una strategia per la tutela e la valorizzazione della Rete Ecologica Regionale, per far sì che le aree protette non siano considerate inaccessibili all'uomo e fonte di vincoli ma luoghi in cui, nel rispetto della loro vocazione naturale, l'uomo possa comunque attuare forme di sviluppo sostenibile.

Anche in attuazione delle direttive comunitarie per la tutela della biodiversità (Habitat e Uccelli), la strategia si è focalizzata soprattutto sulla Rete Natura 2000, che è costituita da 93 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e 37 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e si estende per 574.836 ha.

In primo luogo la Regione ha affidato alle amministrazioni locali (Comuni, Province ed Enti Parco) la realizzazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000, con l'idea di trasferire loro anche la gestione. I piani di gestione sono lo strumento tramite il quale si individuano gli obiettivi di tutela della biodiversità presente nel territorio e le azioni necessarie a risolverne i problemi.

Con il POR 2007-2013 sono stati finanziati 92 interventi di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e investimenti previsti nei piani di gestione dei siti Natura 2000.

La strategia posta in essere ha prodotto anche occasioni di sviluppo per le imprese ricadenti all'interno dei siti Natura 2000: sono stati infatti pubblicati due bandi, per un importo complessivo di circa 11 milioni di euro, per incentivare attività imprenditoriali compatibili con le esigenze ambientali, che comprendono servizi di fruizione del territorio, ristorazione tipica, piccola ricettività, servizi da spiaggia, guide escursionistiche ambientali, per un totale di 150 nuovi interventi.

Per proseguire le attività iniziate e creare ulteriori occasioni di sviluppo, il Prioritised Action Framework (PAF), recentemente approvato, permetterà di intensificare l'azione di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000.

I Parchi Nazionali hanno un'estensione pari a 84.205 ettari, le Aree Marine Protette Nazionali comprendono un territorio pari a 85.264 ha suddiviso in cinque Aree Marine Protette istituite (Capo Carbonara, Capo Caccia - Isola Piana, Isola dell'Asinara, Penisola del Sinis - Isola di Maldiventre, Tavolara - Punta Coda Cavallo) con un'estensione di 70.218 ettari, che fanno della Sardegna la regione con la maggiore tutela delle coste d'Italia. I Parchi Naturali Regionali sono quattro, due istituiti nel 1999 (Parco di Molentargius-Saline e Parco di Porto Conte) e due istituiti a ottobre 2014 (Parco di Tepilora e Parco di Gutturu Mannu).

LA RACCOLTA DELLE BUONE PRATICHE

LA FINALITÀ

Le buone pratiche presentate e inserite nella presente pubblicazione, nella loro ricca diversità, hanno come elemento comune l'agire sostenibile e l'educare alla sostenibilità al fine di modificare i comportamenti contribuendo al cambiamento degli stili di vita dei cittadini, delle modalità di consumo e di quelle di produzione. Da tempo si sentiva la necessità di avere una visione d'insieme delle diverse modalità con cui il territorio, le istituzioni, le associazioni, le imprese attuano la sostenibilità ambientale, con progetti specifici o nella quotidianità. Si aveva la percezione di una ricchezza di azioni e di un crescente radicarsi di comportamenti virtuosi, ma le informazioni erano frammentarie. Nella maggior parte dei casi si rileva che la comunicazione si ferma alla *pubblicità* della singola iniziativa o evento, senza poi avere informazioni dei risultati complessivi, degli impatti ambientali diretti e indiretti prodotti o delle variazioni sulle abitudini su cui l'intervento ha cercato di incidere.

Si ha la percezione che l'attenzione prestata nel portare avanti i progetti, spesso molto innovativi e altamente efficaci, abbia portato gli attori (sia pubblici che privati) a dedicare solo energie marginali alla loro valorizzazione complessiva, con il rischio che le iniziative siano conosciute solo da una cerchia ristretta di addetti ai lavori. A conferma di questo, si noti quanto le iniziative di sostenibilità ambientale realizzate in Sardegna siano scarsamente presenti nelle banche dati di buone pratiche o partecipino raramente ai premi e riconoscimenti promossi a livello nazionale. Con questa pubblicazione si è inteso fare un primo lavoro di raccolta e sistematizzazione delle buone pratiche di sostenibilità ambientale con l'intento di supportare gli enti e le imprese nel far conoscere i progetti realizzati e valorizzare la ricchezza di iniziative diffuse sul territorio. Negli ultimi anni l'amministrazione regionale, in primis l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ha investito ingenti risorse per la promozione di iniziative dimostrative e innovative di sostenibilità ambientale, finanziando la realizzazione di progetti concreti, soprattutto da parte degli Enti locali, e promuovendo il mainstreaming della sostenibilità ambientale nei diversi settori economici. Ci piace pensare che le esperienze qui raccolte siano solo i primi frutti di tale semina.

LA RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

La raccolta delle buone pratiche è stata fatta attraverso un avviso pubblico pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Sardegna a ottobre 2015. La segnalazione dell'iniziativa è stata fatta anche attraverso email ai Comuni grazie alla collaborazione

degli uffici ambiente delle Province. I soggetti pubblici e privati sono stati invitati a presentare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla pubblicazione, attraverso la compilazione di una apposita scheda descrivendo gli aspetti salienti della propria buona pratica.

Condizione per partecipare è avere realizzato l'attività nell'ambito regionale negli ultimi cinque anni. L'avviso non conteneva restrizioni circa l'aspetto tematico trattato, potendo riguardare i vari aspetti della sostenibilità ambientale, citando a titolo di esempio i temi: acquisti verdi e consumi responsabili, mobilità sostenibile, energie rinnovabili ed efficientamento energetico, eventi sostenibili, aree naturali e biodiversità, filiera corta nel settore agroalimentare, rifiuti, acqua, pianificazione urbanistica ed edilizia sostenibile e sistemi di certificazione ambientale.

La raccolta contiene anche le iniziative premiate nell'ambito del Premio *Energie in circolo* promosso da Sardegna Ricerche (Settore Valorizzazione della Ricerca) e dall'Assessorato dell'Industria (Servizio Energia), in collaborazione con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (Servizio Sostenibilità Ambientale e Sistemi Informativi) della Regione Sardegna. L'avviso pubblico del concorso è stato pubblicato, sempre sul sito internet istituzionale della Regione, ad agosto 2015 e i vincitori sono stati premiati a ottobre 2015.

Anche in questo caso i destinatari erano soggetti sia pubblici che privati che si potevano candidare a una tra le seguenti 5 categorie.

Enti pubblici

- Categoria A1 Energie Pioniere, riservata ai Comuni in Classe A e alle Comunità pioniere del Progetto *Smart City* che hanno realizzato attività/progetti specifici di attuazione del PAES o coerenti con essi;
- Categoria A2 Energie Risparmiate, riservata agli altri enti pubblici che hanno realizzato attività/progetti specifici sui vari temi della sostenibilità ambientale;

Imprese private

- Categoria B1 Energie Investite, riservata alle imprese che abbiano ben definito l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei propri processi produttivi e/o di erogazione dei servizi, unitamente all'esplicazione degli indicatori utilizzati per monitorare e misurare le performance raggiunte;
- Categoria B2 Energie Prodotte, riservata alle imprese che abbiano sviluppato nuovi prodotti o servizi di alta qualità ecologica.

Enti pubblici e imprese private

- Categoria C Energie Condivise, riservata ad attività/progetti caratterizzati da una forte collaborazione fra enti pubblici e imprese del territorio, che hanno creato le premesse di sostenibilità e durabilità nel tempo.

La presente pubblicazione è frutto, pertanto, delle manifestazioni di interesse raccolte e dei premiati tra coloro che hanno partecipato al premio. È frutto, cioè, della partecipazione volontaria dei vari attori alle due iniziative e, quindi, della

volontà di rendere noti i propri progetti. Numerose altre iniziative sono meritevoli di essere annoverate tra le buone pratiche e note all'Assessorato dell'Ambiente che ha coordinato la pubblicazione: si è ritenuto di non inserirle *d'ufficio* proprio per tener fede allo spirito che l'ha originata.

La pubblicazione, non intende essere esaustiva né completa, ma un primo lavoro, che ci si augura di poter aggiornare e arricchire periodicamente.

L'INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Una buona pratica si caratterizza per alcuni requisiti:

- misurabilità: possibilità di quantificare l'impatto e i risultati dell'iniziativa;
- innovatività: capacità di produrre soluzioni nuove e creative;
- riproducibilità: possibilità di trasferimento e applicazioni in luoghi e situazioni diversi da quelli in cui è stata realizzata;
- valore aggiunto: impatto positivo e tangibile;
- mantenimento nel tempo: che prosegue autonomamente oltre i finanziamenti per la sua iniziale attuazione.

Questa definizione, inserita nella scheda utilizzata dai partecipanti per la presentazione della rispettiva iniziativa, è stata anche utilizzata al fine della valutazione delle iniziative.

Per "buona pratica" si intendono le iniziative che, all'interno di un determinato contesto, consentono il raggiungimento del risultato atteso, misurato nella sua efficienza e nella sua efficacia e può quindi essere assunto come modello, può essere generalizzato o applicato ad altri contesti.

Sono pervenute numerose manifestazioni di interesse con oltre 80 schede di iniziative sia pubbliche che private. Ciascuna è stata valutata con riferimento alla presenza dei requisiti sopra richiamati e sono state scelte le iniziative che rispondessero almeno a quattro dei cinque requisiti. Si è poi proceduto ad aggregarle in base all'ambito tematico ritenuto elemento caratterizzante l'iniziativa presentata. Si è cercato di dare spazio e visibilità al maggior numero di iniziative possibile, dando rilievo alla ricchezza delle modalità con cui ciascun aspetto di sostenibilità ambientale può essere affrontato con approccio differente.

Al Premio *Energie in circolo* sono pervenute 48 domande di partecipazione (Energie Pioniere 11; Energie Risparmiate 10; Energie Investite 10; Energie Prodotte 10; Energie Condivise 7), le iniziative sono state valutate dalla commissione del premio utilizzando i criteri esplicitati nell'apposito avviso pubblico. I vincitori del concorso – 1°, 2°, 3° classificato e menzioni – sono stati inseriti nella pubblicazione in base all'ambito tematico pertinente. In quanto premiati, si considerano buone pratiche da valorizzare.

Il quadro che ne deriva è estremamente ricco e interessante.

Ci si augura che la conoscenza reciproca possa contribuire a stimolare ulteriori iniziative, attivare nuove collaborazioni tra gli operatori e promuovere un intervento più mirato ed efficace delle future politiche pubbliche ai vari livelli.

BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ IN SARDEGNA

Le BUONE PRATICHE

sono di seguito presentate raccolte in 11 ambiti tematici

pagina 25 **ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI**

pagina 35 **PRODUZIONI SOSTENIBILI**

pagina 41 **MOBILITÀ SOSTENIBILE**

pagina 47 **ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

pagina 56 **EVENTI SOSTENIBILI**

pagina 62 **AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ**

pagina 74 **FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE**

pagina 84 **RIDUCO, RIUSO, RICICLO**

pagina 91 **VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA**

pagina 96 **EDILIZIA SOSTENIBILE**

pagina 101 **STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ**



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Informazioni ai comuni e alti enti pubblici sull'importanza dell'adozione del GPP come politica da seguire nei propri acquisti, normativa di riferimento, criteri ambientali e bandi verdi, buone pratiche di pubbliche amministrazioni.
- Dialogo con le imprese.
- Collaborazione con l'Assistenza tecnica regionale per l'organizzazione dei seminari e di laboratori tecnici rivolti a pubblici e privati.

Attività comuni nelle otto province sarde:

- Campagna di comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP delle otto province sarde.
- Realizzazione del "Forum Sardegna CompraVerde – Viva Sardegna Il Punto sugli acquisti pubblici ecologici" 26/11/2015, dedicato agli acquisti pubblici ecologici e alla valorizzazione degli Ecosportelli GPP delle otto province.



Attori coinvolti

Le otto province sarde per il servizio di informazione, comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP provinciali, comuni, ASL, università, imprese e altri enti



Referente

Giuseppina Liggi
ecosportelli.gpp@provincia.cagliari.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 Asse IV, Linea attività 4

Tempi di attuazione

Dal 2011 al 2015

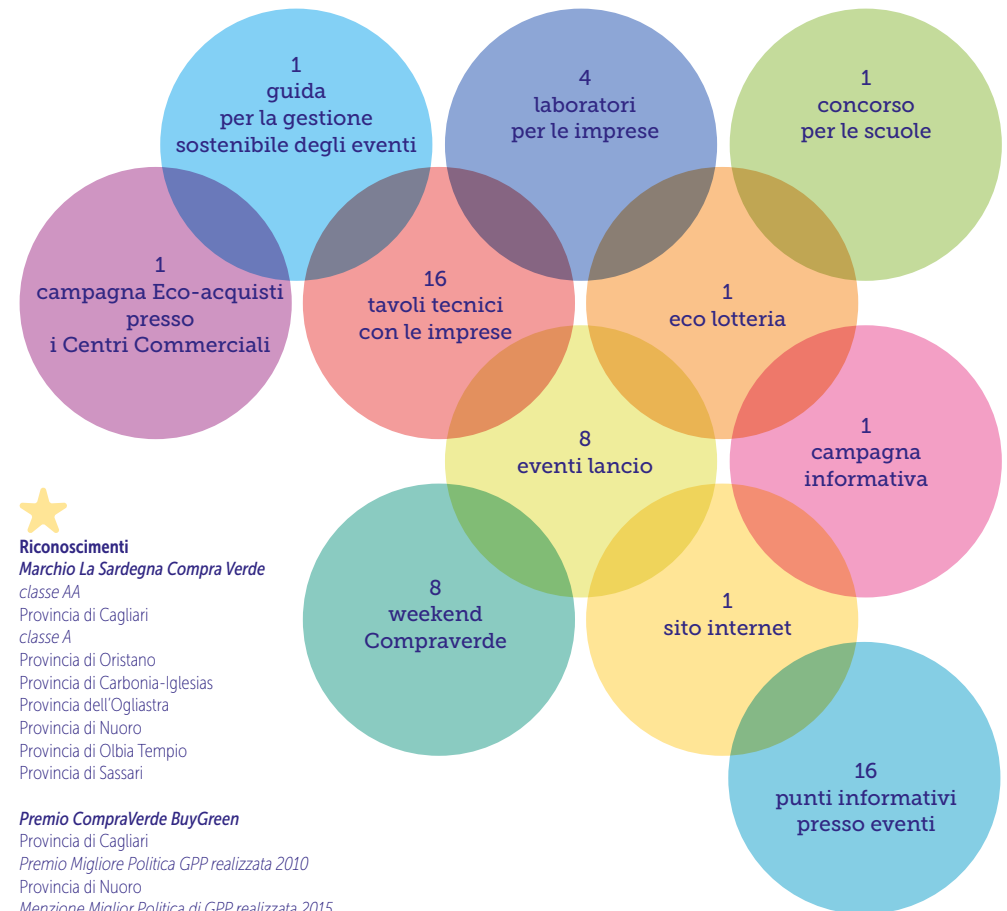
L'Ecosportello GPP Provinciale ha l'obiettivo di promuovere l'adozione del GPP - Green Public Procurement nelle pubbliche amministrazioni. L'Ecosportello svolge attività di assistenza tecnica e di supporto alla provincia, comuni, ASL, università, imprese e altri enti. Gli Ecosportelli erogano i seguenti servizi:

- Forniscono informazioni per favorire una maggior diffusione dell'approccio del GPP e dei consumi responsabili.
- Forniscono attività di assistenza tecnica e supporto sulle modalità per razionalizzare i consumi, sull'impostazione di documenti strategici quali atti di indirizzo politico, regolamenti interni e gestione delle procedure di acquisto.
- Realizzano iniziative di animazione territoriale, rivolti a target specifici di utenti, al fine di stimolare iniziative per promuovere i consumi sostenibili.
- Collaborano con il Servizio SAVI dell'Assessorato Ambiente della Regione Sardegna per l'attuazione del PAPERS, nelle attività di informazione e nell'organizzazione di attività regionali nel territorio provinciale e nel monitoraggio degli acquisti verdi nel territorio.

RISULTATI



Supporto al piano di monitoraggio regionale e schede buone pratiche per singole province
Campagna di informazione, comunicazione e animazione degli Ecosportelli GPP delle otto province sarde
Campagna informativa sul web, logo ed immagine coordinata,
kit di materiali informativi per le famiglie, le imprese, le scuole e i cittadini, video e gadget



ECOSPORTELLI GPP PROVINCIALI

Le otto Province sarde

www.ecosportellisardegnait

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Per valorizzare l'impegno degli enti impegnati nell'attuazione del GPP (Green Public Procurement) è stato istituito il marchio *La Sardegna Compra Verde*.

Il marchio costituisce uno stimolo al miglioramento continuo e non un riconoscimento una tantum: a differenza dei numerosi premi/riconoscimenti esistenti a livello nazionale, la certificazione rilasciata dalla Regione Sardegna spinge gli enti al miglioramento continuo e si basa su un monitoraggio della performance finalizzato a conseguire lo step di marchio successivo.

IL MARCHIO – ENTI PUBBLICI

Il marchio è un riconoscimento per tutti gli enti pubblici sardi che abbiano intrapreso una politica di Green Public Procurement (GPP) e/o effettuato acquisti di beni e servizi verdi, guidati dall'obiettivo di integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto.

Ci sono tre categorie di merito:



Classe A per gli enti "avviati", che hanno impostato una strategia per l'adozione del GPP e cominciano a effettuare i primi acquisti.



Classe AA per gli enti "in cammino", che hanno raggiunto un buon livello nell'adozione del GPP (politiche ed effettiva realizzazione di acquisti verdi).



Classe AAA per gli enti "eccellenti", che hanno raggiunto l'eccellenza nell'adozione del GPP (politiche ed effettiva realizzazione di acquisti verdi, adeguato sistema di monitoraggio).

Il Marchio prevede l'uso del logo per un anno, può essere applicato su tutti i materiali di comunicazione e di promozione dell'ente e su spazi di approfondimento nelle iniziative di diffusione del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici della Regione Sardegna, sia a livello regionale che nazionale.

IL MARCHIO LA SARDEGNA COMPRA VERDE

Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Regione Sardegna

www.regione.sardegna.it/sardegnaconpraverde

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



IL PREMIO

Il premio è un riconoscimento agli enti pubblici e alle imprese che hanno raggiunto rilevanti risultati sviluppando progetti miranti a ridurre l'impatto delle loro attività sull'ambiente e sulla società. I vincitori si distinguono per la qualità, l'innovazione e l'efficacia delle iniziative realizzate. Con il premio si è inteso valorizzare le buone pratiche di sostenibilità ambientale in Sardegna.



ENTI PUBBLICI

Miglior bando verde a pari merito:

Comune di Samassi
Comune di Pabillonis.

Miglior politica di sostenibilità ambientale realizzata:

1° Comune di Alghero
2° Provincia di Cagliari -
3° a pari merito:
Comune di Villagrande Strisaili
Comune di Palau.

IMPRESE

Migliore gestione e processo tecnologico per la sostenibilità ambientale:

1° Amaduzzi Carlo & C. snc
2° Assegnatari Associati Arborea Società Cooperativa Agricola per Azioni
3° Suberextra s.r.l.

Migliore prodotto/servizio di sostenibilità ambientale:

1° Edilana Essedi s.r.l.
2° Cooperativa Sociale Sinnos
3° Abracadabra Società Cooperativa Sociale Onlus.

IL PREMIO 2012 LA SARDEGNA VERSO LA GREEN ECONOMY

Assessorato della Difesa dell'Ambiente – Regione Sardegna

www.sardegnaambiente.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



L'avvio della politica GPP rappresenta l'impatto della realizzazione del progetto di conversione della manifestazione *Archeosperimentare in Sardegna* – V edizione – in Eco manifestazione.

Nel 2013 il Comune di Ardauli ha approvato l'avvio delle Politiche GPP dell'ente, gli sforzi compiuti sono valsi l'attribuzione nel 2013, del Marchio *La Sardegna Compra Verde* – Classe A. Le azioni legate al GPP sono proseguite nel 2014 e 2015 attraverso il consolidamento della collaborazione con l'Ecosportello della Provincia di Oristano e dell'assistenza tecnica dello stesso per l'implementazione della politica GPP. Attualmente sono in corso gli acquisti previsti nel Piano GPP.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il Comune di Ardauli ha scelto di realizzare una serie di iniziative che non solo sono trasversali all'attività ordinaria dell'ente, ma tendono espressamente a convertire in ecocompatibile e sostenibile la stessa attività ordinaria. Si tratta di acquisti di ridotta entità economica e di cambiamenti interni ed esterni all'ente, che vanno via via a comporre il quadro della realizzazione della politica GPP.



RISULTATI

Durante gli anni 2014 e 2015 sono stati effettuati i seguenti acquisti verdi:

- Acquisto di arredi a basso impatto ambientale per la comunità alloggio per anziani.
- Utilizzo di energia verde certificata da Global power SPA per i propri uffici.
- Fornitura annuale di paper tissue per i servizi igienici degli uffici comunali.
- Carta e cancelleria.
- Noleggio stampanti e acquisto plotter.
- Sacchetti per la raccolta differenziata.
- Stampa dei buoni pasto.
- Stampe tipografiche.
- Decalogo ecofeste.
- Riconversione dell'iniziativa Archeosperimentare in Eco manifestazione.



Riconoscimenti

Marchio La Sardegna Compraverde - Classe A. Nel 2014 attribuzione della Classe AA, che viene confermata nel 2015. III classificato categoria Energie Risparmiate Premio Energie in circolo 2015 - Regione Sardegna



Attori coinvolti

Ecosportello GPP della Provincia di Oristano
Referente
Roberto Putzolu, Barbara Casula
sociale@comuneardauli.gov.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR – Asse IV, Linea di attività 4.1.2.b
Fondi comunali
Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso

POLITICA GPP DEL COMUNE

Comune di Ardauli

www.comuneardauli.gov.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Con delibera di Giunta del dicembre 2013, l'amministrazione comunale ha adottato la politica sugli acquisti verdi (GPP).

Il *Green Public Procurement* (GPP) è lo strumento che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici, utilizzando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della pubblica amministrazione. Il Comune si è posto l'obiettivo di promuovere, attraverso le proprie scelte di acquisto, una minore produzione di rifiuti, la riduzione di consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, l'eliminazione o sostituzione di prodotti tossici, pericolosi o di significativo impatto ambientale.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Nell'ottica della formazione del personale e degli amministratori, i tecnici dell'Assessorato della Difesa dell'ambiente (attuale servizio SASI), in collaborazione con il Nodo InFEA e l'Ecosportello provinciale, hanno tenuto presso il centro di aggregazione sociale di Sardara, un laboratorio formativo dal titolo *Predisporre i bandi verdi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene*, con l'obiettivo di approfondire gli aspetti tecnici e analizzare i risvolti pratici degli acquisti, impegnandosi nell'analisi e nella condivisione di bandi e capitolati tipo con criteri ambientali. Si è provveduto alla predisposizione del capitolato speciale d'appalto avente per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia dei locali comunali a basso impatto ambientale, in linea con quanto disposto nella delibera di Giunta comunale.



RISULTATI

- Approvazione della delibera della Giunta comunale: *Adozione della politica di acquisti verdi (GPP)*.
- Formazione personale interno e amministratori attraverso il seminario di formazione *Predisporre i bandi verdi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene*.
- Bando e affidamento servizio di pulizia dei locali comunali a ridotto impatto ambientale.



Attori coinvolti

RAS Assessorato Difesa Ambiente (attuale Servizio SASI),
Nodo IN.FEA. – Ecosportello Provincia Medio Campidano
Referente
Andrea Caddeo - andreaacaddeo@hotmail.it

Tempi di attuazione

Dal 2013 in corso

POLITICA DI ACQUISTI VERDI (GPP)

Comune di Sardara

www.comune.sardara.vs.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Il progetto *Ecobebè - i pannolini amici della natura e dei bambini*, rivolto alle famiglie residenti nel territorio della ASL n. 6 con figli da 0 a 18 mesi, prevedeva la sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili ai fini della riduzione dei rifiuti solidi urbani. Alle famiglie aderenti è stato consegnato un kit comprendente cinque pannolini necessari per una giornata di prova.



ATTIVITÀ REALIZZATE

È stato distribuito il materiale informativo; realizzato un power-point per i totem dei poliambulatori; pubblicato il progetto sul sito e sul *Bollettino ASL 6 Notizie* del maggio 2013; presentato il progetto ai medici di base, farmacie ed enti territoriali con consegna del materiale pubblicitario e invito alla collaborazione. È stato inoltre presentato il progetto agli operatori e alla popolazione. Sono stati acquistati 906 kit di prova da cinque pannolini. Le ostetriche dei consultori familiari hanno sensibilizzato le donne in stato interessante nei corsi di accompagnamento alla nascita e delle puerpere che si sono recate nei consultori familiari; hanno organizzato incontri individuali o di gruppo, hanno raccolto le adesioni e consegnato i kit, hanno favorito il trasferimento dell'esperienza tra le donne e hanno garantito il sostegno alla *mamma* nel tempo.



RISULTATI

In tutti gli incontri di preparazione al parto tenuti nei consultori durante l'attività le ostetriche hanno effettuato la promozione all'uso dei pannolini lavabili e hanno distribuito i kit. L'argomento è stato inserito in maniera permanente nel programma dei corsi di accompagnamento alla nascita e al puerperio.



Attori coinvolti

Popolazione del territorio della ASL 6 Sanluri
Referente
Roberta Poddighe - r.poddighe@aslsanluri.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 - Asse
IV Linea di attività 4.1.2.b,
cofinanziamento ASL 6 Sanluri

Tempi di attuazione

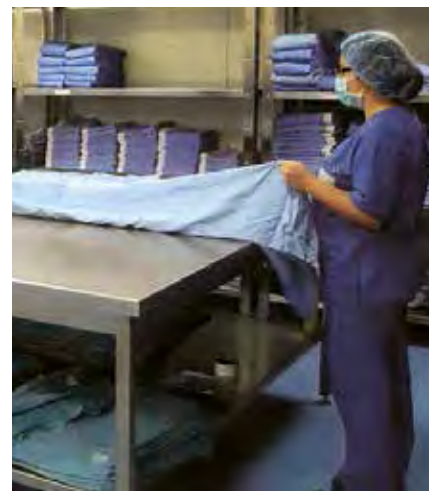
Dal 2013 in corso

ECOBEBÈ

Asl 6 Sanluri

www.aslsanluri.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



La Sterilis Sardegna, unica centrale di sterilizzazione presente in Sardegna, in grado di offrire il servizio di lavaggio, confezionamento e sterilizzazione sia di strumenti chirurgici che di teleria per le sale operatorie, ha fatto del *riutilizzabile* il proprio strumento di crescita.

Il monouso, oltre ad avere innegabili carenze in termini di vestibilità e traspirabilità, comporta un notevole dispendio economico ed energetico per lo smaltimento. I set tessili prodotti in *tessuto tecnico riutilizzabile* a seguito di un riprocessamento, possono essere riutilizzati fino a settanta volte, per poi essere correttamente smaltiti e/o riciclati. Lo stabilimento Sterilis è attrezzato di due ambienti a contaminazione controllata, definiti camere bianche, dotate di un articolato sistema di ventilazione ad aria microfiltrata che consente di mantenere gli ambienti di produzione in sovrappressione con un livello particolarmente basso di contaminazione microbiologica dei materiali trattati.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Alla ricerca dell'equilibrio perfetto tra sicurezza igienica e dei lavoratori, sostenibilità ambientale ed economica, la Sterilis Sardegna ha investito in una serie di modifiche tecnologiche ed organizzative volte all'efficienza energetica e agli acquisti di prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Al fine di cercare di ridurre ulteriormente i trasporti e le conseguenti emissioni la Sterilis ha avviato nel 2015 la costruzione degli impianti necessari per il lavaggio del *tessuto tecnico riutilizzabile* nel proprio stabilimento di Santa Giusta, al fine di rendere interno un processo finora esterno. Tale investimento è motivato dal trend di crescita del mercato che negli ultimi anni ha portato anche a un aumento del personale assunto a tempo indeterminato.



RISULTATI

Nel 2012 impianto fotovoltaico 15 kW che ha portato a ottimi risultati economici di lungo periodo con rischi contenuti e ponderabili; nel 2013 acquisto di una nuova caldaia a gas, a basso consumo, per il riscaldamento dell'acqua sanitaria di uffici e laboratorio e di due impianti scaldacqua a pompa di calore, con compressore a gas ecologico R134A; dal 2014 utilizzo di toner per stampanti rigenerate e selezione di prodotti per la pulizia e la disinfezione delle camere bianche e dei dispositivi completamente ecocompatibili; nel 2015 acquisto di un'auto aziendale con sistema Full Hybrid che combina, in perfetta sinergia, motori a benzina ed elettrici.



Attori coinvolti

Consorzio Colis, Assosistema
Referente
Walter Corrias - direzione@colis.it

Fonte finanziamento

Autofinanziamento, Regione Sardegna
Tempi di attuazione
Dal 2011 in corso

STERILIZZAZIONE DISPOSITIVI MEDICI

Sterilis Sardegna

www.sterilisardegna.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Nel marzo del 2015 tra le città di Cagliari e Nuoro nasce La Bottega Diffusa *Io Consumo Responsabile* progetto basato sullo scambio di articoli ecosostenibili tra punti commerciali. Lo scambio di prodotti e idee, tra la Cooperativa sociale Scenari Verdi e i cinque negozi di Cagliari coinvolti nel progetto, ha supportato i progetti di inclusione sociale delle persone impiegate dalla Cooperativa Scenari Verdi presso *La Bottega del Riciclo e del Riuso* di Nuoro.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Questi i prodotti proposti dalla Bottega Diffusa:

- Carta riciclata - produzione Scenari Verdi e Cores.
- Acquerelli vegetali al miele, pigmenti naturali, radici di robbia per ecoprinting, kit erbe tintorie per tingere i tessuti - produzione Museo dei Colori Naturali di Lamoli.
- Magliette e shopper - produzione Ingegneria Senza Frontiere.
- Borse e accessori in gomma pneumatico riciclato - produzione artigiano Scenari Verdi.
- Ecocosmesi e articoli prodotti da artigiani coinvolti in progetti di inserimento lavorativo.

La Bottega Diffusa scambia con cinque attività commerciali di Cagliari i prodotti su elencati con articoli a basso impatto ambientale dedicati all’infanzia. Inoltre è stato allestito uno spazio itinerante.



RISULTATI

La Bottega Diffusa è parte integrante di un progetto che intende sperimentare iniziative per ridurre la produzione dei rifiuti coniugando aspetti ambientali e sociali attraverso azioni di educazione ambientale: percorso educativo al consumo critico *I giochi che nascono due volte* realizzata presso CEAS Badde Salighes Bolotana, Ludoteca Fonni; visite guidate presso *La Bottega del Riciclo e del Riuso* di Nuoro sul tema *Rifiuti Zero*; raccolta e riciclo della carta presso la cartiera di Cagliari; installazione di sei eco-compattatori per plastica, vetro e pet.



Attori coinvolti
Città del Sole, Eticando, Tuerra, C’era una volta, Le Ricucite, Circuito Sardex
Referente
Barbara Leone - bleone2007@libero.it

Fonte finanziamento
Fondazione con il Sud - Progetto Eco Opportunità Rifiuti Zero
Tempi di attuazione
Dal 2015 in corso

BOTTEGA DIFFUSA “IO CONSUMO RESPONSABILE”

Cooperativa sociale Scenari Verdi

www.cooperativascenariverdi.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Tra i progetti realizzati: promozione della giornata *Io Mangio Ogliastrino*; *Colazione Sostenibile*, campagna di promozione dei consumi a km 0 presso alcuni alberghi della provincia; *Natale 2012*, presepi e luminarie natalizie tramite laboratori di riciclo e di riuso; *Nontiscordardime*, con scambio di giocattoli, fumetti e libri usati; durante la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, nel novembre 2011, promozione del progetto *Dai una carica ai tuoi RAEE* (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), per lo scambio di AEE (Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) superflui o non più necessari; *Liberamente Eco* con attività didattica e laboratoriale sul tema energie rinnovabili.

Referente
Donatella Piras - comunedielini@tiscali.it
Tempi di attuazione
2010-2015

EDUCAZIONE AI CONSUMI RESPONSABILI

www.comunedielini.gov.it

Comune di Elini – CEAS Parco Carmine



No Plastic ha permesso al Parco di Porto Conte di dotarsi di un’organizzazione conforme ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, il quale ha previsto l’analisi e la definizione di una procedura per gli Acquisti Verdi e il rispetto dei requisiti per l’adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. È stata avviata un’azione dimostrativa finalizzata alla riduzione dell’uso di plastica degli operatori economici e dei visitatori. Sono state rafforzate le buone pratiche sulla raccolta differenziata e sull’utilizzo di materiali usa e getta. Sono stati predisposti nuovi servizi di raccolta differenziata nelle strutture del Parco e presso gli operatori balneari.



Referente
Vittorio Gazale
direttore@parcodiportoconte.it
Tempi di attuazione
2012-2014

NO PLASTIC

Parco Regionale Naturale di Porto Conte

www.parcodiportoconte.it

ACQUISTI VERDI E CONSUMI RESPONSABILI



Il progetto nasce dall'esigenza di avviare, all'interno delle istituzioni scolastiche, un sistema di acquisti pubblici ecologici, basato su scelte ragionate e consapevoli per garantire un'adeguata sostenibilità ambientale degli acquisti stessi. I principali obiettivi del progetto sono: sensibilizzazione sugli acquisti pubblici ecologici all'interno delle istituzioni scolastiche; diffusione dell'utilizzo dell'acqua di rete tra gli alunni delle scuole coinvolte e i cittadini in genere; riduzione dell'utilizzo di plastica nella scuola, tra gli alunni e i cittadini in genere; sensibilizzazione della comunità scolastica verso il risparmio idrico e la raccolta differenziata.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Nelle scuole coinvolte nel progetto, si sono svolte diverse attività:

- Installazione di undici erogatori di acqua potabile collegati alla rete idrica, distribuzione di 310 caraffe per l'utilizzo in mensa e 1481 borracce per gli studenti.
- Incontri di formazione sui temi del progetto (cinque incontri in plenaria e un incontro in ciascun istituto).
- Questionario per docenti e personale ATA, per valutare le conoscenze sul GPP.
- Realizzazione di una brochure per gli alunni contenente un'illustrazione del progetto, un decalogo sui comportamenti virtuosi e un questionario da compilare insieme ai genitori sulle prassi di sostenibilità adottate dalle famiglie.
- Realizzazione di un manuale sugli acquisti pubblici ecologici distribuito a tutte le scuole.
- Attività di educazione ambientale nelle scuole con il gioco dell'acqua e visite agli impianti di potabilizzazione di Abbanoa.
- Sottoscrizione del Patto per la sostenibilità insieme ai dirigenti scolastici.



RISULTATI

- Coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici con la partecipazione di 120 persone tra docenti e personale ATA.
- Coinvolgimento di circa 2000 alunni nelle attività di educazione ambientale.
- Installazione di undici erogatori d'acqua, 14000 litri di acqua erogata con un risparmio di circa 9300 bottiglie di plastica (considerando bottiglie da 1,5 lt) per un peso di circa 260 kg e la mancata emissione in atmosfera di circa 2790 kg di CO₂.



Attori coinvolti

Comune di Sassari - Settore Ambiente e verde pubblico e Settore Politiche educative e giovanili, CEAS Lago Baratz, CEAS Monte Minerva, Comune di Villanova Monteleone, Abbanoa, Circoli didattici, Convitto Nazionale Canopoleno

Referente

Pier Paolo Spanedda - pierpaolo.spanedda@comune.sassari.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 Asse IV, Linea di Attività 4.1.2.d, Bilancio comunale

Tempi di attuazione

2013-2014

LA SCUOLA SI FA VERDE

Comune di Sassari - CEAS Lago Baratz

www.comune.sassari.it

PRODUZIONI SOSTENIBILI



Nella sua tradizione produttiva Argiolas Formaggi è impegnata nella salvaguardia ambientale e la diffusione del benessere degli allevamenti.

Fra le azioni più rilevanti vi sono:

- L'impianto fotovoltaico (174 Kw) che consente di ridurre i consumi energetici.
- L'ottimizzazione dei processi che consente di ridurre la produzione di rifiuti.
- L'impianto di depurazione a fanghi biologici.
- La produzione di formaggi *pecorini CLA* e *BIO* basata sui principi dell'agricoltura biologica. Gli imballaggi, le colle e i colori utilizzati sono a basso impatto ambientale.
- Il progetto di ricerca per la valorizzazione delle produzioni tradizionali a latte crudo garantisce la biopreservazione.



ATTIVITÀ REALIZZATE

I *pecorini CLA* sono prodotti con latte arricchito naturalmente in acido alfa-linoleico (acido grasso essenziale che appartiene al gruppo degli Omega 3). I *pecorini BIO* sono realizzati esclusivamente da latte ovino BIO proveniente dal territorio sardo, nel rispetto della tradizione casearia sarda. Il latte utilizzato proviene da allevamenti certificati ICEA per la produzione da agricoltura biologica. Il progetto di ricerca ha avuto come obiettivo quello di valutare il ruolo tecnologico di una combinazione di ceppi lattici autoctoni ad azione antagonista nei confronti di microrganismi alteranti nella produzione di formaggi ovin a latte crudo, mediante confronto con gli starter commerciali, attraverso sperimentazioni effettuate in caseificio e successive analisi delle caratteristiche chimico-fisiche, microbiologiche e organolettiche dei prodotti ottenuti, nelle fasi di lavorazione e stagionatura.



RISULTATI

La linea *pecorini CLA* prevede tre prodotti, la linea *pecorini BIO* ne prevede nove. I risultati dello studio con l'Università di Cagliari indicano la possibilità di effettuare, con ottimi risultati, produzioni ovine a latte crudo utilizzando ceppi lattici autoctoni in sostituzione delle classiche colture commerciali. L'azienda è inoltre certificata ISO 22000:2005, BRC e IFS per la garanzia della sicurezza alimentare.



Attori coinvolti

Argiolas Formaggi

Referente

Antonello Argiolas
argiolas@argiolasformaggi.com

Fonte finanziamento

Autofinanziamento, CCIAA Cagliari

Tempi di attuazione

Dal 2005 in corso



Riconoscimenti

Primo classificato categoria Energie Prodotte
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna; altri 26 premi visionabili sul sito

LINEA PECORINI BIO E CLA

Argiolas Formaggi

www.argiolasformaggi.com



Sardegna Produce Verde (SPV) è una rete di imprese, organizzazioni e professionisti, che offrono prodotti e servizi naturali e orientati alla sostenibilità, con sede nell'isola. La rete SPV, promossa da Sardegna Ricerche, ha preso il via dal programma di animazione *Produzioni naturali e sostenibili in Sardegna* che nel 2013 si è concluso con la realizzazione di un catalogo delle produzioni naturali e sostenibili sarde e la successiva attivazione di un processo partecipativo da cui nasce la rete stessa. È uno spazio di confronto, approfondimento, scambio di conoscenza e competenze sul tema della sostenibilità, un'iniziativa aperta, multi-attore, dinamica, che unisce realtà differenti accomunate dalla volontà di attuare azioni e progetti concreti.



ATTIVITÀ REALIZZATE

La rete SPV si è volontariamente dotata di una Carta dei valori, nata anch'essa dalla progettazione partecipata e che gli aderenti sono tenuti a sottoscrivere, che esprime ed esplicita i valori comuni di riferimento: essere sardo, essere naturale, essere sostenibile ed essere in rete.

Le regole di funzionamento permettono flessibilità, inclusione e scambio/confronto, mirando all'innovazione incrementale, le imprese della rete sono tenute a realizzare due iniziative/azioni/progetti all'anno orientati alla sostenibilità, uno individuale e uno con altre imprese della Rete Sardegna Produce Verde.

Sardegna Ricerche accompagna la rete con:

- Workshop di progettazione partecipata per la definizione di idee/soluzioni tra le imprese della Rete.
- Incontri formativi, sulla base dei fabbisogni emersi.
- Attività di informazione, comunicazione e promozione, animazione per l'inclusione di nuove realtà, assistenza tecnica.



Attori coinvolti

Sardegna Ricerche, Abitare Mediterraneo Sardegna, Regione Sardegna - Assessorato Ambiente, Sardegna CompraVerde, Assessorato Industria, Centro Regionale di Programmazione, Agenzia Regionale per il Lavoro, EGREJOB, Sardegna Film Commission, HEROES 202020, ANIEM (Associazione Nazionale delle piccole e medie imprese edili), Università di Cagliari, imprese e professionisti, Poliste srl.



Referente

Marina Masala
sardegnaproduceverde@sardegna-ricerche.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013

Tempi di attuazione

Dal 2013 a oggi

RISULTATI



Attivazione di progetti di rete in tre ambiti tematici di intervento: ospitalità, sughero, bioedilizia in raccordo con il progetto *Abitare Mediterraneo Sardegna*.
Partecipazione e promozione della rete SPV in eventi regionali: Sinnova 2015, otto eventi locali di *Smart city Energie in circolo*, *Forum Sardegna Compraverde 2015*.
Partecipazione ai focus group *Bioedilizia* e *Bioeconomia* promossi dal CRP nella redazione della S³.
Facilitazione di workshop di progettazione partecipata, con la metodologia Metaplan® con incontri itineranti ospitati anche dalle imprese aderenti.
Creazione di strumenti di comunicazione: poster, segnalibri, cartoline con il decalogo dell'impresa sostenibile.



RETE SARDEGNA PRODUCE VERDE

Sardegna Ricerche

www.sardegna-ricerche.it

PRODUZIONI SOSTENIBILI



La società Iliana ha fatto dell'etica e dei criteri di produzione sostenibili punti fermi senza compromessi. Integrata nel contesto naturale della Sardegna, Iliana coltiva in biologico le erbe aromatiche e officinali autoctone (elicriso, mirto, lentisco, lavanda etc.), estrae oli essenziali e crea le linee di aromaterapia e cosmesi naturale.



ATTIVITÀ REALIZZATE

L'azienda dispone di circa quattro ettari di campi coltivati con piante aromatiche e officinali tipiche della Sardegna (elicriso, mirto, lentisco, lavanda etc.) nei Comuni di Monti e Ittiri, di una struttura con impianti di distillazione per gli oli essenziali a Monti, di una officina cosmetica per la produzione dei saponi, profumi, oli da massaggio, situata nel borgo medievale del Comune di Tratalias, di un laboratorio cosmetico a Torre delle Stelle.

La produzione avviene in località suggestive della Sardegna, in collaborazione con agricoltori e artigiani locali. Caratteristica principale dell'azienda è l'utilizzo degli oli essenziali non solo per i loro profumi, ma soprattutto come fitocomplesso, cioè sostanze funzionali con attività terapeutica. Per questo motivo l'azienda seleziona le piante officinali, oltre che per genere e specie, anche per *chemiotipo* al fine di garantire la presenza e l'efficacia dei principi attivi ricercati.



RISULTATI

Gli oli essenziali sono prodotti da coltivazioni aziendali. Tutti gli estratti vegetali provengono, dove possibile, da agricoltura biologica. Gli ingredienti utilizzati fanno parte delle sostanze ammesse nelle certificazioni della bio-ecosmesi (ICEA). Si utilizzano materiali ecocompatibili e riciclabili per la realizzazione del packaging, del materiale informativo e degli imballaggi.



Attori coinvolti

Università di Cagliari, Rete Sardegna Produce Verde

Referente

Massimo Ghiani - info@iliana.it

Fonte finanziamento

Regione Sardegna PSR 2013-2020



Riconoscimenti

Terzo classificato categoria Energie Investite
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna

PRODUZIONE DI OLÎ ESSENZIALI E COSMESI NATURALE

Iliana Società Cooperativa

www.iliana.it

PRODUZIONI SOSTENIBILI



La linea produttiva *Mobili evoluti con scheletri intelligenti* - Sistema *Ecosirio* by *Marcaciac*, realizza progetti ecologici personalizzati per arredamento, per clienti privati o arredamento per strutture pubbliche, multiusi, realizzati nella falegnameria, per i clienti che non si accontentano dello standard e ricercano una progettazione su misura. I vantaggi sono efficienza energetica, abbattimento del rumore, cappotti interni, dove non sia possibile intervenire all'esterno perché si tratta di un edificio d'interesse storico, sotto tutela o vincolato.



ATTIVITÀ REALIZZATE

I prodotti possono essere utilizzati non solo in casa ma in ogni altro ambiente, meglio se di grandi dimensioni, per l'ufficio in kit a secco, si inserisce fra il muro esterno, il coibente naturale

sughero sardo, lana sarda, pannello in terra cruda, incannucciato e/o legno. Gli scheletri, profilati con l'arredamento, che è direttamente montato sulla struttura e quindi su misura, montabile e smontabile, trasportabile semplicemente, minimo ingombro da smontato, usa solo ciò che serve, non contempla parti inutili. Progettato secondo l'esigenza con materiali ecologici: perfetto poiché essenziale, nell'arredamento per moduli abitativi autosufficienti, definitivi o temporanei da predisporre nelle emergenze ecologiche-climatiche. Senza formaldeide, FSC certificati, compensato multistrato, compensato, pannelli masselli. Le verniciature e finiture sono ecologiche, olio, balsami e cere, essenze vegetali, colori naturali, terre etc.



RISULTATI

Il sistema arredamento è ormai collaudato e si sono ottenuti risultati notevoli a livello nazionale, risparmio materiali, innovazione, soluzione a problemi di trasformabilità, uso-riuso 100% riciclabile.

L'azienda usa solo il legno necessario, risparmio in materiali, totale accessibilità, zero sprechi di spazio, qualsiasi larghezza, altezza e profondità, totale pulizia, smontabile e rimontabile ovunque, in una parola green nel progetto, green nel cuore, green nella testa.



Attori coinvolti

Sergio Cattaneo depositario del brevetto *Giunto Marcaciac*, Imprese della rete Sardegna Produce Verde di Sardegna Ricerche

Referente

Graziella Caria - ecosirio@gmail.com

Fonte finanziamento

Autofinanziamento
Tempi di attuazione
2014-2015



Riconoscimenti

Terzo classificato categoria Energie Prodotte
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna

SCHILETRI INTELLIGENTI - ECOSIRIO

Nuove Tecnologie

www.arredamentinuovetecnologie.com

PRODUZIONI SOSTENIBILI



Spugne vegetali di Laura Meloni è un laboratorio artigianale nato nel 2000 per la lavorazione della *Luffa cylindrica*, una cucurbitacea che viene coltivata nell'azienda familiare con sementi autoprodotte col metodo biologico.

La coltivazione è cominciata sperimentalmente nel 1997, mettendo in pratica un progetto dell'Università di Sassari, facoltà di Agraria. Nell'azienda si producono spugne per il corpo e per la casa, ciabatte, presine, ceste, ect. Con gli scarti realizziamo cuscini, pouf e materassini. Tutta la filiera produttiva della Luffa è in Sardegna e segue il filo conduttore di riciclare tutto il riciclabile. Sin dalla coltivazione, in cui i pali di sostegno sono ricavati da tubi di irrigazione dismessi, agli scarti di lavorazione che sono utilizzati come imbottitura o come ulteriore risorsa come materiale coibente. Il produttore di luffa è nostro fornitore esclusivo, poiché l'azienda agricola è familiare.



ATTIVITÀ REALIZZATE

La Luffa cylindrica è composta da fibre naturali biodegradabili, è lavabile e riutilizzabile. Viene raccolta e confezionata senza trattamenti. È una materia prima molto versatile: mantiene massimo igiene e durabilità e resiste anche a lavaggi in lavatrice. Oltre alle spugne per uso personale, è l'ideale anche per la casa come lava-piatti, o come lava-auto; con gli scarti si realizzano imbottiture (cuscini e materassini). Inoltre abbiamo attivato anche l'utilizzo nella creazione di gioielli. Avendo notato una buona capacità isolante della *Luffa cylindrica*, in collaborazione con l'Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali, tramite il coinvolgimento di Sardegna Ricerche nel progetto cluster P.RE.MURA, abbiamo realizzato un pannello isolante per la bioedilizia con l'utilizzo di vari scarti di lavorazione. A inizio 2016 saranno forniti i dati sperimentali completi, che dalle prime prove stanno dando risultati incoraggianti.



RISULTATI

Oltre all'ampia gamma di prodotti proposti stiamo attivando nuove linee insieme alla cosmesi naturale prodotta in Sardegna. È allo studio l'utilizzo di materiale esclusivamente compostabile e riciclabile come imballaggio. Collaboriamo dal 2006 con il Centro Sperimentazione Autosviluppo Domus Amigas per iniziative sulla sostenibilità ambientale e salvaguardia della biodiversità.



Attori coinvolti
Rete Sardegna Produce Verde

Referente
Laura Meloni - info@spugnevegetali.it

Tempi di attuazione
Dal 2000 in corso



SPUGNE VEGETALI

Spugne Vegetali

www.spugnevegetali.it

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il progetto si pone l'obiettivo di consentire un utilizzo sicuro delle biciclette, incentivando così la scelta di muoversi tra i diversi quartieri e tra questi e le spiagge senza utilizzare l'auto. Il comune di Alghero sta attuando un progetto di realizzazione delle piste ciclabili nel territorio.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state sino ad oggi realizzate diverse porzioni della rete complessiva di piste ciclabili urbane ed extraurbane previste, con una parte significativa di esse (circa il 50% della lunghezza complessiva) che gode anche di vista mare.



RISULTATI

La realizzazione di una parte significativa di piste ciclabili ha incentivato notevolmente l'utilizzo della bicicletta da parte dei residenti e dei turisti. Una parte della rete attuale, che si estende per 9.877 mt, collega, con una breve interruzione in zona pedonale, l'estrema periferia sud di Alghero (El Trò/Calabòna) con quella nord (Lido/Maria Pia), passando per il centro storico cittadino.



Attori coinvolti
Comune di Alghero
Referente
Michela Marinaro
m.marinaro@comune.alghero.ss.it

Fonte finanziamento
Regione Sardegna, Comune di Alghero

Tempi di attuazione
Dal 2015 in corso

REALIZZAZIONE RETE PISTE CICLABILI

Comune di Alghero

www.comune.alghero.ss.it

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il progetto *Mobilityamoci* nasce dall'adesione del Comune al progetto della *European Mobility Week* (16-22 settembre) promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto. Tale adesione ha comportato la realizzazione di una settimana di eventi e iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sulle tematiche ambientali inerenti i vari ambiti della sostenibilità.



Seneghe-European Mobility Week 16-22 Settembre 2015



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Impegno economico per acquisto di una bici a pedalata assistita per il vigile urbano.
- Istituzione bonus per i privati cittadini per acquisto bici e/o bici elettriche.

Il Comune ha svolto ulteriori azioni legate alla sostenibilità come: redazione del PAES (Piano di Azione per le Energie Sostenibili) e rivisitazione del PUC finalizzata a una pianificazione urbanistica basata sull'edilizia sostenibile e l'efficientamento energetico; razionalizzazione dell'acqua delle fontane pubbliche; raccolta rifiuti in area urbana; chiusura al traffico di alcune aree del paese; impegno economico per arredi urbani ecosostenibili; coinvolgimento delle scuole per una efficace educazione alla sostenibilità (laboratori, uso creativo degli spazi urbani, raccolta rifiuti, raccolta tappi); abbattimento barriere architettoniche (pedane amovibili e ascensore nell'edificio comunale).



RISULTATI

Coinvolgimento di un gran numero di persone nelle azioni e negli eventi promossi (gimkana = 50 bambini; ciclopedalata = 150 persone; flash mob = 100 persone). Le scuole si sono impegnate a portare avanti il discorso educativo evidenziando l'aspetto interdisciplinare della sostenibilità ambientale.



Attori coinvolti

Commissione Europea, Ministero dell'Ambiente, Patto dei sindaci, Coldiretti, Proloco, Associazioni locali, Istituto Comprensivo Santu Lussurgiu

Referente

Mereu Albina
albinamereu@virgilio.it

Fonte finanziamento

Autofinanziamento Sponsor
Tempi di attuazione
Dal 2015 in corso

MOBILITYAMOCI

Comune di Seneghe

www.mobilityweek.eu

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il progetto *anello percorsi di mobilità sostenibile* si articola in tre livelli di obiettivi:

- **Immediati:** partecipazione dei cittadini alle azioni di sostenibilità locale; responsabilizzazione all'uso di mezzi di spostamento alternativi all'auto e a stili di vita sani.
- **Indotti:** salvaguardia della sicurezza di tutti gli utenti della strada; sensibilizzazione a una mobilità alternativa ed intermodale; adozione di interventi di riqualificazione urbana che rendano i luoghi più vicini, accessibili, vivibili e gradevoli.
- **Riflessi:** riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera e di inquinamento acustico; aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico; promozione del consumo responsabile.



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Realizzazione di un anello ciclabile (da qui prende nome il progetto) che attraversa tutte le maggiori strade del centro abitato caratterizzandole con la sua pigmentazione verde.

- Educazione stradale come strumento necessario per potersi muovere responsabilmente per strada soprattutto con mezzi come la bicicletta. Si sono svolti tre incontri aperti con la cittadinanza e le scuole e gli agenti della polizia municipale.
- Mercatino della bici usata per riavvicinare i cittadini al mondo della bicicletta. Si prevede inoltre di organizzare una giornata di recycling della bicicletta.
- Piedibus con individuazione di un percorso sicuro che permetta di calmierare il traffico mattutino verso la scuola.
- Carpooling con la creazione di stalli di parcheggio e un sito web di scambio e negoziazione.



RISULTATI

L'*Anello* è funzionante e largamente utilizzato dalla cittadinanza. Il piedibus è attivo e raccoglie oltre il 50% dei bambini della scuola primaria. È infine in fase di start-up il servizio di carpooling.



Attori coinvolti

Comune di Villaspeciosa, Ufficio tecnico comunale e Corpo di Polizia Municipale, Società IDEAS SRL, ASL, Villaspeciosa bike, Istituto scolastico

Referente

Giuseppe Arca
tecnico.lp@comune.villaspeciosa.ca.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 - 4.1.2 b, cofinanziamento comunale
Tempi di attuazione
2014-2015

ANELLO PERCORSI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Comune di Villaspeciosa

www.comune.villaspeciosa.ca.it

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Con *Posada Pedala*, sistema di bike sharing per il collegamento sostenibile tra i poli di interesse turistico, è stata realizzata una rete di piste ciclabili di circa 7 km, che collega il centro storico con il parcheggio di Su Tiriazu (vicino alla spiaggia e al campeggio) e con il porto de La Caletta. La rete è suscettibile di un potenziamento, ma è stato strutturato un sistema di mobilità sostenibile completo con un servizio di bike sharing e biciclette sia tradizionali che elettriche. Tra gli obiettivi:

- Ridurre l'uso dell'auto privata.
- Valorizzare la rete di piste ciclabili esistente.
- Stimolare l'assunzione di comportamenti sostenibili.
- Creare un'esperienza pilota da condividere e replicare in altre realtà costiere della Sardegna.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state installate due ciclostazioni di posteggio e ricarica e una di posteggio semplice, e messe in condivisione 40 biciclette, 20 muscolari e 20 elettriche a pedalata assistita. La *Stazione Spiaggia* – *campeggio*, offre 40 posti con rastrelliere semplici; la *Stazione Centro storico*, si trova in un parcheggio vicino alla stazione ed è un luogo di scambio tra auto privata e bicicletta; la *Stazione Porto*, si trova nell'area portuale di Posada, immediatamente all'esterno del Centro Servizi, ed è utilizzata prevalentemente dai turisti con barca ormeggiata in porto. È stato installato un impianto fotovoltaico a copertura dei fabbisogni energetici determinati dal funzionamento delle stazioni e dalla ricarica delle biciclette a pedalata assistita. L'impianto è connesso alla rete elettrica, alla quale sono allacciate le due stazioni, ha una potenza totale pari a 3 kW e una produzione di energia annua pari a 4599,86 kWh.



RISULTATI

- Realizzazione di tre ciclostazioni.
- Acquisto del parco-bici.
- Installazione di un impianto fotovoltaico.
- Strutturazione di un sistema adeguato alla finalità del servizio con 183 registrazioni, 2.190 km percorsi (stimati sulle registrazioni del software di gestione per le bici elettriche), 87,6 litri di carburante non consumati (stimati per 25 km/litro), 241 kg di CO₂ non emessa in atmosfera (stimati con riferimento a una emissione di 110 g/km).



Attori coinvolti
CEAS, ormeggiatori comunali, turisti diportisti, cittadini, strutture turistiche

Referente
Graziella Deledda – segret.posada@tiscali.it

POSADA PEDALA

Comune di Posada

www.comune.posada.it

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Il progetto *eco@mobility* consiste nell'installazione di colonnine elettriche di ricarica pubbliche per mezzi di trasporto elettrici. L'obiettivo è la creazione di una rete capillare su tutto il territorio non solo comunale e cittadino ma anche presso tutte le attività commerciali e turistiche che decideranno di accogliere il progetto.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Le colonnine finora installate sono dotate di un totem multimediale dedicato alla promozione del territorio e i punti di ricarica sono inseriti in una piattaforma web che offre all'utente l'opportunità di decidere un percorso e costruire un sistema su misura della viabilità. Tramite un portale web è possibile programmare il proprio viaggio, dagli spostamenti sostenibili nelle diverse località turistiche all'alloggio presso le strutture ricettive che decidono di aderire all'iniziativa.



RISULTATI

Sono stati finora realizzati due *eco@point*, uno nella città di Alghero e uno nel parcheggio privato dell'aeroporto di Alghero. Si prevede la realizzazione di *eco@point* a Golfo Aranci, Bosa, Villedoria e in altri enti pubblici e privati.



Attori coinvolti
ENEL Distribuzione

Referente
Antonello Biddau – a.biddau@ecoesco.it

Fonte finanziamento
Risorse proprie

Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso

ECO@MOBILITY

eco@esco

www.ecoesco.eu

MOBILITÀ SOSTENIBILE



Cammino a Cuncordu è un percorso alternativo e sostenibile di conoscenza del territorio, della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

La finalità è quella di promuovere il cammino come modalità di viaggio e di conoscenza

del territorio a basso impatto ambientale, ad alto valore di conoscenza e interazione con le realtà locali.

È stato realizzato un percorso a piedi attraverso l'isola, in 31 tappe di 15-25 Km, per un totale di 650 km. In ogni tappa sono stati organizzati momenti d'incontro con le amministrazioni e associazioni rappresentative del territorio: associazioni culturali, realtà produttive, artisti, scrittori, bibliotecari, comitati, festival letterari, etc., per conoscere le eccellenze del territorio e le sue problematiche.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state prodotte circa 45 iniziative culturali in 34 giorni di cammino, coinvolgendo centinaia di persone. Sono state organizzate 12 visite guidate in musei: Museo del Carbone (Carbonia), Ecomuseo

Miniera Rosas (Narcao), Museo Emilio e Joyce Lussu e Museo Etnografico (Armungia), Museo d'arte sacra e Casa Museo "Is lollas is Aiasusu" (Mandas), P.A.R.C. (Genoni), Fondazione Hymnos (Santu Lussurgiu), Casa Gramsci (Ghilarza), Museo Nivola (Orani), Museo Maschere Mediterranee e MATER (Mamoiada) e in 6 siti archeologici e di interesse storico-artistico; oltre a visite guidate ai centri storici dei paesi con particolari caratteristiche artistiche (es murales) e laboratori artigiani.

Abbiamo preso parte a 17 incontri letterari, compresi alcuni importanti festival (Leggendo Metropolitano, Entula e Isola delle Storie); 5 concerti di musica tradizionale; 5 proiezioni di documentari; 4 feste campestri.



RISULTATI

- Creazione itinerari pedonali (mappe consultabili) attraverso l'isola per promuovere la cultura del camminare e un diverso approccio alla conoscenza dei territori, tra cultura, arte e tradizioni locali.
- Individuazione modalità innovative di offerta turistica extra stagionale/in luoghi fuori dalle rotte turistiche.
- Conoscenza delle comunità e delle questioni locali attraverso momenti di incontro/scambio.



Attori coinvolti

21 amministrazioni comunali e diverse associazioni territoriali

Referente

Alessandra Licheri

repubblicanomade@gmail.com

Fonte finanziamento

Autofinanziamento e ospitalità offerta dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni coinvolte con fondi propri

Tempi di attuazione

2015

CAMMINO A CUNCORDU

Associazione Repubblica Nomade

www.repubblicanomade.org/cammino-a-cuncordu

ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Il Comune di Baradili ha portato avanti numerose iniziative nell'ambito del progetto *Smart City*, quale comunità pioniera, mostrando una chiara strategia di sostenibilità ambientale. Il comune nella definizione delle proprie politiche energetiche e nella pianificazione della strategia da attuare per il raggiungimento degli obiettivi al 2020, ha prestato particolare attenzione alle progettualità realizzate ed in corso di realizzazione sia in ambito comunale che sovra-comunale. Ogni intervento ha rappresentato un tassello del percorso di promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico, che Baradili ha iniziato ancor prima di dare avvio al processo che ha portato alla redazione del PAES e che viene ancora oggi portato avanti con coerenza e determinazione.

**ATTIVITÀ REALIZZATE**

- La riqualificazione del municipio attraverso l'installazione sulla copertura di un impianto fotovoltaico di 5.88 kW, la sostituzione di infissi esistenti con infissi in legno lamellare con vetrocamera di tipo bassoemissivo (entrambi prima del PAES) e l'installazione di una caldaia per il riscaldamento di potenza 26.9 kW alimentata a biomassa legnosa (pellet).
- L'installazione di un impianto fotovoltaico di 14.7 kWp su una pensilina in legno lamellare, in un'area parcheggio per i camper.
- L'installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 9.24 kW sulla copertura degli spogliatoi degli impianti sportivi e la sostituzione dello scaldino GPL con impianto solare termico.

**RISULTATI**

- Sostituzione della caldaia: su base annua risparmio energetico di 10 MWh, produzione di energia pari a 20 MWh con riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 2.67 t.
- Impianto fotovoltaico: produzione di media annua di 7.6 MWh, con riduzione delle emissioni pari a 4.70 t di CO₂.
- Impianto fotovoltaico per gli impianti sportivi: produzione di energia media annua di 11.3 MWh con riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 7.12 t.

**Attori coinvolti**

Associazioni di categoria,
imprese private, cittadinanza

Referente

Lino Zedda - sindacobaradili@tiscali.it

Fonte finanziamento

Fondo JESSICA, RAS, Fondi comunali

Tempi di attuazione

2009-2014

**Riconoscimenti**

Primo classificato categoria *Energie Pioniere* Premio Energie in circolo
2015 - Regione Sardegna

ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Sono stati realizzati cinque impianti fotovoltaici in varie strutture: uno da 15 kW con una produzione annua di 20.000 kWh e 9,5 t di CO₂ non emesse; quattro da 20 kW con un risparmio annuo di 27.000 kWh e 13 t di CO₂ non emesse. Sono stati sostituiti corpi illuminanti, rispettivamente: 200 con armature a vetro piano per un risparmio di 60.000 kWh all'anno e 30.000 tonnellate di CO₂ non emesse; 400 con armature a vetro piano per un risparmio di 120.000 kWh all'anno e 60.000 t all'anno di CO₂ non emesse; 400 con armature a vetro piano per un di risparmio di 120.000 kWh all'anno e 60.000 tonnellate all'anno di CO₂ non emesse.

Referente

Antonio Brundu, Maria Luisa Alivesi - tecnico2@comunediisini.it

Tempi di attuazione

2009-2015

ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Comune di Usini

www.comune.usini.ss.it



Sono stati installati impianti fotovoltaici (scuole, palestre e campo sportivo, centro sociale, ect.). Sono stati inoltre sostituiti i vecchi corpi illuminanti con dei nuovi a tipologia LED, è stato realizzato un nuovo tratto di linea di distribuzione con nuovi punti luce ed è stata sostituita la vecchia linea esistente ormai obsoleta. È stato rilevato un notevole risparmio sulla bolletta energetica, in quanto i maggiori consumi di energia elettrica negli edifici pubblici avvengono durante le ore di produzione degli impianti, con conseguente riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Referente

Gianfranco Cavia - ufficiotecnico@comuneurzulei.go

Tempi di attuazione

Dal 2009 in corso

ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Comune di Urzulei

www.comuneurzulei.gov.it

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Sono stati realizzati degli impianti fotovoltaici collegati in rete per lo scambio sul posto, uno nell'istituto scolastico e uno nel municipio del paese. È prevista una riduzione di emissioni di 16 (FV) + 15 (riqualificazione) tonnellate/anno di CO₂.

I due impianti sono attivi da gennaio 2012.

Da quando sono in funzione sono state evitate 22,7 t di CO₂ nelle scuole primarie e 13 t di CO₂ nella scuola materna, con una produzione di elettricità pari a 56 MWh nella scuola primaria e di 32 MWh nella materna.

Referente

Ivo Melis, Andrea Ibba - andibba@hotmail.it

Tempi di attuazione

2009-2014

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

www.comune.masainsas.ci.it

Comune di Masainas



Sono stati realizzati due impianti fotovoltaici, uno da 18 kW nella scuola primaria di primo grado e uno da 15 kW sul municipio. Sono stati inoltre installati due impianti fotovoltaici da 18 kW su pensiline prefabbricate di fronte alla scuola dell'infanzia e al centro di aggregazione sociale. La messa in funzione degli impianti ha diminuito il consumo di elettricità di circa il 30% annuo e ha permesso una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 40.000 kg. Sono state inoltre sostituite circa 95 armature con tecnologia LED in tutta la via principale del paese. È stata infine installata una colonnina di ricarica ed è stato acquistato un quadriciclo elettrico.

Referente

Teresa Pintus, Alessandra Pittau - respctecnico@comune.santannaarresi.ca.it

Tempi di attuazione

2010-2015

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

www.santannaarresi.ca.it

Comune di Sant'Anna Arresi

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Sono stati installati tre impianti fotovoltaici, con una potenza di 59/60 kW, che hanno comportato una produzione di elettricità pari a 81.000 kWh, corrispondenti a circa la metà dei consumi delle utenze comunali e una riduzione della CO₂ emessa pari a 0,3-0,5 t. Sono stati realizzati interventi nelle scuole tra cui l'installazione di un depuratore per l'acqua di rete, di una nuova caldaia e di una lavastoviglie, entrambe alimentate da un impianto fotovoltaico. Sono stati ridotti gli imballaggi in plastica utilizzando piatti di ceramica lavabili ed è stata inaugurata una fonte pubblica di acqua potabile.

Referente

Sandro Broccia, Paolo Frau - area.tecnica@comune.mogoro.or.it

Tempi di attuazione

2010-2015

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE

Comune di Mogoro

www.comune.mogoro.or.it



Con finalità di risparmio energetico sopra il 40%, sono attuate azioni di: manutenzione impianti; pagamento energia; installazione nuove reti; sostituzione apparecchi di illuminazione; regolazione del flusso luminoso. Le regolazioni sono effettuabili in remoto con un software, che registra i dati di funzionamento e rendimento (160 quadri di regolazione e controllo). Finora si è passati da un consumo annuo di oltre 6 milioni di kWh a circa 4,2 milioni di kWh con un risparmio finale stimato al 40-45 %.

Referente

Mauro Ibba, Luca Baccara - luca.baccara@gmail.com

Tempi di attuazione

2012-2016

REGOLAZIONE DEGLI APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Comune di Quartu Sant'Elena

www.comune.quartusantelena.ca.it

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico delle scuole medie di Villagrande e Villanova, attraverso la sostituzione delle due caldaie a gasolio con due caldaie a biomassa (cippato/pellet) ad alta efficienza energetica; dell'acquedotto comunale attraverso il rifasamento impiantistico delle utenze elettriche energivore che alimentano i motori elettrici delle pompe idrauliche e degli impianti sportivi comunali con installazione di due impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e di due impianti termosolari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Referente

Giuseppe Loi, Giorgio Efisio Demurtas
energymanager@comune.villagrandestrisaili.org.it

Tempi di attuazione

2010-2015

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

www.comune.villagrandestrisaili.org.it

Comune di Villagrande Strisaili



È stato realizzato un impianto da 10 kW nell'edificio adibito agli uffici del Comune di Elini. Negli ultimi cinque anni sono stati inoltre sostituiti 129 punti luce e nel 2015 è stato realizzato un impianto solare termico presso la sede degli impianti sportivi comunali, finalizzato alla produzione di acqua calda da destinare agli spogliatoi della palestra. Il Comune di Elini ha ottenuto un notevole risparmio energetico.

Referente

Donatella Piras - comunedieleni@tiscali.it

Tempi di attuazione

2010-2015

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

www.comunedielini.gov.it

Comune di Elini

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



La strategia del PEAC e del PAES si sta attuando attraverso interventi: *privati su strutture comunali*: serre agricole con fotovoltaico, fotovoltaico fiera boario, Ippodromo Chilivani, fabbricati Frigomacello Chilivani; *comunali*: fotovoltaico palazzetti sport, scuole, piscina, efficienza energetica illuminazione pubblica; *privati nella zona industriale*: fotovoltaico, impianti produzione energia da biomassa; *progetto Smart City*: impianto recupero biogas discarica Coldianu, minieolico Ippodromo Chilivani, impianto a biogas da scarti di macellazione. Totale risultati: 24.096,94 kW.

Referente

Rosario Sgarangella - att.porduttive@comune.ozieri.ss.it

Tempi di attuazione

2011-2015

POLITICA ENERGETICA SOSTENIBILE NEL TERRITORIO

Comune di Ozieri

www.comune.ozieri.ss.it


I progetti *Biomass* e *Biomass+* per l'utilizzo sostenibile della biomassa residua dalle pratiche silvocolturali, hanno definito la disponibilità della biomassa nella provincia di Nuoro, realizzato una centrale termica pilota, due centrali termiche a cippato per il riscaldamento di due scuole e realizzato una piattaforma per la produzione, stoccaggio e commercializzazione di cippato. I risultati raggiunti sono: la produzione di energia da una fonte rinnovabile locale, la manutenzione del sottobosco, la riduzione di CO₂ e la disponibilità di dati sull'uso degli impianti.

Referente

Paolo Maylander - paolo.maylander@provincia.nuoro.it

Tempi di attuazione

2009-2015

BIOMASS E BIOMASS+

Provincia di Nuoro

www.biomassplus.eu

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Il progetto ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione e gli studenti sul tema dell'energia, al fine di indurre comportamenti tesi al risparmio energetico consapevole, cercando di favorire l'assunzione di impegni concreti a tutela dell'ambiente. È stato articolato in due parti: la prima sul tema delle energie rinnovabili, la seconda sul risparmio energetico. Sono stati realizzati seminari sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico, laboratori di indagine e ricerca da parte degli studenti. Infine è stato realizzato un incontro conclusivo di presentazione delle conoscenze acquisite.

Referente

Cinzia Moi, Barbara Chillotti - cea.ulassai@gmail.com

Tempi di attuazione

2012-2013

L'ENERGIA RINNOVABILE FA LUCE SUL RISPARMIO

CEAS Ulassai



All'interno del progetto *Afortiadora* sono state realizzate azioni volte al risparmio energetico e all'uso intelligente delle risorse. Nello specifico, sono stati realizzati: due Sportelli Energia, materiali divulgativi, eventi/incontri di sensibilizzazione rivolti a cittadini, aziende professionisti e scuole. Sono stati coinvolti circa 300 ragazzi e le rispettive famiglie. Il progetto ha favorito la conoscenza delle tematiche trattate e ha stimolato l'attenzione verso una gestione accurata della casa quale luogo primario di consumo energetico.

Referente

Alessandra Mocci - info@coopfulgheri.it

Tempi di attuazione

2014-2015

AFORTIADORA – SPORTELLO ENERGIA DEL CAMPIDANO

www.afortiadora.it

CEAS Campi d'arte – Comune di Villasor

ENERGIE RINNOVABILI E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



La 3A rappresenta il primo esempio di metanizzazione di un'azienda in Sardegna. L'attività aziendale della 3A è incentrata sulla raccolta di latte vaccino prodotto dalle 244 aziende dei soci, con un volume complessivo annuo di circa 200.000.000 litri di latte, pari a circa il 95% del latte vaccino prodotto in Sardegna, che viene conferito presso lo stabilimento di Arborea per la produzione di prodotti lattiero-caseari. L'industria lattiero-casearia è estremamente energivora, con processi di produzione che necessitano di energia elettrica e di energia termica.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Prima dell'intervento di efficientamento, oltre il 90% dell'energia elettrica necessaria veniva acquistata in rete,

mentre l'energia termica veniva prodotta con caldaie alimentate a olio denso combustibile BTZ, di origine fossile e particolarmente inquinante per le sue emissioni e la produzione di CO₂.

È stato realizzato nello stabilimento un serbatoio di stoccaggio di gas naturale liquefatto (GNL), rifornito mediante speciali autocisterne criogeniche provenienti dalla Spagna. Una volta stoccato il GNL viene rigassificato allo stato aeriforme, in funzione della richiesta.

Grazie alla disponibilità del gas metano si è potuto procedere alla riconversione del generatore principale di vapore presente in centrale termica, avente una potenzialità di 10,5 MW, adeguato per poter funzionare a gas.

È stato inoltre realizzato un impianto di cogenerazione, sempre alimentato a metano, avente una potenzialità elettrica pari a 1063 kWe e una potenzialità termica pari a 1212 kWt.



RISULTATI

Il cogeneratore ha contribuito all'autoproduzione di energia elettrica, portando a oltre il 59% la percentuale di energia prodotta in stabilimento rispetto al totale mediamente consumato, e ha consentito un importante recupero di energia termica, utilizzata nei processi produttivi e nel riscaldamento degli ambienti.

Si è così conseguita una significativa riduzione dei consumi di combustibile e delle relative emissioni inquinanti, con la conseguente riduzione della CO₂ equivalente.



Attori coinvolti

3A Arborea
Referente
Gianfilippo Contu - ambiente@arborea.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR Sardegna 2007-2013
Tempi di attuazione
2014-2015



Riconoscimenti

Secondo classificato categoria
Energie Investite Premio Energie in
circolo 2015 - Regione Sardegna

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLO STABILIMENTO

3A - Assegnatari Associati Arborea

www.arborea.it

ENERGIE RINNOVABILI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO



Il progetto si inserisce nel cosiddetto filone dell'economia verde e in particolare nel settore della bioedilizia. Prevede la creazione, all'interno dell'ex stabilimento Rockwool, di un eco-distretto per la ricerca e la produzione di materiali ecocompatibili: mattoni, intonaci, malte in terra cruda, materassini in lana di pecora, biopannelli, avvalendosi di materie prime locali della filiera corta, a forte risparmio energetico e a scarso impatto ambientale.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Riquilificazione di un sito industriale dismesso (ex Rockwool) con bonifica di luoghi compromessi (come la rimozione di

7000 mq amianto) sostituiti con un sistema modulare che ha permesso di implementare anche un impianto fotovoltaico da 1 MW; realizzazione di una centrale termica da 4 MW termici che consenta di valorizzare per le amministrazioni locali del territorio la gestione dei sottoprodotti del verde pubblico e privato e dei sottoprodotti agricoli trasformandoli da rifiuto (e quindi gestiti a oggi con costi rilevanti) in risorsa (gratuiti se conferiti nell'impianto termico) e contemporaneamente possa fornire una produzione di energia termica a basso costo per le imprese della zona industriale, inoltre si è creata una rete di collaborazione con imprese locali che hanno beneficiati delle principali esternalizzazioni in fase di cantiere e in fase di conduzione.



RISULTATI

Realizzazione di una centrale termica in grado di efficientare per le amministrazioni locali la gestione dei sottoprodotti del verde pubblico e privato urbano trasformandoli da rifiuto (quindi costo) in risorsa.

Produzione di nuova occupazione sia in fase di realizzazione delle strutture e impianti, sia in fase di conduzione e gestione degli stessi, coinvolgimento di un ampio numero imprese locali.



Attori coinvolti

Cooperativa San Lorenzo, Ream sgr, Renovo
Bioenergy Iglesias, Renovo Bioedil Iglesias, Imal srl
Referente
Madeddu Giuseppe
amministrazione@cooperativasanlorenzo.it

Fonte finanziamento

Risorse private,
Bando 99 ideas
Tempi di attuazione
2012-2015



Riconoscimenti

Terzo classificato al concorso internazionale
Call for Proposal - 99 ideas.
Primo classificato premio Giovanni Spadolini per
imprese virtuose e innovative eco and thecity
anno 2012

PROGETTO DI BIODISTRETTO

Cooperativa San Lorenzo

www.cooperativasanlorenzo.it

EVENTI SOSTENIBILI



L'obiettivo finale degli interventi posti in essere è stato quello di rendere l'evento *Licanias de Barigadu*, un evento sostenibile sotto diversi aspetti.

Oltre all'utilizzo di materiali biodegradabili, si è totalmente abbattuto l'utilizzo di bottiglie in plastica. Sono stati realizzati dei box per la raccolta differenziata, frutto di un laboratorio che, oltre al riciclo di materiali poveri, ha incentivato l'integrazione tra culture diverse coinvolgendo i ragazzi africani ospiti della struttura di accoglienza presente nel territorio di Neoneli.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività realizzate stanno portando a compimento un percorso iniziato due anni fa con l'acquisto di materiali completamente biodegradabili utilizzati per il consumo di cibi e bevande. Quest'anno le azioni sono state potenziate dall'utilizzo di un naturalizzatore che ha reso possibile offrire acqua naturale e frizzante in bicchiere, abbattendo così l'utilizzo di bottiglie di plastica. Il laboratorio, coordinato da un architetto e dalla responsabile del CEAS Guilcier - Barigadu con sede a Sedilo, ha visto la partecipazione di 25 ragazzi africani che per quattro pomeriggi hanno collaborato nella progettazione e fabbricazione di sei box per la raccolta differenziata. I contenitori sono stati realizzati utilizzando il pallet recupero di vecchie pedane. Rimarranno di proprietà del Comune e potranno essere utilizzate per tutte le altre manifestazioni che si susseguiranno durante l'anno.



RISULTATI

I risultati raggiunti sono stati:

- Il totale abbattimento dell'utilizzo della plastica.
- La diminuzione della quantità dei rifiuti indifferenziati.
- L'utilizzo dell'acqua di rete.
- La creazione di sei box per la raccolta differenziata.



Attori coinvolti

Comune di Neoneli, i ragazzi ospiti di S'Argalasi, Roberto Virdis, Alessandra Marca

Referente

Salvatore Cau
casa.progetti@tiscali.it

Fonte finanziamento

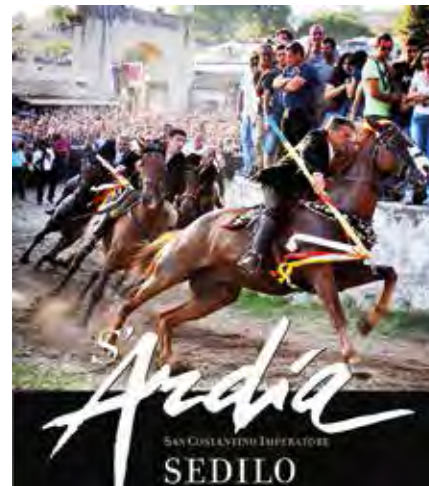
Fondi comunali
Tempi di attuazione
2015

LICANIAS DE BARIGADU

Comune di Neoneli

www.comune.neoneli.or.it

EVENTI SOSTENIBILI



L'Ardia di San Costantino di Sedilo, nota per la spettacolarità della corsa di cento cavalli e altrettanti cavalieri, è un evento di grande richiamo di folle di turisti e fedeli la cui matrice religiosa è tuttora l'elemento fondamentale e principale della festa, che ha la sua fase più importante i giorni del 6 e 7 luglio.

L'attesa e la partecipazione ai momenti della festa, caratterizzata da un afflusso di decine di migliaia di spettatori è accompagnata, all'interno dello spazio antistante il santuario e lungo i percorsi viari di accesso, da un'antichissima sagra nella quale si vendono e consumano prevalentemente alimenti e bevande.

Il progetto ha avuto l'obiettivo di favorire l'integrazione tra la gestione dell'Ardia e il rispetto del territorio in termini di sostenibilità ambientale ed economica.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Formazione dei dipendenti comunali sulla sostenibilità ambientale dell'eco-evento.

Inserimento dei nuovi criteri di tipo ambientale per acquisti di materiali di cancelleria del Comune di Sedilo. Piano della mobilità con fruizione dell'abitato attraverso i percorsi a piedi e col bus navetta (attiva tutto il giorno del 6 luglio) finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali legati all'uso dell'auto privata ed alla promozione del contesto urbano e paesaggistico che incornicia l'Ardia. Sensibilizzazione dei produttori e dei visitatori locali alle tematiche della sostenibilità ambientale promosse nell'ecoevento. Promozione di prodotti e attività locali. Raccolta differenziata, 4 categorie merceologiche di rifiuti: plastica, cartone, umido, indifferenziata. Acquisto macchina per l'erogazione di acqua potabile e gasata e di bicchieri biodegradabili. Nolo di n. 20 servizi igienici acquistati in locazione.



RISULTATI

La festa di San Costantino - Ardia di Sedilo 2013, è stata progettata e organizzata seguendo i principi e le linee guida di Eventi Sostenibili®. La certificazione ha consentito al Comune di Sedilo di vedere riconosciuto da un soggetto terzo accreditato l'impegno ambientale profuso nella manifestazione; a riprova di questa condizione è stata rilasciata la certificazione Eventi Sostenibili® ICEA, che è avvenuta solo al superamento di una soglia minima di sostenibilità.



Referente

Mario Uda, Barbara Dessi
dessib123@gmail.com

Fonte finanziamento

Co-finanziato RAS PO FESR 2007-2013 -
Asse IV - Linea di attività 4.1.2.b

Tempi di attuazione

2013

S'alvaguARDIAmo L'AMBIENTE

Comune di Sedilo

www.comune.sedilo.or.it

EVENTI SOSTENIBILI



A partire dal 2008 Time in Jazz ha elaborato *Green Jazz*, un prezioso progetto che si concentra sulla sensibilizzazione ecologica e la riduzione dell'impatto del festival sull'ambiente che lo ospita. Il progetto prevede la realizzazione di eventi e iniziative a tema che incentivano l'implementazione di buone pratiche durante le ordinarie attività festivaliere. I progetti hanno affrontato questi temi:

- Consumo di energia elettrica (risparmio energetico e utilizzo di energie alternative).
- Inquinamento ed emissioni di CO₂.
- Riconversione e riciclo dei materiali – Riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata – Stoviglie biodegradabili.
- Sensibilizzazione ecologica e al gusto del territorio; educazione ambientale.
- Comunicazione ambientale.
- Laboratori di educazione ambientale per bambini.



ATTIVITÀ REALIZZATE

A partire dal 2009: *Light for music*. *Clean Planet*, *LCA* e *LICET*, *Musica a pedali*, *Motori a strappo*, *EasyTrip*. *Isole ecologiche* di *Green Jazz*, *Tutti bio per terra*, *Acqua dalla rete*, *Tricicli di plastica*. Installazione visiva *Green Pulse/Case dal cuore verde*, costruzione forno in terra cruda. *Wake up Clean up*, *Green Corner*, *Sentieri di...*. Laboratori annuali per bambini su natura, riciclo, alimenti, ecc.



RISULTATI

Un fotovoltaico mobile utilizzato durante gli eventi. Riduzione dei consumi degli impianti audio e luci. Risultati tangibili nella raccolta differenziata e riduzione della frazione indifferenziata. Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali (anche biologici) nei punti ristoro del festival. Maggiore partecipazione a laboratori, escursioni naturalistiche, approfondimenti sulla sostenibilità.



Attori coinvolti

Comune di Berchidda, Ente Foreste, Sardegna Film Commission, FarmAsinara, ISDE Medici per l'Ambiente, Granarolo/Formaggi Podda, Museo del Vino di Berchidda, CLACSOON e Greenshare srl, SunService, My Solar Family, Mobile Green Power, Pastificio TondaSpada e Filiera Sardo Sole, Unione Cuochi Sardegna, Emporio Mariposa, Azienda Olivicola Giuseppe Brozzu, E-cube Energy Environment Engineering, èAmbiente, Oleificio Cooperativo di Berchidda, Comitato Santa Caterina, A.M.O., Romano Bio Solution.

Referente

Giannella Demuro,
Emanuele Gosamo
greenjazz@timein jazz.it

Fonte finanziamento

RAS, Provincia Olbia Tempio,
Comune di Berchidda, fondi privati

Tempi di attuazione

Dal 2008 in avanti



Riconoscimenti

Premio *CulturaInVerde*
2013 e 2014 del Forum
CompraVerde-BuyGreen

GREEN JAZZ – FESTIVAL TIME IN JAZZ

Associazione culturale Time in Jazz

www.timein jazz.it

EVENTI SOSTENIBILI



Progetto globale e polimorfico, che accosta espressioni artistiche della cultura contemporanea radicale a culture autoctone, ospitando produzioni di festival internazionali e nate in Sardegna. In nome del trinomio ambiente, tradizione e innovazione, muove il pubblico tra la collina e il mare, negli scenari naturali della Gallura. *Isole che Parlano... ai bambini* sono laboratori didattici per bambini e adolescenti, realizzati in rapporto costante con il territorio e l'ambiente (con largo utilizzo di materiali di recupero e di "scarto"). I concerti e gli spettacoli diurni sono realizzati in aree archeologiche e/o naturalistiche di pregio senza l'ausilio di amplificazione e impianti luci o con l'ausilio di amplificazioni minime alimentate con energie sostenibili. Dal 2011 aderisce alla Settimana Unesco di Educazione alla sostenibilità.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Isole che Parlano... ai bambini: tre giorni

di laboratori e spettacoli su misura per bambini e adolescenti, con l'ideazione e l'organizzazione di 24 laboratori con oltre 550 partecipanti (dal 2005 al 2015). *Festival Isole che Parlano...* realizzazione di 190 tra concerti e spettacoli e 45 incontri/ lezione con artisti ospiti (molti dei quali in ore diurne e in contesti naturali e senza l'ausilio di amplificazione, ad esempio: *Di granito*, processione profana sulla Roccia dell'Orso, patrocinato dal 2008 dalla CNI-Unesco); 22 mostre fotografiche su tematiche sociali e ambientali; ospitalità di oltre 400 artisti da tutti i continenti e di 35 nazioni (dal 1996 al 2015). Adesione a Settimana Unesco di Educazione alla sostenibilità con laboratori, proiezioni e tre concorsi fotografici a tema per bambini e relative mostre allestite durante il Festival (dal 2011 al 2013), e alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (2014).



RISULTATI

Destagionalizzazione che, allentando la pressione antropica, incentiva un turismo ambientale-culturale sostenibile. Sensibilizzazione ed educazione alla conoscenza del territorio, dell'ambiente e a un suo uso sostenibile. Il pubblico di tutto il festival è stimabile in 2800/3500 presenze complessive per ogni anno di attività, di cui il 6% proveniente dall'estero, il 32% dalla penisola, il 61% residente in Sardegna, di cui il 40% della Gallura.



Referente

Giovanni Angeli
info@isoleche parlano.it

Fonte finanziamento

Regione Autonoma della Sardegna, Provincia Olbia-Tempio, Comune di Palau, Comune di Tempio Pausania, Comune di Arzachena, Comune di Bortigadas, Comune di Sant'Antonio di Gallura, Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Fondazione Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Reale Ambasciata di Norvegia, varie società private e fondi propri
Tempi di attuazione
1996-2015



Riconoscimenti

Vari premi dal 2011 al 2013 per i corti d'animazione e di educazione alla sostenibilità. 2015 - *Festival Isole che Parlano* premiato con la EFFE Label

ISOLE CHE PARLANO...

Associazione Sarditudine

EVENTI SOSTENIBILI



Il progetto ha previsto l'attuazione di azioni pilota miranti alla riduzione dell'impatto ambientale delle sagre e degli eventi culturali anche attraverso l'adozione di procedure e/o regolamenti che introducano in via ordinaria e quindi permanente modalità sostenibili nella gestione degli eventi stessi. Integrazione delle azioni e finalità del progetto con le politiche sugli acquisti verdi già in itinere presso la Provincia di Nuoro e gli enti locali.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Promozione della riduzione, del riciclo e del riuso dei rifiuti, attraverso la selezione a monte di beni e servizi, la raccolta differenziata e relativo corretto smaltimento.

Promozione presso Enti Locali, comitati organizzatori e partecipanti alle sagre di principi e regole della gestione virtuosa dei rifiuti mediante l'adozione di buone pratiche, ad esempio, la sostituzione di materiali monouso con analoghi riutilizzabili o biodegradabili, l'adozione del vuoto a rendere o di erogatori per la distribuzione di acque e bevande, la riduzione degli imballaggi, l'utilizzo di prodotti locali e biologici, il recupero delle eccedenze alimentari.



RISULTATI

Il progetto ha coinvolto diciannove comuni e i comitati organizzatori delle sagre, costituiti da cittadini e associazioni. L'integrazione tra pubblico e privato ha costituito elemento qualificativo dell'iniziativa. L'elevato numero dei partecipanti alle sagre ha consentito di rivolgere la sensibilizzazione a un'ampia parte della cittadinanza. È stato prodotto un Regolamento per la gestione sostenibile delle manifestazioni pubbliche e delle sagre.



Attori coinvolti

Provincia di Nuoro, Comuni, Comitati organizzatori sagre, cittadinanza

Referente

Costantino Daga
costantino.daga@provincia.nuoro.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 Asse IV Linea di attività 4.1.2.d

Tempi di attuazione

2012-2014

ECOSAGRE - ISSÈBERA LÌMPIU E LICANTZU

Provincia di Nuoro

www.provincia.nuoro.gov.it

EVENTI SOSTENIBILI



Il Festival *Appetitosamente* racconta e offre le produzioni enogastronomiche della comunità di Siddi - da oltre cinquant'anni borgo rurale sardo della pasta - permettendo ai visitatori di scoprire le sue risorse culturali e ambientali, la sua identità, le attività artigianali, le persone, il territorio della Marmilla. È un luogo d'incontro e di condivisione, un punto di riferimento regionale dove parlare di cibo come espressione di culture e identità, di tematiche legate agli alimenti di qualità, al loro legame con i territori, alle modalità di produzione e vendita, al rapporto col ciclo delle stagioni, al rispetto dell'ambiente.

Referente

Lorenzo Perra - appetitosamente@gmail.com

Tempi di attuazione

2006-2015

APPETITOSAMENTE FESTIVAL DEL BUON CIBO

www.comune.siddi.vs.it/appetitosamente

Comune di Siddi



La Fiera della produttività sostenibile, prima del suo genere a livello regionale, nasce dal progetto *Filiera dell'edilizia sostenibile*, promosso dal comune in partnership con il GAL Ogliastra, ed è finalizzato alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di una nuova sensibilità e l'adozione di nuovi comportamenti nel settore dell'edilizia e della produttività in generale. Alla fiera hanno esposto aziende del settore della bioedilizia e della green economy, oltre alle numerose imprese artigianali e agroalimentari del territorio.

Referente

Giuseppe Loi, Giorgio Efsio Demurtas
energymanager@comune.villagrandestrisaili.org.it

Tempi di attuazione

2010-2012

FIERA DELLA PRODUTTIVITÀ SOSTENIBILE

www.comune.villagrandestrisaili.org.it

Comune di Villagrande Strisaili

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Avvio del ripristino della continuità delle zone umide retrodunali con l'obiettivo di salvaguardare la popolazione di pollo sultano (specie prioritaria allegato I della Direttiva CEE 91/211 CEE [modificativa della 79/409 CEE]) e di migliorare le condizioni idrauliche del complesso fiume-lagune retrodunali. Il progetto prevede un monitoraggio di 12 mesi dopo il termine di lavori per verifica dei risultati (sviluppo popolazione pollo sultano e altre specie acquatiche), è riproducibile in realtà simili, prevede un impatto positivo sugli habitat e sulla fruizione da parte della collettività attraverso l'uso delle strutture di progetto, gli effetti sono duraturi nel tempo senza ulteriori finanziamenti, fatte salve le attività di manutenzione ordinaria.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il progetto ha comportato un intervento di ripristino e rinaturalizzazione di una porzione della area stagnale di Sa Playa (S. Anna) in coerenza con un progetto in fase di elaborazione di recupero della fascia litoranea del Comune di Budoni. Si è provveduto alla rimozione di una delle strade che collegavano l'abitato al litorale, ricongiungendo due degli specchi d'acqua in cui è stata rilevata la presenza del pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*), con la formazione di un isolotto atto ad aumentare la linea di riva e a creare habitat idoneo alla nidificazione di varie specie di uccelli. Sono stati predisposti una cartellonistica esplicativa e un punto di osservazione con capanno in legno in posizione strategica.



RISULTATI

Il progetto incrementa la funzionalità e affidabilità del sistema idraulico soggetto a piene che hanno causato danni con elevati costi per la comunità. Il monitoraggio in corso di progetto ha evidenziato nel mese di settembre 2015 un incremento nella presenza del pollo sultano e la stabilizzazione di un'altra specie (tarabusino).



Referente
Maddalena Idili
idili.m@tiscali.it

Fonte finanziamento
Co-finanziato RAS PO FESR 2007-2013 -
Asse IV - Linea di attività 4.1.2.b

Tempi di attuazione
2014-2015

RECUPERO AMBIENTALE DELLA FASCIA LITORALE DI BUDONI

Comune di Budoni

www.comune.budoni.ot.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Sono state realizzate attività di monitoraggio degli habitat e delle specie della Direttiva Habitat e Uccelli interessanti il SIC a Mare e ZPS, nell'Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana. Un'altra iniziativa ha riguardato la ricerca e il monitoraggio della popolazione di *Patella ferruginea*. Il progetto RES.MAR. ha svolto attività di monitoraggio della linea di riva e del carico antropico.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli habitat e delle specie sono stati effettuati in particolare: realizzazione della carta degli habitat e relazione sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di cui alle direttive Habitat e Uccelli; aggiornamento del sistema informativo *SIT Habitat* incardinato all'interno del SIRA; programma di monitoraggio di *Pinna rudis*; delle biostrutture a trottoir - *Lithophyllum byssoides* nelle isole Foradada e Piana; dell'ambiente dunale della spiaggia Mugoni; monitoraggio di *Patella ferruginea* metro per metro nella falesia da Capo Caccia a Punta delle Gessiere e verifiche a campione in altre porzioni di falesia. Nel progetto RES.MAR. si sono effettuati in automatico quattro scatti giornalieri finalizzati al confronto nel tempo della variazione della linea di riva, con possibilità di incrocio del dato con la presenza antropica e le condizioni meteo puntuali, rilevate da una centralina meteo montata sul medesimo supporto della fotocamera.



RISULTATI

Dal monitoraggio degli habitat e delle specie si è potuta appurare la presenza di formazioni a *Lithophyllum byssoides* tra le più estese mai riscontrate. Il monitoraggio di *Patella ferruginea* ha consentito di individuare oltre 200 esemplari di *Patella ferruginea*. Grazie alla collaborazione con l'Università di Sassari è stata effettuata anche la caratterizzazione genetica, al fine di confrontare la popolazione con quella presente all'Asinara e nel Sinis. In RES.MAR. sono state acquisiti in remoto immagini e dati meteo della spiaggia Le Bombarde, necessarie per valutare l'erosione e la ciclicità della riduzione e dell'ampliamento dell'arenile.



Attori coinvolti
Comune di Alghero-Area Marina Protetta Capo Caccia -
Isola Piana, Università degli Studi di Sassari

Referente
Michela Marinaro
m.marinaro@comune.alghero.ss.it

Fonte finanziamento
Regione Autonoma della Sardegna
Tempi di attuazione
2012-2015

MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana

www.ampcapocaccia.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



La proposta comprende tre percorsi nell'area del Parco più vicina ad Alghero dove si arriva a piedi partendo dalla scuola o in zone più distanti, ma raggiungibili con i mezzi pubblici.

Naturalmente... perché è facile inoltrarsi nel territorio del Parco, ascoltare e tornare con una storia da raccontare: il semplice camminare lasciandosi incuriosire da ciò che si vede e si sente e da incontri imprevisi. La metodologia utilizzata si basa sull'esperienza diretta e il coinvolgimento attivo dei ragazzi, lungo tutti i percorsi, in attività di simulazione, di relazione, raccolta dati e giochi di ruolo.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono stati realizzati tre percorsi così articolati:

Lo vermell: sentiero costiero che si snoda tra la macchia mediterranea verso la spiaggia delle Bombarde e da qui si inoltra lungo la fascia taglia fuoco che permette di raggiungere attraverso un percorso ad anello il punto di partenza (Fertilia).

Punta del Liri: sentiero naturalistico sotto l'ombra dei pini che nell'ultimo tratto lasciano spazio alla macchia mediterranea e che arriva alla sommità della falesia di Punta Giglio. Da questo punto panoramico, ricco di testimonianze di storia militare, si riprende lungo il percorso principale il sentiero che permette di raggiungere la Borgata di Maristella.

Tra las Faldas de Monte Palmavera-Monte Des Daus-Monte Murone: partenza da Fertilia verso un percorso ad anello, della lunghezza di circa dieci chilometri, che gira attorno al complesso collinare di Monte Dolla, Monte Murone, Monte Palmavera e Monte Des Daus.



RISULTATI

Naturalmente... al Parco ha coinvolto mille studenti che hanno sperimentato la possibilità di utilizzare mezzi di trasporto pubblico giornalieri per raggiungere aree del Parco, spesso poco conosciute, di particolare valore ambientale e ricreativo. È stata promossa nell'Educational Day 2013, appuntamento annuale del Parco rivolto a docenti e dirigenti delle scuole della Sardegna. È stata riproposta in occasione della Settimana UNESCO dello Sviluppo sostenibile 2014.



Attori coinvolti

Scuole, famiglie, servizio di trasporto pubblico

Referente

Vittorio Gazale - direttore@parcodiportoconte.it

Fonte finanziamento

Fondi regionali ordinari

Tempi di attuazione

2013-2015

NATURALMENTE... AL PARCO

Parco Regionale naturale di Porto Conte

www.parcodiportoconte.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Insieme per la Biodiversità - Diamo una mano di verde a Mugoni, ha proposto una serie di azioni volte alla promozione dell'ambiente e delle sue peculiarità e a un uso sostenibile delle risorse ambientali. In particolare si è posta l'attenzione sul valore naturalistico dei beni ambientali, con la diffusione di buone pratiche per un loro utilizzo sostenibile e sono state realizzate azioni di ripristino ambientale in collaborazione con l'Università degli Studi di Sassari e l'Ente Foreste della Sardegna.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Mugoni non solo mare: due classi delle medie, hanno svolto un

attività in aula di valutazione delle preconoscenze e una giornata a Mugoni di raccolta ed elaborazione dati insieme al CEAS del Parco dell'Asinara e alla Lipu.

A piedi nudi sulla spiaggia: due classi delle medie, dopo 2 incontri in aula, con il coinvolgimento del CEAS dell'AMP di Capo Caccia, hanno valutato, le problematiche di Mugoni. Poi con il contributo dei Parchi Asinara e La Maddalena hanno confrontato i dati raccolti con le condizioni di alcune spiagge sottoposte a tutela integrale.

Diamo una mano a Mugoni: due classi dell'IIS, con l'Università di Sassari e l'Ente Foreste della Sardegna, hanno svolto un'attività di conoscenza delle caratteristiche dell'area e di valutazione delle problematiche dovute alla fruizione.

Adottiamo un fazzoletto di spiaggia: 3 incontri presso gli stabilimenti balneari di Mugoni, di osservazione diretta dello stato attuale dell'area.



RISULTATI

Il progetto ha rafforzato le buone pratiche sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sulla riduzione di materiali usa e getta, contribuendo indirettamente al risparmio energetico, idrico e alle emissioni di inquinanti. Grazie a tale progetto sono stati predisposti ulteriori servizi di raccolta differenziata presso gli operatori balneari (Carta di Mugoni).



Attori coinvolti

Scuole, famiglie, operatori economici, Associazione LIPU, Ente Foreste della Sardegna, AMP Capo Caccia Isola Piana e Parchi nazionali dell'Asinara e della Maddalena

Referente

Vittorio Gazale - direttore@parcodiportoconte.it

Fonte finanziamento

Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Regione Sardegna

Tempi di attuazione

2012-2015

DIAMO UNA MANO DI VERDE A MUGONI

Parco Regionale naturale di Porto Conte

www.parcodiportoconte.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



PROVIDUNE è un progetto che, con l'importante contributo dell'Unione

Europea (Programma LIFE+ Nature and Biodiversity), mira a salvaguardare gli ambienti dunali (habitat prioritario – Dune costiere con *Juniperus* spp. e gli altri habitat dunali a esso collegati) in alcuni SIC (Siti di Importanza Comunitaria), facenti parte della rete Natura 2000. In Provincia di Cagliari: Porto Campana, Stagno di Piscinnì, Isola dei Cavoli, Serpentara, Punta Molentis. Il progetto si è articolato in differenti azioni preparatorie, di conservazione, di comunicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Azioni preparatorie: acquisizione di dati botanici, sedimentologici e di dinamica marino costiera; mappatura dei sistemi dunali; individuazione delle specie vegetali.
- Azioni concrete di conservazione: interventi di bio-ingegneria e infrastrutturazione leggera a tutela dell'habitat. I primi con il posizionamento di bioreti in fibra vegetale di cocco, nuclei d'innescio in canna, eradicazione delle specie aliene e piantumazione di specie autoctone per stabilizzare le dune, proteggere le plantule e rinaturare le dune. I secondi con recinzioni leggere, aree di sosta e passerelle per ridurre l'impatto causato dal calpestio e dal transito dei mezzi.
- Azioni di comunicazione e diffusione dei risultati: hanno coinvolto turisti, scuole e stakeholder. È stato realizzato il piano di comunicazione, azioni di sensibilizzazione, percorsi didattici, laboratori ed escursioni per le scuole, un video documentario. Il progetto è stato presentato a manifestazioni, congressi e conferenze scientifiche nazionali e internazionali.



RISULTATI

Ampliamento del quadro conoscitivo dei meccanismi di funzionamento dei sistemi di spiaggia e individuazione delle principali criticità al fine di arrivare a una adeguata progettazione delle opere di mitigazione degli impatti e fornire proposte di gestione integrata della risorsa costiera. Le passerelle, le recinzioni e le altre opere, vengono utilizzate e hanno cominciato a produrre effetti positivi. Sono state positivamente accolte sia dalle popolazioni che dagli stakeholder (sia sotto il profilo dell'utilità che sotto il profilo dell'impatto visivo).



Attori coinvolti

Provincia di Cagliari, Province di Matera e Caserta, Università di Cagliari (Centro Conservazione Biodiversità e Osservatorio Coste e Ambiente Naturale, Associazione Tecla, Comune di Domus de Maria

Referente

Alberto Sanna - providune@provincia.cagliari.it

Fonte finanziamento

Programma LIFE+ Nature and Biodiversity

Tempi di attuazione

2009-2014

Dal 2015 in corso
post-LIFE

LIFE PROVIDUNE

Provincia di Cagliari – Settore Ambiente

www.providune.eu

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



GERER è stato un progetto pilota che ha sperimentato procedure, tecnologie e buone pratiche gestionali finalizzate alla prevenzione e mitigazione dei rischi di degrado ed erosione delle spiagge. Il Comune di Palau, capofila del progetto, continua ad adottare le buone pratiche gestionali, contenute in un decalogo per la gestione delle spiagge: non rimozione della Posidonia spiaggiata (*Banquette*); pulizia a mano delle spiagge; realizzazione di passerelle sopraelevate e delimitazione delle dune; cartellonistica nelle spiagge con le indicazioni di un corretto uso del bene ambientale.

Referente

Maria Celeste Meloni - melonic@palau.it

Tempi di attuazione

Dal 2006 in corso

PROTEZIONE DEL SISTEMA DUNALE

Comune di Palau – O.C.E.A.N.S. dell'Università di Cagliari

www.osservatoriocostesardegna.eu



SOSS DUNES è un progetto che mira a salvaguardare gli habitat dunali e il sistema spiaggia, mediante buone pratiche di fruizione, nel Sito di Interesse Comunitario Promontorio e zone umide di Porto Pino, facente parte della rete Natura 2000. La zona interessata al progetto si estende lungo il settore costiero del Comune di Sant'Anna Arresi, nel Sulcis. L'intervento si integra con altri progetti di sostenibilità ambientale promossi dal comune.

Referente

Teresa Pintus, Alessandra Pittau
resptecnico@comune.santannaarresi.ca.it

Tempi di attuazione

Dal 2014 in corso

LIFE SOSS DUNES

Comune di Sant'Anna Arresi

www.comune.santannaarresi.ca.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Il progetto è nato dal partenariato tra il comune e soggetti pubblici e privati che si distinguono per l'impegno nella sostenibilità ambientale. Ha previsto la riqualificazione di quattro aree verdi della città in cui sono state realizzate le infrastrutture per la formazione di 35 lotti a orto e 7 a frutteto, con il coinvolgimento diretto dei cittadini. Un comitato di quartiere e 41 privati cittadini hanno partecipato alla formazione, preparazione del terreno, fino alla piantumazione, innaffiatura e raccolta del prodotto.

Referente

Francesco Rosu, Gaetano Corrias
franco.rosu@comune.nuoro.it

Tempi di attuazione

2012-2015

ORTI IN CITTÀ

ORTI IN CITTÀ

Comune di Nuoro

www.comune.nuoro.it



Sono stati creati orti urbani nel quartiere di Torangius, il più popoloso della città coi suoi circa 8000 residenti. Il sito, che si estende per circa 3500 mq, ospita 42 lotti ortivi coltivati di terreno (70-110 mq), che vengono gestiti da famiglie, anziani e associazioni cittadine. È presente un'area dotata di orti cassonati rialzati e passerelle per migliorare la fruibilità degli spazi ai disabili. Sono stati organizzati un convegno, un workshop, una mostra fotografica, incontri formativi che hanno coinvolto 1.200 persone.

Referente

Giorgio Bellinzas - giorgio.bellinzas@comune.oristano.it

Tempi di attuazione

Dal 2013 in corso

ORTI URBANI

Comune di Oristano

www.comune.oristano.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Il progetto, rivolto a tutti i cittadini, è stato realizzato al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'impiego costruttivo del tempo libero, il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra e la natura, la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. I

lotti totali assegnati sono nove, ai quali si aggiunge un orto sociale con un piccolo allevamento di animali da cortile. Proprio intorno all'orto sociale è nato il laboratorio didattico *Un orto alla porta* in cui i bambini sono stati coinvolti in un'esplorazione polisensoriale di scoperta del mondo agro-alimentare. Il percorso ha previsto anche visite alla vicina Casa di riposo, dove i bambini si sono alternati tra l'orto, il pollaio e la visita agli anziani. Una giornata dedicata alla natura, ma anche un momento di convivialità, occasione di conversazione, di condivisione e confronto tra generazioni.

Referente

Maria Celeste Meloni - melonic@palau.it

Tempi di attuazione

Dal 2012 in corso

ORTI URBANI - UN ORTO ALLA PORTA

Comune di Palau

www.palau.it



Nel progetto *Adotta un albero* sono state realizzate le seguenti attività relative alla sostenibilità ambientale: festa degli alberi, visite guidate, escursioni naturalistiche, pulizie delle spiagge, proiezione di documentari didattici, lezioni sulle energie rinnovabili, sulla biodiversità, seminari sulla prevenzione degli incendi e sull'inquinamento, corso di agricoltura biologica e realizzazione di un orto scolastico, mostre fotografiche, estemporanee di pittura, mostra di fine progetto. Sono state coinvolte circa 4.000 persone e circa 50 scuole.

Referente

Aimone Sechi - info@adottaunalbero.eu

Tempi di attuazione

Dal 2000 in avanti

ADOTTA UN ALBERO

Associazione Adotta un albero - CEAS Monte Albo di Lodè

www.adottaunalbero.eu

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Vita da Elfi è un progetto per la sensibilizzazione ambientale e lo sviluppo di comportamenti ecocompatibili nelle nuove generazioni. Obiettivi: promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio ambientale; sviluppare la consapevolezza del rapporto essere umano-natura; mostrare il grado di benessere e i benefici delle attività all'aria aperta in natura; sensibilizzare al rispetto degli ecosistemi e della biodiversità attraverso l'osservazione diretta e la sperimentazione; contribuire allo sviluppo delle personali capacità percettive e cognitive, al risveglio delle proprie potenzialità creative, allo sviluppo delle capacità relazionali e comunicative.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Vita da Elfi sono campus a carattere residenziale, per 15-20 bambini di età 7-13 anni, strutturati in quattro intere giornate e tre notti, per vivere un'avventura a stretto contatto con la natura, proposti in diversi periodi dell'anno per esplorare il bosco nelle diverse stagioni. Durante i campus viene posta attenzione alla riduzione degli sprechi nelle azioni di vita quotidiana, con il risparmio nell'uso dell'acqua, l'utilizzo di stoviglie e detersivi eco-compatibili, raccolta differenziata dei rifiuti. Le attività: percorsi espressivi a carattere ludico artistico, incentrati sulla pratica del teatro e del circo in foresta, dedicati allo sviluppo dei sensi e capacità motorie, formazione del gruppo e lavoro dei suoi equilibri interni e percorsi di sensibilizzazione ambientale, dedicati all'esplorazione, scoperta e conoscenza dell'ambiente circostante e osservazione della biodiversità.



RISULTATI

Sei campus realizzati, 71 bambini coinvolti, creazione di una rete di famiglie, realizzazione di un video per la diffusione dei principi del progetto, coinvolgimento di enti locali. Attualmente è iniziato il coinvolgimento delle scuole con la partecipazione delle classi ai campus.



Attori coinvolti

Circoscienze, Comune di Allai,
Ente Foreste della Sardegna

Referente

Mara Lasi, Luca Gasole
info@associazionepuntidivista.it

Fonte finanziamento

Finanziamento privato, con compartecipazione di enti pubblici
Tempi di attuazione
Dal 2014 in corso

VITA DA ELFI. NATURA, CIRCO, ESPLORAZIONI

Associazione culturale Punti di vista

www.associazionepuntidivista.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Il progetto è stato ideato per avvicinare i bambini al mondo produttivo e naturale, alla dimensione agropastorale del proprio territorio, attraverso attività educative attive guidate da operatori specializzati presso centri di educazione ambientale e fattorie didattiche. Dalla natura alla tavola: *cosa ci fanno i funghi nel bosco, i funghi sposano l'olio, conoscenza e uso delle piante tintorie: la natura e i suoi colori, le piante officinali: i sacchetti profumati di lavanda, recupero delle tradizioni: il sapone della nonna, il pane dipinto*. Sono stati coinvolti 290 alunni e 25 insegnanti di tre istituti comprensivi del Marghine (dieci comuni).

Referente

Maria Rita Virdis - cooperativapassiflora.ambiente@gmail.com

Tempi di attuazione

2013-2015

LE STAGIONI DEL MARGHINE

www.assopassiflora.com

PLUS Unione di Comuni Marghine – Cooperativa P.Ass.I.Flora Ambiente



Il progetto *Eppur si muove... Vita evoluzione e gestione di una ZOna UMidA TEmporanea* ha previsto attività didattiche e di sensibilizzazione per bambini, ragazzi e adulti sugli stagni temporanei e sulle aree della Rete Natura 2000 e produzione di materiale informativo. In particolare sono state coinvolte tre classi per ciascuna area SIC: *Media Valle del Tirso – Altopiano di Abbasanta, Rio Siddo e Altopiano di Campeda*. Sono state coinvolte le scuole primarie (tema: biodiversità delle pozze) e secondarie (tema: gestione e tutela delle zone umide) con 95 studenti, 15 insegnanti, 3 istituti comprensivi, 7 paesi afferenti. Due CEAS coinvolti, otto amministrazioni comunali, due nodi INFEA (Nuoro e Oristano), due comandi del CFVA (Nuoro e Oristano).

Referente

Alessandra Manca - alessandra_manca@yahoo.it

Tempi di attuazione

2015

EPPUR SI MUOVE...

Unione di Comuni Marghine – CEAS Xiloteca di Badde Salighes
– Cooperativa P.Ass.I.Flora Ambiente

www.assopassiflora.com

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Sono stati realizzati tre diverse iniziative: *Vivi il mare* - Educazione Ambientale nelle scuole elementari e medie di Alghero e dei centri limitrofi con attività in aula ed escursioni conclusive in area protetta, (30 classi e 800 alunni); *Progetto mare* - sensibilizzazione in mare con due operatrici dell'AMP sulla motovedetta della Guardia Costiera di Alghero che hanno consentito di avvicinare numerose imbarcazioni per la divulgazione di informazioni di tipo naturalistico sull'area protetta e relative alla sicurezza in mare; *Zoumate* - Educazione Ambientale nella Laguna del Calich (4 classi, 87 alunni e 10 insegnanti).

Referente

Michela Marinaro - m.marinaro@comune.alghero.ss.it

Tempi di attuazione

2014-2015

VIVI IL MARE - PROGETTO MARE - ZOUMATE

Area Marina Protetta Capo Caccia - Isola Piana

www.ampcapocaccia.it



Sensibilizzazione dell'utenza alla salvaguardia dell'ambiente e alla corretta differenziazione dei rifiuti, e ad atteggiamenti che garantiscano la sicurezza dei bagnanti. Sono state affrontate le tematiche relative ai danni provocati all'ambiente dall'abbandono di rifiuti in particolare della plastica e mozziconi di sigarette.

551 persone in sei uscite in barcone presso l'Isola di Tavolara, 241 bambini in 14 giornate di educazione ambientale in sette spiagge, 20 classi in incontri a scuola per un totale di 400 alunni, 1500 cartoline e 1000 posacenere da spiaggia distribuiti.

Referente

Graziella Orrù - gorru@comune.olbia.ot.it

Tempi di attuazione

2015

SALVITUTTI

Comune di Olbia

www.comune.olbia.ss.it

AREE NATURALI E BIODIVERSITÀ



Il fine è sensibilizzare i cittadini, e in particolare i bambini, alla tutela dell'ambiente, al senso di responsabilità verso il proprio territorio, a comportamenti volti a tutelare la natura e salvaguardare i litorali. I laboratori sulla spiaggia consistono in attività di educazione ambientale, con momenti di gioco e creazione collettiva di piccoli elaborati, e di conoscenza del territorio: la vita del mare, le conchiglie, il mondo dei cetacei, i sistemi dunali e le zone umide, l'importanza della posidonia. Coinvolgimento di oltre 1.000 bambini e realizzazione di locandine e opuscoli informativi.

Referente

Maria Celeste Meloni - melonic@palau.it

Tempi di attuazione

2010-2015

UN MARE D'AMARE

Comune di Palau

www.palau.it



Le attività consolidate sono due: Educazione alla sostenibilità rivolte ai bambini sulle spiagge dell'Area Marina Protetta e Escursioni di scoperta del territorio dell'AMP, in barca e a terra sull'isola di Tavolara.

Obiettivo è promuovere una riflessione sulla gestione e la fruizione sostenibile degli spazi costieri; favorire la consapevolezza sull'importanza dei comportamenti del singolo per promuovere atteggiamenti di tutela attiva dei beni ambientali; migliorare la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico costiero. Nelle attività sono state coinvolte 3.420 persone dal 2007 ad oggi e distribuite 36.070 brochure.

Referente

Augusto Navone - direzione@amptavolara.it

Tempi di attuazione

Dal 2007 in avanti

IL SALVAMARE

Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Tavolara Punta Coda Cavallo

www.amptavolara.it



È un progetto territoriale di educazione alimentare, ambientale, sulla cultura rurale e sulla ristorazione scolastica di qualità a Km zero e sostenibile. Il progetto ha la finalità di avvicinare il mondo della scuola a quello rurale valorizzando il ruolo multifunzionale delle aziende agricole e sviluppando nelle fattorie didattiche attività che trasmettano alle nuove generazioni il rilevante patrimonio di saperi e sapori legati alle produzioni agroalimentari tipiche del territorio con attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L'obiettivo è quello di formare consumatori consapevoli capaci di riconoscere sia le qualità nutrizionali, sia gli aspetti culturali, sociali e ambientali delle produzioni agricole.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Le azioni realizzate sono tre, strettamente correlate e interdipendenti:

- I percorsi didattici rivolti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Medio Campidano, sono incentrati sui prodotti agroalimentari e sulla sostenibilità ambientale e si sviluppano secondo il motto "se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo".
- L'Associazione delle tredici fattorie didattiche del Medio Campidano svolge le proprie attività agricole e agrituristiche con impianti di produzione di energia rinnovabile innovativi e all'avanguardia. Accoglie i bambini nei percorsi didattici ed è anche fornitore delle mense scolastiche.
- Il Tavolo mense scolastiche sostenibili ha realizzato tramite il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera un capitolato d'appalto tipo sulla ristorazione scolastica di qualità a Km 0 e sostenibile e prevede il monitoraggio dei servizi mensa.



RISULTATI



19 comuni su 22 nel Medio Campidano utilizzano il capitolato tipo.

La percentuale di prodotti biologici richiesti è tra il 20% e il 30%.

Introduzione di ecoinnovazioni nei servizi di ristorazione scolastica del territorio; il 75% del valore totale degli alimenti nelle mense scolastiche, è regionale e a filiera corta.



Attori coinvolti

Soggetti pubblici: Provincia del Medio Campidano, Agenzia Laore Sardegna, ASL Sanluri, Comuni del Medio Campidano, Scuole dell'infanzia, primarie, secondarie primo grado del Medio Campidano, Gal Linas campidano, Gal Marmilla
Soggetti Privati: Associazione Fattorie didattiche del Medio Campidano, Gestori mense scolastiche (Convivium s.r.l., De Gustibus, Da Taty, Coop. Nuova Luna), Aziende agricole fornitrici delle mense scolastiche, Associazioni di categoria agricole



Riconoscimenti

Primo classificato categoria Energie Condivise
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna



Referenti

Francesco Sanna, LAORE Sardegna
sannafrancesco705@gmail.com
Alessia Etzi, Provincia del Medio Campidano
istruzione@provincia.mediocampidano.it

Fonte finanziamento

Provincia del Medio Campidano, Agenzia Laore Sardegna, Scuole, Gestori delle mense scolastiche

Tempi di attuazione

2009-2015

SATU PO IMPARAI

Agenzia LAORE Sardegna – Provincia del Medio Campidano

www.provincia.mediocampidano.it



RistorARTE, struttura aperta al pubblico su prenotazione, è il ristorante didattico dell'Istituto Alberghiero di Tortolì, in cui si riproduce una cucina senza sprechi che utilizza prodotti locali, la maggior parte dei quali a km 0, prodotti nell'Istituto Agrario di Tortolì. RistorARTE nasce dalla necessità di trovare risorse per finanziare le esercitazioni pratiche e offrire agli alunni la possibilità di conoscere l'organizzazione di una vera azienda ristorativa. La preparazione dei piatti segue il ritmo delle stagioni e si basa su antiche tradizioni riprodotte anche nel laboratorio di panificazione annesso al ristorante.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il RistorArte apre a pranzo tre volte a settimana ed è interamente gestito dagli studenti delle classi terze e dai docenti dell'area tecnico professionale di enogastronomia, sala e vendita. Le prenotazioni vengono gestite dai ragazzi delle classi del corso di accoglienza turistica. Gli ospiti hanno modo di gustare svariati menu a tema. Durante le esercitazioni gli studenti sperimentano le tecniche di lavorazione dei vari piatti: dalle preparazioni base agli accostamenti più estrosi ed elaborati della cucina creativa e revisionata; hanno modo di studiare e approfondire le consuetudini gastronomiche dell'Ogliastra e della Sardegna di cui sono state recuperate le antiche ricette, talvolta riproposte fedelmente, talvolta riproposte in chiave moderna. Il laboratorio di panificazione annesso al ristorante didattico ha permesso di riscoprire l'utilizzo del lievito madre nella preparazione dei pani tipici ogliastri.

RISULTATI



Materie prime a km 0 e da agricoltura a basso impatto ambientale.

Acquisti verdi per il servizio ristorativo.

Attività di comunicazione rivolte ai clienti del ristorante in merito alle attività realizzate.

Sensibilizzazione degli studenti riguardo progetti legati all'educazione ambientale e alimentare.

Coinvolgimento di circa 100 studenti all'anno e capacità di ospitare fino a 45-50 coperti.



Attori coinvolti

Istituto Alberghiero di Tortolì,
Cooperativa sociale "Is Terra Virdis",
ASL n. 4 di Lanusei, Laore Sardegna,
Coldiretti, CNR



Referente

Gian Battista Usai
nurh030008@istruzione.it

Fonte finanziamento

Autofinanziamento

Tempi di attuazione

2008-2015



Riconoscimenti

Primo classificato categoria
Energie Risparmiate
Premio *Energie in circolo* 2015 -
Regione Sardegna.

RISTORANTE DIDATTICO RISTORARTE



RISULTATI



Su Furriadroxiu: mercati contadini e percorsi partecipativi per la promozione della filiera corta nel Sulcis, ha promosso la filiera corta del settore agroalimentare nel Sulcis Iglesiente attraverso un mercato locale e tramite azioni di sensibilizzazione rivolte a chi si occupa di ristorazione collettiva e turistica.

Le attività e finalità sono state diverse: favorire la conoscenza dei prodotti di qualità, valorizzare la tipicità dei prodotti locali, promuovere le produzioni biologiche, instaurare un rapporto diretto tra produttori e consumatori, porre le basi per una crescita equa e sostenibile delle aziende del territorio.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il progetto ha previsto le seguenti attività:

- Realizzazione attraverso un percorso partecipativo di un mercato rurale locale itinerante nel Sulcis Iglesiente.
- Sensibilizzazione dei fornitori della ristorazione collettiva sociale e turistica, in occasione del mercato i ristoranti e gli agriturismi del territorio, hanno realizzato dei menù con gli stessi prodotti venduti dalle aziende.
- Promozione del mercato e in particolare delle aziende aderenti sia sui canali digitali che sul cartaceo.
- Collaborazione con varie strutture culturali per garantire sconti a chi acquista al mercato.

Sono state realizzate 12 edizioni del mercato itinerante tra aprile e giugno 2015, sono state coinvolte 12 strutture culturali del Sulcis, 4 strutture ricettive hanno realizzato menù a tema, 18 aziende hanno partecipato attivamente al mercato. Il mercato rurale locale prosegue: con 11 aziende coinvolte che hanno stipulato un accordo con il Comune di Santadi e il GAL Sulcis.



Attori coinvolti

Unione dei Comuni del Sulcis, GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, Agenzia Laore Sardegna, ASL 7, Coldiretti, Poliste srl, 16 aziende agricole e artigiane del territorio



Riconoscimenti

Terzo classificato categoria Energie Condivise
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna.



Referente

Elio Sundas
protocollo@pec.comunesantadi.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 - Asse IV Linea 4.1.2.b, Provincia di Carbonia-Iglesias

Tempi di attuazione

2015 in corso

SU FURRIADROXIU

Comune di Santadi

FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE



L'associazione no profit *Circolo Aperto* è un gruppo di acquisto solidale, che si prefigge l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole e artigianali a km 0, favorendo i produttori locali e proponendoli ai propri associati, dopo una severa selezione sulla qualità e la salubrità dei loro prodotti. Cerca inoltre di avvicinare i consumatori della città di Cagliari ai prodotti biologici, al risparmio economico e alla ricerca della qualità.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il GAS opera con produttori locali e ciò consente la riduzione dell'impatto ambientale dovuto ai trasporti, attua inoltre il riciclaggio degli imballaggi e utilizza prodotti biologici. Per pubblicizzare la propria attività ha realizzato diverse iniziative culturali, di genere vario, come concerti di musica classica e jazz, reading letterari di prosa e poesia.



RISULTATI

- Il 90% degli imballaggi viene riciclato.
- 200 famiglie sono associate al GAS.
- Sono stati raggiunti 30.000 euro di consumi tra i soci.
- Si sono ottenute 2 concessioni di patrocinio del Comune di Cagliari per la campagna di sensibilizzazione contro l'obesità infantile.
- Si sono distribuiti 8.000 volantini.
- Si è contribuito alla riduzione dell'impatto ambientale grazie all'uso di prodotti biologici.



Attori coinvolti

Altri GAS e altre associazioni di volontariato, come Mani tese, Aiutiamoli a vivere e Karalis Pink Team

Referente

Lucio Brughitta
gascagliari@gmail.com

Fonte finanziamento

Autofinanziamento tramite i soci tesserati

GAS – GRUPPO DI AZIONE SOLIDALE

GAS Cagliari Circolo Aperto

www.gascagliari.netsons.org

FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE



Kentos svolge la sua attività nell'ambito della produzione, lavorazione e commercializzazione di prodotti di panificazione, con l'obiettivo di ottenere un prodotto lavorato con gli ingredienti della tradizione panificatrice sarda, a partire dall'uso di materie prime di alta qualità, come, ad esempio, le farine di grano duro Senatore Cappelli, alla lievitazione naturale e cottura in forno a legna nel rispetto dell'ambiente. La cura nella scelta di ingredienti e materie prime locali, e le metodologie di lavorazione capaci di salvaguardare le proprietà nutritive del prodotto hanno contribuito alla definizione del marchio di prodotto Kentos, *Il pane dei centenari*.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Kentos si configura come un'azienda a forte vocazione innovativa, caratterizzata dalla volontà di perseguire soluzioni eco-sostenibili. Partendo dai processi produttivi e dalla configurazione di spazi deputati alla lavorazione, passando per il commercio del prodotto, il reperimento delle materie prime di lavorazione, fino al trasporto, ogni aspetto è studiato nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, della sicurezza del lavoratore, del risparmio energetico e dunque della riduzione della CO₂. L'azienda usa farine bio locali, macchine ad alte prestazioni a ridotto consumo energetico, biomassa locale e tecnologia fotovoltaica. Utilizza inoltre materiali ecocompatibili per la conservazione e commercializzazione dei prodotti. L'esecuzione del Check-up energetico per le imprese ha permesso una diagnosi energetica che permetterà di ridurre ulteriormente i consumi.



RISULTATI

L'intera filiera del grano Senatore Cappelli è locale; utilizzo di farine bio.

Si stima una riduzione di energia primaria proveniente da combustibili fossili:

- 450 t/anno di CO₂ evitate con l'uso del forno a legna alimentato da biomassa locale.
- 28,5 t/anno di CO₂ evitate con uso dell'impianto fotovoltaico.
- 5 t/anno di CO₂ evitate con uso di una caldaia policombustibile per la produzione di energia termica per il riscaldamento e ACS.



Attori coinvolti

Consorzio di filiera del grano duro Senatore Cappelli, Regione Sardegna (partecipazione a Expo Milano), Laore Sardegna

Referente

Davide Prasciolu
kentosardegna@gmail.com

Fonte finanziamento

L.R. 28, Finanziamenti GAL, Programma "Check-up energetici per le imprese", RAS PO FESR 2007-2013



Riconoscimenti

Secondo classificato categoria Energie Investite Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna.

KENTOS, IL PANE DEI CENTENARI

www.kentosardegna.it

Kentos

FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE



L'info-point di pesca sostenibile e consumo responsabile è stato allestito durante fiere nazionali ed eventi locali. Le educatrici ambientali di Sealand Asinara hanno svolto una campagna di sensibilizzazione del progetto dell'Ente

Parco *Fish&Cheap* sulla pesca sostenibile e sul consumo responsabile del pesce. Le persone che si avvicinavano allo stand venivano invitate a preferire l'acquisto del pescato locale, fresco e stagionale e le specie poco sfruttate (specie neglette o pesce povero) per ridurre l'impatto ambientale della pesca e scongiurare l'estinzione delle specie over-fishing e per mantenere viva l'economia locale.



ATTIVITÀ REALIZZATE

L'info-point è stato allestito durante alcune fiere di settore

ed eventi locali come Prendas de Ittiri (11-12 aprile 2015), Slow Fish di Genova (14-16 maggio 2015), Cavalcata Sarda (24 maggio 2015), Evento Fish&Cheap con le scuole presso la Stazione Marittima di Porto Torres (28-29 maggio 2015), Posidonia Festival di Carloforte (26-28 giugno 2015), Posidonia Festival di Santa Margherita Ligure (4-6 settembre 2015) e negli spazi espositivi presso la Galleria Auchan di Sassari (aprile e maggio 2015) e il centro visite di Cala Reale nel Parco Nazionale dell'Asinara (agosto 2015). È stato distribuito il materiale informativo del progetto e somministrato un questionario sulle abitudini alimentari in merito al consumo del pesce e alla conoscenza delle specie neglette promosse dal progetto. I bambini potevano effettuare un gioco interattivo sulle specie neglette nel monitor dello stand.



RISULTATI

Sono stati somministrati circa 500 questionari e dall'analisi dei dati si evince che la maggioranza dei consumatori predilige il pesce fresco pescato (361), scelto in base alla provenienza (249); che si consuma il pesce una volta a settimana (177), che le specie acquistate più spesso sono: cozze-vongole (247), orate (236), pesce azzurro (231), polpi (228), calamari (211).



Attori coinvolti

Parco Nazionale dell'Asinara

Referente

Loredana Nurra

info@sealandasinara.com

Fonte finanziamento

Parco Nazionale dell'Asinara e Area Marina Protetta Isola dell'Asinara, Ministero dell'Ambiente

Tempi di attuazione

2015

FISH&CHEAP IN FIERA

Cooperativa Sociale Sealand Asinara

www.fish-cheap.eu/il-progetto

FILIERA CORTA NEL SETTORE AGROALIMENTARE



La campagna di educazione alimentare *Acqua in bocca: scopriamo e condividiamo i sapori del mare* si inserisce nel progetto *Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori*, insieme alla formazione degli operatori di tutta la filiera e la certificazione della qualità dei prodotti. *Acqua in bocca* ha coinvolto alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Sardegna attraverso un percorso educativo non solo alimentare e ambientale ma anche culturale e orientato al consumo critico.



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Laboratori ludico-sensoriali: i temi trattati hanno riguardato

l'ambiente marino nel quale abitualmente vivono l'aragosta rossa, il muggine, il polpo, la spigola, l'orata, la vongola verace, i valori nutritivi, le modalità di allevamento e pesca e il loro impiego nella cucina tradizionale.

- Visite guidate presso imprese ittiche: hanno permesso la sperimentazione sul campo delle nozioni precedentemente acquisite e il contatto con le realtà produttive del territorio.
- Evento finale per la restituzione dei risultati del progetto.



RISULTATI

50 laboratori (5 ore ciascuno), 10 istituti coinvolti e 891 alunni; 50 visite guidate, 6 imprese ittiche coinvolte.

Il *Diario di viaggio* raccoglie i racconti delle visite in azienda ed è stato consegnato a tutti gli alunni; un evento finale sulle tematiche dell'educazione alimentare con la partecipazione di studenti, docenti, dirigenti scolastici, aziende ittiche.



Attori coinvolti

Associazioni di categoria del settore pesca regionale e provinciale, imprese del settore ittico, scuole primarie e secondarie, Poliste srl

Referente

Enrico Massidda

promozione@or.camcom.it

Fonte finanziamento

FEP 2007-2013, Asse 3 (Misura 3.4)

Tempi di attuazione

2014-2015

ACQUA IN BOCCA

CCIAA Oristano

www.ca.camcom.it

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Attivazione del servizio associato di raccolta nell'ambito territoriale, uniformato il sistema di gestione eliminando i cassonetti nei centri urbani e adottando il sistema porta a porta esteso all'agro.
- Potenziamento e/o attivazione della gestione di ecocentri (Ozieri, Mores e Pattada) e della piattaforma di Ozieri per valorizzare carta, cartone e plastica.
- Ampliamento della tipologia delle frazioni conferibili separatamente adottando servizi mirati per le frazioni differenziabili mentre si è ridotto il servizio per la raccolta del secco indifferenziato.
- Potenziamento del calendario di raccolta per le frazioni nobili riciclabili presenti nei rifiuti, ritiro ad hoc degli imballaggi in cartone e in legno presso le utenze commerciali, ritiro on demand dei pannolini e pannoloni per un definito target di utenza.
- Riduzione della raccolta del secco indifferenziato alla cadenza settimanale.
- Attivazione di incontri di sensibilizzazione, aree ecologiche dedicate e videosorveglianza.



Sono stati gestiti in modo integrato i rifiuti solidi urbani, con affidamento alla società in house Logodoro Servizi Unipersonale, per il raggiungimento del 60% di differenziata nei comuni appartenenti all'Unione dei Comuni del

Logodoro, ambito territoriale ottimale, adottando il porta a porta su un territorio di 700 Km² e popolazione di 21.000 abitanti.

Gli obiettivi previsti sono: risparmio nei costi di gestione, adattabilità senza costi aggiuntivi alle mutevoli esigenze del servizio, controllo diretto del servizio, rispetto dei Piani finanziari, valorizzazione dei rifiuti e riduzione dei costi della tassa rifiuti a carico degli utenti.



RISULTATI

Superato l'obiettivo di raccolta differenziata (60%) con la percentuale dell'83,20% al termine del primo periodo di gestione (dicembre 2014) con una media annua del 76,39%.
Risparmio finanziario per differenza fra programma di spesa annuo 2010 (€ 1.707.747) e programma di spesa 2015 (€ 1.592.027) pari a € 115.720, da sommare a non ricorso a rivalutazione monetaria, come in appalto, pari a € 137.009.



Attori coinvolti

Unione dei Comuni del Logodoro, cittadini, enti, scuole, istituzioni, Regione, Provincia, Albo Gestori Ambientali, consorzi nazionali di recupero (COMIECO, COREPLA, COREVE, COBAT, etc.)

Referente

Marco Sanna
dr.marcosanna@gmail.com

Fonte finanziamento

Unione dei Comuni del Logodoro
Tempi di attuazione
2009-2015

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Logodoro Servizi Unipersonale

www.logodoroambiente.it

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



ATTIVITÀ REALIZZATE

- Predisposizione di una stazione di pesatura informatizzata presso il Centro di raccolta comunale.
- Consegna di una tessera personale (Ecocard).
- Pubblicizzazione del progetto.
- Predisposizione e pubblicazione delle graduatorie ai fini del riconoscimento delle spettanti premialità.



Incentivare e promuovere la prassi della raccolta differenziata e l'utilizzo del Centro di raccolta comunale mediante il riconoscimento, alle utenze domestiche e non domestiche che provvederanno autonomamente al conferimento

presso il Centro di raccolta, di una premialità economica. In funzione della tipologia di rifiuto e ai quantitativi conferiti, vengono assegnati all'utente conferitore un predisposto numero di *ecopunti*.

I conferimenti ammissibili al conseguimento della premialità sono esclusivamente quelli dei valorizzabili quali plastica, carta e cartone, vetro e alluminio.

Entro il 31 gennaio dell'anno successivo, sulla base degli ecopunti accumulati, vengono stilate due graduatorie: una per le utenze domestiche e una per quelle non domestiche.



RISULTATI

Entro il 31 gennaio 2016 verrà predisposta e pubblicata la prima graduatoria relativa all'anno 2015 con indicazione della partecipazione al progetto. Alla data del 15.10.2015 sono state consegnate 125 tessere.



Attori coinvolti

Tutte le utenze iscritte al ruolo TARI del Comune di Palau

Referente

Maria Celeste Meloni - melonic@palau.it

Fonte finanziamento

Comune di Palau
Tempi di attuazione
2015

ECOINCENTIVI PER IL CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA

www.palau.it

Comune di Palau

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



L'iniziativa prevede la realizzazione, da parte di imprese edili, di *Centri raccolta e recupero di rifiuti inerti da C. & D.* e macerie edilizie, su tutto il territorio regionale a copertura di un bacino territoriale per la produzione di aggregati riciclati certificati destinati alla realizzazione di opere edili pubbliche e private mediante l'utilizzo di un know-how definito con specifica procedura di certificazione della *Filiera RI-inerte®* (Rete produttiva e di servizi eco-sostenibile) per la produzione dei seguenti prodotti:

- RI-inerte® – aggregato riciclato certificato.
- RECAL® – calcestruzzo ecologico eco-compatibile.
- BITUMgreen® – conglomerato bituminoso riciclato.



ATTIVITÀ REALIZZATE

L'iniziativa è rivolta:

- Alle imprese edili, che intendono realizzare un centro per il conferimento di rifiuti inerti e produrre aggregati riciclati certificati.
- Ai Comuni, che devono avviare la raccolta differenziata di materiali inerti.
- Alle unità produttive del settore calcestruzzi, prefabbricati, laterizio e conglomerati bituminosi.

Attualmente sono attivi tre Centri di raccolta mentre altri tre sono in fase di progettazione.

Gli Enti che utilizzano i servizi invece sono una decina (servizi di raccolta e utilizzo aggregati certificati).



RISULTATI

Sono stati organizzati convegni e seminari (Tempio Pausania, Sassari, Benetutti, Nuoro, Tortoli, Arzachena e Cagliari) per l'illustrazione dell'iniziativa e della normativa.

È stata completata l'informativa a tutti i comuni della regione e la formazione ai professionisti tecnici. Periodicamente vengono inviate news agli indirizzi del database composto da tecnici e imprese (circa 6500).

Gli aggregati riciclati prodotti ammontano a oggi a circa 100.000 tonnellate rinvenienti totalmente dal recupero di rifiuti inerti.



Attori coinvolti

P.P.T. (impianto di Bassacutena), Discava (impianto di Tortoli), Cuguttu Domenico (impianto di Bultei), Manifattura N.P. (Sassari), Medde Riciclaggio (Gavoi), I.C.A. Lavori (Budoni) (in fase di progettazione)

Referente

Francesco Montefine
setecnico@recinert.it

Fonte finanziamento

Autofinanziamento
Tempi di attuazione
Dal 2012 in corso

FILIERA RI-INERTE SARDEGNA

S.O.A. – RECInert

www.recinert.it

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



La Discava, partner della filiera rec-inert, è attiva a livello regionale con tre impianti di recupero rifiuti inerti.



ATTIVITÀ REALIZZATE

La sua attività principale consiste nel recuperare il 100% dei rifiuti inerti conferiti, provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni, per produrre aggregati riciclati certificati da reimmettere nel mercato evitando così il ricorso a risorse naturali (inerti di cava).



Attori coinvolti

Discava

Referente

Federica Longoni - discavasrl@libero.it



RISULTATI

A partire dal luglio 2014 (data della prima campagna di attività di recupero) a oggi sono state recuperate circa 16.000 tonnellate di rifiuti inerti.

Sono state realizzate opere pubbliche (rilevati, strade) con 100% di inerte da recuperare, ad esempio le rotatorie di ingresso al Comune di Tortoli.

Tempi di attuazione

Dal 2013 in corso

RECUPERO RIFIUTI INERTI

Discava

www.discavasrl.it

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



Il progetto *Loceri verso Rifiuti Zero* ha riguardato più azioni volte alla riduzione dei rifiuti a monte. Fra queste, *Prendiamocene cura*, progetto pilota che contrasta in modo efficace e innovativo il ricorso ai prodotti usa e getta, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali dell'Unione dei Comuni d'Ogliastro, gestiti dalla Cooperativa Geriatrica Serena Onlus. L'azione ha previsto l'allestimento di una lavanderia per il lavaggio e la sanificazione delle traverse utilizzate dai degenti allettati, di modo che possono essere riutilizzate, evitando di gravare sulla frazione dei rifiuti speciali.



ATTIVITÀ REALIZZATE

L'azione *Prendiamocene cura*, che ha visto fra l'altro l'acquisto di un'ecofontana per l'erogazione di acqua pubblica naturizzata ha permesso, in particolare, la costituzione della lavanderia sociale che consente che le traverse usa e getta, catalogate come rifiuti speciali, siano integralmente sostituite con traverse lavabili, conformi all'uso e composte di fibre naturali, a totale beneficio dell'ambiente e dei degenti allettati. La struttura è stata, inoltre, dotata di un impianto di produzione di energia solare termica, per l'approvvigionamento di acqua calda sanitaria. Da segnalare che la costituzione del servizio ha contribuito all'impiego di una figura professionale, coerentemente alle azioni di contrasto alla povertà estrema.



RISULTATI

Abbattimento totale dell'impiego di traverse usa e getta e conseguente sottoscrizione di una convenzione tra la ASL 4 di Lanusei e il Comune di Loceri, a sostegno del servizio attivato. Tale risultato, non previsto in fase progettuale, attesta il valore dell'iniziativa e l'importanza per la comunità.



Attori coinvolti
Cooperativa Serena Onlus, Comune di Loceri, Fondazione SESCO per l'Ambiente Onlus, Comuni dell'Ogliastro

Referente
Maria Lucia Boi
coopserena.lanusei@tiscali.it

Fonte finanziamento
Bando Ambiente 2013 - Fondazione con il Sud
Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso

LVRZ – LOCERI VERSO RIFIUTI ZERO

Cooperativa sociale Serena

www.esperienzeconilsud.it/loceriversorifiutizero/

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



Il *Banchetto del passamano* è un mercatino itinerante, senza scopo di lucro, di oggetti di seconda mano in buone condizioni e funzionanti (mobili, libri, elettrodomestici, giocattoli, abbigliamento per bambini, trucchi, utensili etc), donati dai cittadini e che possono essere presi gratuitamente. Il passamano è un luogo di condivisione: ognuno è invitato a dare e ricevere in modo equo e rispettoso. Nasce come spazio di convivialità e condivisione e ha l'obiettivo di aprire una riflessione sullo stile di vita opulento della nostra società del consumo e sulla prevenzione nella produzione dei rifiuti.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Quest'attività itinerante, organizzata da Iares e dall'associazione senza scopo di lucro MDF di Terralba, non viene realizzata da nessun'altra parte nel resto d'Italia. L'attività itinerante del *Banchetto del passamano* consiste nell'allestire, solitamente per una giornata, un vero e proprio stand con tutte le cose che vengono donate e permettere a chiunque, liberamente e gratuitamente, di prendere ciò di cui ha bisogno. Tutto il materiale prodotto e impiegato durante le attività è materiale di seconda mano, riciclato o riutilizzato. Tale attività si è svolta per ora nei comuni di Terralba, Sardara, Siddi, Villacidro, Sanluri e Narbolia.



RISULTATI

Il progetto ha coniugato l'aspetto dell'eco-innovazione e innovazione sociale perché sostiene concretamente e attivamente l'educazione alla sostenibilità ambientale e promuove buone pratiche legate allo stile di vita e alla quotidianità. Ha contribuito alla riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti, del consumo di risorse non rinnovabili, sia in fase di produzione che di utilizzo.



Attori coinvolti
Gruppo MDF Terralba, Comune di Terralba, Consulta Giovanile, Associazione Anta, Comune di Sardara, Associazione Qedora, Comune di Siddi, Cooperativa Villa Sini, Comune di Villacidro, Associazione Progetto Comune, Comune di Sanluri, Proloco Sanluri, Comune di Narbolia, CEASS Sinis Montiferru

Referente
Giampietro Cuccu
iares.terralba@gmail.com

Fonte finanziamento
Autofinanziamento, donazioni libere dei partecipanti
Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso

BANCHETTO DEL PASSAMANO

Iares

www.iaresterralba.com

RIDUCO, RIUSO, RICICLO



Il progetto *Tessere* prevede la raccolta, il riuso e la riconversione del materiale tessile usato. I cittadini dei quattro comuni di Baunei, Santa Maria Navarrese, Cardedu e Jerzu donano, nei centri di raccolta, il materiale tessile che, senza questa possibilità, finirebbe per incrementare la mole di rifiuti destinati all'inceneritore, con ingenti costi ed enormi danni per l'ambiente. Il materiale tessile donato (abbigliamento nuovo, usato e tessuti) viene trasformato attraverso la tessitura che usa le strisce di tessuto quale trama nel telaio. Nascono così manufatti quali: tappeti, runner, borse, arredi casa, abbigliamento.



ATTIVITÀ REALIZZATE

In seguito alla presentazione del progetto alle quattro comunità coinvolte sono stati aperti quattro Centri di raccolta, uno a

Baunei presso locali comunali, uno a Santa Maria Navarrese presso i locali della parrocchia, uno a Cardedu e uno a Jerzu presso locali comunali. I quattro Centri sono aperti al pubblico due volte alla settimana. Contestualmente sono stati avviati i laboratori a Baunei e Cardedu dove il tessile viene trasformato e i manufatti venduti. Per diciotto mesi hanno lavorato tredici persone, attualmente sono sette. In questi mesi è stata portata avanti una campagna di presentazione del progetto e delle creazioni attraverso due siti web, brochure, social network (facebook, pinterest, google+, twitter) e un report. Del progetto hanno parlato radio, tv, giornali, blog.



RISULTATI

In diciotto mesi sono stati raccolti 1846 kg di tessuto, altri 200 kg di altro tessile (piumoni, borse ecc.), 200 paia di scarpe poi consegnate alla Caritas. Hanno donato circa 1000 persone; sette persone lavorano stabilmente dal 1° gennaio 2014.

Le creazioni vengono vendute in loco, on line e attraverso tre punti vendita in Sardegna e altre collaborazioni commerciali si stanno delineando. Raccolta totale di materiali tessili: 540 kg; raccolta media di materiali tessili: 30 kg/mese; quantità di rifiuti da materiale tessile sottratto al conferimento: 1115 kg totali; quantità di vestiario raccolto in media: 62kg/mese; quantità di rifiuti sottratti al ciclo raccolta-smaltimento per tipologia: 192 paia di scarpe, 63 kg di borse, 28 kg di peluche, 28 kg di piumini, 72 kg di materiali.



Attori coinvolti

Cooperativa sociale l'Aquilone di Jerzu, Società Criteria di Cagliari, Associazione Interculturale Al-Mandrasa, Caritas Diocesana di Lanusei, Comune di Baunei, Comune di Cardedu, Comune di Jerzu, cittadinanza; Legambiente

Referente

Augusta Cabras
e Lina Pisano
coopaquilone@tiscali.it

Fonte finanziamento

Fondazione con il Sud
Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso



Riconoscimenti

Secondo classificato
categoria Energie Condivise
Premio *Energie in circolo*
2015 - Regione Sardegna

TÈSSERE. IL TESSILE TRASFORMATO

Cooperative sociali Schema libero e Aquilone

www.tesserelab.it

VALORIZZAZIONE ACQUA DI RETE



Il progetto *Acquacomune* ha avuto l'obiettivo di promuovere una nuova cultura dei consumi e degli acquisti, partendo dall'acqua e dall'uso che ne fanno le strutture pubbliche. L'acqua potabile è un elemento fondamentale per la vita umana però è anche un bene scarso, nonché un bene economico sempre più caro. Progettare la riduzione dell'impronta idrica è un gesto di civiltà e di convenienza economica. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza dei cittadini sugli impatti delle scelte e dei comportamenti, per indurre un'attenzione che, partendo da questo tema, si estenda a tutte le tematiche ambientali.



ATTIVITÀ REALIZZATE

È stato fornito e installato un impianto di raccolta e riutilizzo di acqua piovana presso la scuola dell'infanzia, da utilizzare per l'irrigazione dell'area verde. Sono stati sostituiti dei rubinetti e miscelatori dotati di riduttori di flusso presso la scuola primaria. Sono stati forniti sistemi di naturalizzazione dell'acqua – fontanelle – ubicati presso la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, secondaria di primo grado e gli uffici comunali. È stato realizzato un punto pubblico di *Casa dell'acqua* con sistema di naturalizzazione a cui accedere con una card distribuita dall'ente. Inoltre sono stati realizzati degli eventi di sensibilizzazione, con coinvolgimento diretto degli alunni e distribuzione di gadget presso la scuola primaria.



RISULTATI

Il progetto *Acquacomune* è stato caratterizzato dalla diffusione e dallo scambio di informazioni per sensibilizzare la popolazione. Lo scopo principale non è stato solo creare delle azioni dimostrative di acquisto e consumo responsabile, ma rendere una consuetudine la gestione della risorsa idrica. Un importante risultato raggiunto è stata la capacità di riduzione dell'utilizzo della plastica.



Attori coinvolti

Comune di Olmedo, dirigenti scolastici, docenti, alunni degli istituti del territorio e cittadini

Referente

Giovanni Olmeo
areatecnica@comune.olmedo.ss.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 Asse IV Linea di attività 4.1.2.d
Tempi di attuazione
2012-2014

ACQUACOMUNE

Comune di Olmedo

www.comune.olmedo.ss.it

VALORIZZAZIONE ACQUA DI RETE



L'acqua è un bene primario, di cui tutti i cittadini hanno necessità. L'abitudine all'acquisto di acqua imbottigliata, oltre a diffondere l'uso di acque con caratteristiche organolettiche non ottimali, genera una incredibile produzione di rifiuti.

La realizzazione di una fontana pubblica di acqua potabilizzata consente di fornire ai cittadini un servizio e al tempo stesso di limitare l'impatto sull'ambiente. Quindi è facile intuire come un'azione così semplice possa incidere sulla sostenibilità della città.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Si è individuato un luogo della città adeguato all'installazione della fontana e, previa adeguata campagna informativa, sono state messe a disposizione le schede che consentono di approvvigionarsi dell'acqua della fontana denominata *S'abba nostra*. L'azione è stata diretta a tutta la popolazione, in particolare il coinvolgimento della comunità scolastica ha consentito di creare un percorso di educazione e sensibilizzazione molto vasto. A tale scopo, infatti, sono stati installati, nelle cinque scuole della cittadina, dei distributori d'acqua microfiltrata.



RISULTATI

Ad oggi si è evitato di conferire a raccolta differenziata circa 340.000 bottiglie di plastica o vetro da 1,5 litri.



Attori coinvolti
Scuole, cittadinanza

Referente
Angelo Balдинu - angelo.baldinu@comune.ittiri.ss.it

Fonte finanziamento
RAS PO FESR 2007-2013 - Asse IV Linea di attività 4.1.2.d
Tempi di attuazione
2012-2015

S'ABBA NOSTRA

Comune di Ittiri

www.comune.ittiri.ss.it

VALORIZZAZIONE ACQUA DI RETE



Il progetto *Abba20. Pura e pubblica* ha realizzato azioni mirate a ridurre gli impatti ambientali della pubblica amministrazione e a favorire un cambiamento nei comportamenti di acquisto e consumo della cittadinanza.

Obiettivi prioritari sono stati la sensibilizzazione verso la riduzione dei consumi della risorsa idrica e l'utilizzo dell'acqua proveniente dalla rete idrica pubblica, con riduzione degli imballaggi di plastica.

L'evento pubblico finale si è svolto il 22 marzo 2014 - Giornata mondiale dell'acqua, con la Festa *ABC Acqua Bene Comune* e l'evento di inaugurazione del fontanello pubblico per l'approvvigionamento di acqua di qualità.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state realizzate attività rivolte a target differenti, accompagnate da un'ampia campagna di comunicazione: *La PA nel Sulcis acquista sostenibile*, azioni formative rivolte ai comuni in tema di GPP; definizione e pubblicazione di bandi verdi per il posizionamento di un sistema pubblico di approvvigionamento di acqua di qualità: un fontanello per l'erogazione di acqua naturale, refrigerata e gassata, ed erogatori di acqua naturizzata negli uffici pubblici e nelle scuole. *Santadi non beve dalla plastica*, workshop partecipativi di sensibilizzazione al cambiamento e coinvolgimento attivo della cittadinanza; sono stati forniti 1000 kit aeratori/riduttori di flusso ai cittadini per l'installazione nei punti idrici delle abitazioni. *ABC Acqua Bene Comune*, laboratori di educazione alla sostenibilità per le scuole primarie e secondarie di primo grado; un concorso di idee *Idee...sull'acqua!*; una festa finale nella quale sono stati premiati i vincitori del concorso di idee e fornite 500 borracce in alluminio agli alunni.



RISULTATI

Da fine marzo 2014 sino ad oggi (settembre 2015) sono stati erogati circa 144.800 litri d'acqua naturizzata, con un risparmio di circa 80.000 - 90.000 bottiglie di plastica (circa 4.400 - 5.000 bottiglie al mese). A questi vanno aggiunti i consumi, non misurabili, effettuati mediante i fontanelli installati presso il municipio e gli edifici scolastici.



Attori coinvolti
Provincia di Carbonia Iglesias, Comune di Villaperuccio, Comune di Nuxis, Istituto Comprensivo di Santadi, GAL del Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari, CRENoS - Università di Cagliari, Abbanoa, Poliste srl

Referente
Elio Sundas
protocollo@pec.comunesantadi.it

Fonte finanziamento
RAS PO FESR 2007-2013
Linea di attività 4.1.2.d
Tempi di attuazione
2014



Riconoscimenti
Terzo classificato categoria Energie Condivise
Premio *Energie in circolo* 2015 - Regione Sardegna.

ABBA20. PURA E PUBBLICA

Comune di Santadi

www.comune.santadi.ci.it

VALORIZZAZIONE ACQUA DI RETE



Il progetto ha coinvolto i bambini delle scuole primarie della Provincia Ogliastra con lo scopo di aiutarli a ragionare sul ruolo che l'acqua riveste nella vita dell'uomo e degli animali e sulla conseguente importanza della sua difesa.

È stato loro spiegato il percorso dell'acqua, partendo dal corpo idrico fino all'arrivo nelle loro case e, infine, all'impianto di depurazione. Si sono sensibilizzati i bambini al rispetto dell'ambiente e all'uso consapevole e sostenibile dell'acqua, affinché se ne riduca lo spreco, alla luce dei cambiamenti climatici che possono incidere sulla quantità e qualità di acqua dolce presente sulla terra.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state trattate le seguenti tematiche legate all'acqua: ciclo naturale e antropico; distribuzione sul nostro pianeta e sotto quali forme; descrizione del percorso: dalla falda acquifera alle abitazioni; usi e consumi dell'acqua potabile; comportamenti corretti per il risparmio idrico; trattamenti di depurazione delle acque reflue.

Sono stati realizzati due incontri con alunni delle scuole. Nel primo è stato presentato il ciclo dell'acqua in natura e antropico ed è stato mostrato il percorso che compie dalla sorgente al deposito sino alle case e ai depuratori. Nel secondo è stato realizzato un cartellone con la piantina del paese. Ciascun bambino ha disegnato la propria casa. Sono state disegnate inoltre la sorgente di approvvigionamento, il deposito e il depuratore. Attraverso l'utilizzo di cannucce colorate è stato realizzato il percorso che l'acqua compie.



RISULTATI

L'obiettivo che ci si è posti con il presente progetto è stato quello di stimolare la consapevolezza del valore e del ruolo che le risorse idriche hanno per la terra e per l'uomo. Conoscere il percorso che l'acqua compie prima di arrivare nelle abitazioni e quindi dalla falda acquifera alle case, ma anche il percorso dalle case sino ai depuratori. Acquisire la consapevolezza che l'acqua è una risorsa preziosa, far maturare nuove abitudini e uno stile di vita sostenibile.



Attori coinvolti

Nodo provinciale InFEA Provincia Ogliastra, CEAS Ogliastrini di Ulassai, Elini, Urzulei, Perdasdefogu e Tortolì, classi terze delle scuole primarie dei paesi dell'Ogliastra

Referente

Cinzia Moi, Barbara Chillotti
cea.ulassai@gmail.com

Fonte finanziamento

Nodo provinciale InFEA Provincia Ogliastra
Tempi di attuazione
2013

LA FABBRICA DELL'ACQUA

Comune di Ulassai – CEAS Ulassai

VALORIZZAZIONE ACQUA DI RETE



Seguendo le vie dell'acqua propone uno stretto collegamento con il territorio e la città, con particolare attenzione alla risorsa idrica. Il progetto, attraverso l'acquisizione del concetto di risorsa limitata, ha coinvolto il mondo della scuola ponendosi l'obiettivo di sensibilizzare la collettività sulla necessità di modificare i comportamenti nella direzione di un consumo responsabile. Si è puntato alla lettura e all'interpretazione degli spazi urbani, alla ricerca delle vie dell'acqua nella città di Sassari, per comprendere come l'elemento acqua modifica e trasforma gli spazi e quali espedienti ha trovato l'uomo per incanalare questo prezioso elemento e poterne fruire.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state realizzate attività di formazione rivolte ai docenti e sono stati svolti percorsi didattici con 24 classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di Sassari. Percorsi didattici proposti:

- Le tracce e le vie dell'acqua nel passato: fonti e fontane.
- Le tracce e le vie dell'acqua nel passato: orti e giardini.
- Monitoriamo l'acqua: Bunnari e il depuratore di Caniga.

Gli elaborati prodotti dai ragazzi sono stati presentati al pubblico durante una mostra, che è stata visitabile per una settimana nel giugno 2011. Per favorire una maggior divulgazione dei risultati raggiunti e illustrare le metodologie del progetto, sono stati predisposti un libro e un cd contenenti tutte le schede e la descrizione delle attività realizzate. Il progetto si è concluso con un seminario di formazione e informazione, rivolto agli adulti, che si è articolato in due giornate nel mese di novembre 2011.



RISULTATI

Brochure realizzate: 1000 copie. Docenti coinvolti nella formazione: 43. Classi coinvolte: 24. Alunni coinvolti: 527. Partecipanti alla mostra: 200 presenze tra adulti e bambini. Libri pubblicati: 1000. CD realizzati: 1000. Partecipanti ai seminari: 80.



Attori coinvolti

Museo nazionale G.A. Sanna, Azienda Trasporti Pubblici, Settore Politiche educative e giovanili del Comune di Sassari, Casa di riposo Regina Margherita, proprietario del parco di San Pietro in Silki, Cineclub FEDIC Sassari, Abbanoa

Referente

Pier Paolo Spanedda
pierpaolo.spanedda@comune.sassari.it

Fonte finanziamento

Regione Sardegna, bilancio comunale
Tempi di attuazione
2014

SEGUENDO LE VIE DELL'ACQUA

Comune di Sassari – CEAS lago Baratz

www.comune.sassari.it

EDILIZIA SOSTENIBILE



Il progetto ha avuto per oggetto la realizzazione dei seguenti interventi negli spazi del CEAS: adattamento dell'edificio, eliminazione delle barriere architettoniche, completamento funzionale servizi igienici, interventi di domotica; interventi sull'efficienza energetica; utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, installazione di impianto fotovoltaico; interventi di risparmio della risorsa idrica, installazione riduttori di flusso; completamento e miglioramento dell'arredo e dell'allestimento del CEAS.



ATTIVITÀ REALIZZATE

La attività hanno riguardato l'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso il posizionamento di una rampa di accesso alla stazione meteorologica, il miglioramento dei servizi igienici con il posizionamento di un lavabo, la realizzazione di un impianto domotico e l'installazione del relativo pannello CPU utilizzando l'impianto elettrico esistente e gli ulteriori impianti. L'interfaccia utente è stata dotata di una grafica studiata per la facile comprensione di ogni funzionalità. Sono state modificate le lampade esistenti mediante la sostituzione con tubi a LED, modificata la lampada dei faretti esistenti da incandescenza a LED, sostituite le lampadine a risparmio energetico con lampadine a LED. È stato sfruttato un impianto fotovoltaico e, infine, sono state acquistate attrezzature per lo svolgimento di attività di laboratorio ed escursioni, di attrezzature informatiche, di arredi e supporti espositivi.



RISULTATI

È stata resa possibile una maggiore fruibilità degli spazi del CEAS, un aumento dell'offerta formativa, una maggiore accessibilità da parte di persone diversamente abili, un maggiore risparmio idrico ed energetico.



Attori coinvolti

Parco Naturale Regionale Molentargius - CEAS

Referente

Claudio Maria Papof
protocollo@parcomolentargius.it

Fonte finanziamento

RAS PO FSR 2007-2013 Linea di attività 4.1.2.c
Tempi di attuazione
2012-2015

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E FUNZIONALE DEL CEAS

Parco Naturale Regionale Molentargius – Saline

EDILIZIA SOSTENIBILE



I prodotti delle filiere EDIZERO® Edilana sono specifici per bioedilizia, efficienza energetica e acustica, geotecnica, agricoltura bio, finiture per interior design, ingegneria ambientale, termotessili. Sono prodotti ideati e realizzati in Sardegna a km corto e a km zero, certificati ANAB ICEA, la massima certificazione etica ambientale, soddisfano i crediti di certificazione europea NATUREPLUS e quella internazionale LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).



ATTIVITÀ REALIZZATE

EDIZERO® opera a Guspini con centro di ricerca, area tecnica, lavorazione e distribuzione, all'interno dei 22.000 mq di una tra le più moderne strutture logistiche-distributive europee

dell'edilizia. I prodotti delle filiere EDIZERO® sono realizzati solo con eccedenze agricole e della pastorizia e selvicoltura, ottenuti con ingegnerizzazione e biotecnologie all'avanguardia, coniugando la sostenibilità ambientale col vantaggio di una economia etica. Tra le produzioni dell'azienda: Edilana, termoisolanti 100% lana vergine di pecora; Edilatte, prima pittura naturale water free al mondo; Geolana e Ortolana, geotessili 100% pura lana vergine; Edimare, sistemi coibenti ad altissima inerzia termica, Lana di Mare® da fibra di legno delle foreste marine del Mediterraneo (posidonia spiaggiata eccedente).



RISULTATI

I prodotti delle filiere EDIZERO® hanno la certificazione di durabilità nel tempo, risultando tra i migliori al mondo per capacità antinvecchiamento. Eccellenza tecnica prestazionale, ambientale, di equità sociale, con sole produzioni di filiera tracciabile a km corto, con costi democratici per l'utente finale. EDILANA primi al mondo per potere isolante e inerzia termica. EDILATTE prima pittura naturale water free al mondo. EDIMARE con valori di inerzia termica migliori al mondo con 2529 J/KgK.



Attori coinvolti

Enti pubblici, università, studi di progettazione, designer, ricercatori specializzati, laboratori di ricerca, associazioni, cooperative degli allevatori, caseifici, aziende della filiera di Casa Verde CO2.0.

Referente

Oscar Ruggeri
info@edilana.com

Fonte finanziamento

Autofinanziamento

Tempi di attuazione

EDIZERO® Edilana dal 2008 in corso
EDIMARE dal 2013 in corso



Riconoscimenti

Numerosi premi nazionali e internazionali. EDIZERO® Edilana è stata scelta dalla Regione Sardegna e dal comitato EXPO per rappresentare la Sardegna e l'Italia nel mondo tra le 21 case history eccellenze italiane del Made in Italy a Expo Palazzo Italia per la capacità di trasformare le eccellenze dell'agricoltura in prodotti di eccellenza per l'architettura.

FILIERA EDIZERO® EDILANA E EDIMARE

www.edilana.com

Essedi

EDILIZIA SOSTENIBILE



La casa agricola ecosostenibile è realizzata con una struttura ecocompatibile in legno framing, assemblata con strati di materiali isolanti ecosostenibili. Le murature principali sono costituite da pareti sandwich multistrato, pannelli di OSB3 (pannello di lamelle orientate di legno e resine), doppia struttura in legno massello, lana minerale, barriera al vapore e ulteriore strato di OSB3. Anche le partiture interne sono realizzate con pannelli autoportanti ecosostenibili. Sulla superficie di copertura sono installati i pannelli fotovoltaici in tegola. Grazie all'impianto da 20kWp si evitano emissioni annue di circa 15.900 kg di CO₂ e si ha una produzione elettrica annua di circa 30.000 kWh.

Referente

Andrea Murgia - andrea.murgia@hotmail.it

Tempi di attuazione

2012 in corso

SUSTAINABLE FARMING HOUSE

Azienda agricola Giuseppe Luigi Murgia



L'azienda costruisce abitazione sostenibili. L'abitazione tipo ha una struttura portante in legno lamellare XLam, isolata con materiali ecosostenibili naturali e traspiranti (come la lana di pecora sarda). Sono stati realizzati degli elementi "parete" composti dalla parete portante lignea, isolamento termico, finiture con intonaco e successivo assemblaggio in loco. La realizzazione di questo edificio ha permesso la promozione di una tecnologia costruttiva basata sulla materia prima "legno", se pur conosciuta da millenni in Sardegna.

Referente

Marco Bittuleri - marco.bittuleri@casaopera.com

Tempi di attuazione

2014-2015

ABITAZIONE ECOSOSTENIBILE

Casa Opera

www.casaopera.com

EDILIZIA SOSTENIBILE



Il progetto mirava al recupero di un antico fabbricato a Decimoputzu risalente al 1906 e ha comportato i seguenti lavori: scavo pavimenti e realizzazione di un fondo aerato che comprende anche cordoli di rinforzo delle fondamenta;

recupero terra per successiva realizzazione intonaco tradizionale in terra e paglia; realizzazione di una gabbia di rinforzo; rifacimento tetti e loggiati con riutilizzo degli antichi manufatti rispettando l'originale struttura; preparazione, con l'utilizzo di materiali a base di pura calce idraulica, dei fondi per la realizzazione di intonaci tradizionali traspiranti e rifacimento dell'antico portale con arco in trachite distrutto in anni recenti.

Referente

Giuseppe Cara - cara.giuseppe@alice.it

Tempi di attuazione

2008-2014

RESTAURO DI UN'ANTICA CASA CAMPIDANESE IN TERRA CRUDA

Giuseppe Cara



Nella costruzione della nuova sede con nido d'infanzia, ludoteca e locali per la formazione professionale sono state utilizzate tecnologie a basso impatto ambientale prediligendo materiali riciclabili o riciclati. Sono stati utilizzati materiali quali legno, lana di vetro, intonaci e facciata ventilata in montanti di alluminio e pannelli HPL. Gli impianti sono stati indirizzati verso sistemi a basso consumo, come illuminazione a LED, trattamento ad aria e pavimento radiante con contributo di impianto solare-termico e fotovoltaico.

Referente

Dimitri Pibiri - info@cooperativaclessidra.it

Tempi di attuazione

2010 in corso

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SEDE LA CLESSIDRA

www.cooperativaclessidra.it

Cooperativa La Clessidra

EDILIZIA SOSTENIBILE



EcoAbitare ha perseguito lo scopo di trasmettere ai ragazzi e alla cittadinanza strumenti di analisi e comprensione delle dinamiche del vivere quotidiano e del loro incidere sul piano del consumo energetico. Sono stati trattati tutti gli aspetti del nostro abitare: lo spazio domestico, scolastico, ambientale, il mondo del cibo e delle produzioni, etc. Il progetto ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado, tecnici, amministratori e produttori del territorio.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Attività per le scuole, articolate in moduli in classe ed esperienze all'esterno con visite alle realtà del territorio. Gli

argomenti trattati sono stati moltissimi: si è partiti dall'analisi delle proprie abitudini, da quando suona la sveglia fino alla notte, per far acquisire consapevolezza sulla propria natura di consumatore; si è proseguito con l'analisi delle varie forme di energia e il loro utilizzo toccando ogni specifico aspetto di questi temi; si sono prodotti elaborati. Attività dedicate al pubblico adulto, specialisti del settore (tecnici) o alla cittadinanza con incontri dedicati alla tematica del consumo energetico nelle proprie case: soluzioni ecosostenibili, esempi di bioedilizia, recupero antiche case in terra cruda, prodotti per la bioedilizia ricavati da materiali assolutamente eco (isolanti realizzati con la lana di pecora, con il sughero, etc).



RISULTATI

Sono stati coinvolti 150 ragazzi e le loro famiglie, i docenti e la cittadinanza. È stato realizzato un calendario con i lavori dei ragazzi ed è stato inoltre possibile: favorire un processo di conoscenza delle tematiche in tutte le fasce di età e di utenza; raggiungere la cittadinanza con iniziative dedicate e stimolare alla consapevolezza e all'utilizzo di buone prassi; stimolare l'attenzione verso una gestione accurata della casa quale luogo di consumo energetico primario nella nostra quotidianità.



Attori coinvolti

Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga, Nodo INFEA - Provincia Medio Campidano, Associazione Nazionale Città della Terra Cruda, Associazione Nazionale Eco Turismo Italia, Centro di Educazione Ambientale Ingurtosu, Centro di Educazione Ambientale Montevecchio, ProLocus Gonnosfanadiga, Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze Botaniche

Referente

Alessandra Mocci
info@coopfulgheri.it

Fonte finanziamento

RAS, Comune di Gonnosfanadiga
Tempi di attuazione
2012-2013

ECOABITARE

Comune di Gonnosfanadiga - CEAS Monte Linas

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Il Parco di Porto Conte ha completato il percorso di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale per la propria sede *Casa gioiosa* in conformità all'UNI EN ISO 14001 ed EMAS, con l'obiettivo non solo di ottenere un riconoscimento dell'impegno profuso a migliorare le proprie prestazioni ambientali, ma anche per fornire a tutti i soggetti del territorio un elemento di riflessione sull'utilità che tali sistemi possono avere per tutte le tipologie di organizzazioni.

Referente

Vittorio Gazale - direttore@parcodiportoconte.it
Tempi di attuazione
2012 in corso

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATO

www.parcodiportoconte.it

Parco Regionale Naturale di Porto Conte



Isole amiche del clima è un'iniziativa di marketing territoriale dell'area geografica del nord Sardegna, finalizzata al miglioramento della qualità ambientale. L'adesione a tale iniziativa intende permettere a tutti i soggetti aderenti di essere riuniti in un unico contenitore comune concretizzato attraverso l'utilizzo del marchio *Isole amiche del clima* (IAC). Il marchio ha validità triennale e viene assegnato a tutti i soggetti che soddisfano i requisiti minimi di accesso. È stato realizzato un logo, un regolamento, un piano di comunicazione e un sito web dedicato.

Referente

Daniela Balata - balata@lamaddalenapark.org
Tempi di attuazione
2014 in corso

MARCHIO ISOLE AMICHE DEL CLIMA

www.isoleamicheclima.it

Parco Nazionale dell'arcipelago della Maddalena



Il progetto ha avuto come obiettivo lo sviluppo sostenibile delle attività imprenditoriali, comprese quelle turistiche, associato alla salvaguardia del territorio. Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in sinergia con il patrimonio naturale, è alla base del concetto di uomo e natura costituenti una stessa identità, consistenti in un unico processo di vivibilità e di sviluppo che non danneggi in modo permanente le risorse ambientali.



ATTIVITÀ REALIZZATE

L'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale e la registrazione EMAS si sono posti come strumenti organizzativi capaci di preservare l'attuale gioiello naturalistico del comune di Loceri diffondendo, al contempo, l'immagine di un'amministrazione moderna e dinamica, proiettata nel futuro, attraverso una crescita economica e sociale continua e costante in linea con le strategie dell'Unione Europea.

Le azioni poste in essere hanno consentito di riorganizzare e razionalizzare le attività svolte dagli uffici e dai servizi comunali raggiungendo una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle problematiche ambientali. I vantaggi conseguiti dall'efficace realizzazione del progetto sono valutabili in: sviluppo delle attività imprenditoriali del territorio, maggiore fruibilità, gestione organica e moderna del territorio, preservando le risorse naturali e riducendo gli impatti negativi.



Attori coinvolti
Società Leo Ambrosio



Referente
Antonio Mameli
affarigenerali@pec.comune.loceri.gov.it

Fonte finanziamento
RAS PO FESR 2007-2013 Asse IV, Linea d'intervento 4.1.2.b

Tempi di attuazione
2013-2014

Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali.
Prescrizioni legali (e altre) e valutazione del rispetto delle prescrizioni.
Controllo operativo degli aspetti ambientali.
Sorveglianza e misurazioni ambientali.
Elaborazione della stesura definitiva del manuale del Sistema di Gestione Ambientale.
Gestione degli impianti termici e della climatizzazione degli uffici comunali.

RISULTATI



Acquisti verdi.
Pianificazione delle attività di sorveglianza e misurazione.
Monitoraggio delle prestazioni ambientali.
Rilevazione dei consumi.
Elenco delle sostanze pericolose.
Registro delle emergenze ambientali.
Lista di riscontro.
Registro dei rapporti di non conformità e delle azioni di miglioramento.



Riconoscimenti



Registrazione EMAS

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche che private che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Oltre al Comune di Loceri, sono 3 gli enti pubblici (Comuni di Allai e Tula, Area Marina Protetta Capo Carbonara – Villasimius) e 13 le organizzazioni in Sardegna con Sistema di Gestione Ambientale e registrazione EMAS (www.isprambiente.gov.it).

Sono 341 le organizzazioni pubbliche e private in Sardegna con Sistema di Gestione Ambientale certificato in conformità alla UNI EN ISO 14001 (www.accredia.it).

METODOLOGIA E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

www.comuneloceri.gov.it

Comune di Loceri

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Dal 2005 è iniziato un processo di sviluppo di sostenibilità del nostro albergo, dopo 28 anni di gestione con impronta sostenibile del Camping Domus de Janas ben inserito nel contesto agropastorale che ci circondava. Il motto che tuttora ci ispira è "Cerchiamo di lasciare il mondo almeno come lo abbiamo trovato". Nel 2007 abbiamo ottenuto la certificazione Ecolabel UE e nel 2008 abbiamo fondato il Gruppo Regionale Legambiente Turismo con altri dieci colleghi con scopi di sostenibilità territoriale. Oggi siamo una vetrina-laboratorio dove i nostri clienti provano e vedono quanto sia semplice essere sostenibili.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il nostro sistema sostenibile è coniato sulla formula delle 4R.

- Risparmiare*: è semplice e piacevole perché non si spende, c'è solo un po' d'impegno.
- Riusare*: non costa ma c'è bisogno di maggiore manodopera e manutenzione.
- Rivedere*: ci permette di trovare l'efficienza col minor spreco e la massima qualità.
- Riciclare*: solo come ultima risorsa quando non è possibile applicare le altre 3R.
- Efficienza energetica: ci siamo impegnati molto sui bilanciamenti elettrici e per l'utilizzo dei migliori accorgimenti per la difesa dal freddo e dal caldo, e operiamo continui monitoraggi sui consumi attraverso letture mensili.
- Ristorazione: offriamo cibi preparati con materie prime a km 0 provenienti dal nostro territorio.
- Riorganizzazione dei servizi di pulizie: è stata coltivata una cultura generale del "non sporcare" in tutte le attività svolte.
- Sono stati fondamentali i nostri abili dipendenti con incontri, scambi di opinioni, verifiche continue.



RISULTATI

Impianto fotovoltaico da 20 KW al giorno, acquisto di 36 certificati RECS per energia proveniente da fonti rinnovabili, pannelli solari con produzione stimata di 3000 KW annui, 30% sostituzione delle lampade a basso consumo con LED. Sostituzione delle mono-dose e ampia gamma di prodotti di produzione propria. Acqua di rete filtrata. Forniture in bottiglie di vetro "vuoto a rendere". Prodotti a basso impatto ambientale per le pulizie.



Attori coinvolti
Filiere a km 0
Referente
Carlo Amaduzzi
info@domusdejanas.com

Fonte finanziamento
Regione Sardegna
Tempi di attuazione
Dal 2006 in corso



Riconoscimenti
Ecolabel EU dal 2007, Ristorante tipico sardo dal 2012,
RAS Primo classificato Premio *La Sardegna verso la green economy* 2012,
RAS Primo classificato categoria Energie Investite Premio *Energie in circolo* 2015

DOMUS DE JANAS BEACH RESORT – CERTIFICATO ECOLABEL UE

Carlo Amaduzzi

www.domusdejanas.com

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Sin dal restauro della struttura, un'antica cantina di vini locali e un granaio, risalente al 1800, è stata seguita una filosofia nel rispetto delle origini della struttura. Il marchio ECOLABEL UE ha permesso di eliminare gli sprechi dovuti ai monodose e di poter preparare in casa prodotti genuini (dallo yogurt alle torte). L'intervento realizzato un anno fa ha permesso di migliorare il risparmio dei consumi, diffondere questa filosofia grazie a una campagna di comunicazione, entrare in rete con altre strutture similari e, soprattutto, promuovere gli acquisti a km zero che sono la vera ricaduta territoriale di tutto il progetto.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Sono state acquistate delle bici elettriche e da trekking. È stato acquistato un sistema moderno di interruzione del riscaldamento/condizionamento all'apertura delle finestre. Sono stati eliminati i monodose (dai saponi allo zucchero), sono stati introdotti i dispenser con saponi alle erbe locali, sono stati aggiunti i riduttori di flusso d'acqua, cambiate le lampadine e introdotti dei prodotti fatti in casa. Vengono utilizzati solo prodotti a km zero e diversi prodotti locali: ad esempio formaggi, carni e pesce.



RISULTATI

Il risultato non è attualmente quantificabile in modo preciso, in quanto il progetto è recente, ma è possibile affermare che il risultato più tangibile sia la riduzione di rifiuti dovuta all'eliminazione dei monodose e un sicuro risparmio energetico. Un'ulteriore risultato riguarda l'immagine: il Nascar hotel è l'unica struttura con Label eco sostenibile nel territorio di Baunei-Santa Maria Navarrese. Con il Label abbiamo ottenuto un salto di qualità: l'ecosostenibilità è uno stile di vita molto diffuso e apprezzato all'estero e sta attirando sempre più i turisti sensibili al rispetto dell'ambiente.



Attori coinvolti
Enemed

Referente
Stefania Porcu - info@nascarhotel.eu

Fonte finanziamento
Regione Sardegna
Tempi di attuazione
Dal 2014 in corso



NASCAR HOTEL – CERTIFICATO ECOLABEL UE

Mister'o

www.nascarhotel.eu

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Il percorso di Agenda 21 Locale (A21L), avviato nel 2007 per promuovere iniziative di sviluppo sostenibile nel territorio provinciale, si è realizzato attraverso un ampio processo partecipativo che ha portato alla definizione del *Piano d'Azione per progetti pilota di sostenibilità intersettoriale*, con sette progetti pilota, approvato dalla giunta nel 2008. Negli anni successivi sono stati attuati i progetti: *In Provincia di Cagliari si acquista verde*, finalizzato all'adozione della politica di GPP nell'amministrazione; *L'orto dei nonni e dei bambini*, per la realizzazione di orti didattici; *Mense scolastiche*, per una ristorazione sostenibile; *Pacchetto turistico integrato sport-ambiente nel Sarcidano Barbagia di Seulo*; *La Piazza reinventata*; EMAS Comuni di Sarroch, Pula, Villa San Pietro; Santa Gilla: tra natura e cultura.



ATTIVITÀ REALIZZATE E RISULTATI RAGGIUNTI



La Provincia adotta bandi verdi ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro tecnico, con attività informative e formative, l'analisi degli acquisti, la definizione dei primi bandi verdi e la stesura di un Piano d'Azione Provinciale GPP approvato con delibera di giunta nel 2011.

In Provincia si sperimenta verde, rivolto agli attori del territorio, ha avuto come obiettivo strategico la definizione di progetti innovativi orientati a consumi più responsabili. Il gruppo di lavoro multistakeholder *Mense scolastiche verdi* ha elaborato il documento *Criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nella ristorazione scolastica*.

Uno specifico bando ha, invece, finanziato la realizzazione di progetti di educazione all'ambiente e alla sostenibilità con riferimento a uno dei seguenti ambiti emersi nel percorso di Agenda 21.

L'orto dei nonni e dei bambini, con 26 progetti, è consistito nella sperimentazione di orti didattici progettati da bambini, nonni e genitori ed è stato realizzato in spazi messi a disposizione dai soggetti proponenti, al fine di promuovere un contatto diretto tra le giovani generazioni e la natura.

Mense scolastiche, prodotti biologici e a chilometri zero, con sette progetti, ha riguardato azioni per migliorare qualità e sostenibilità delle mense scolastiche attraverso la valorizzazione delle produzioni biologiche, la scelta di prodotti a chilometro zero, il recupero delle produzioni e delle preparazioni tradizionali.

Il bando ha portato al cofinanziamento di 33 progetti, 18 con beneficiari i comuni, 15 gli istituti scolastici.



Attori coinvolti

Comuni, CEAS, istituti scolastici, imprese, associazioni, cittadini
Referente
 Giuseppina Liggi
 infea@provincia.cagliari.it

Fonte finanziamento

Bilancio Provincia di Cagliari, cofinanziamento RAS
Tempi di attuazione
 2007-2014



Riconoscimenti

Premio *Compraverde-BuyGreen* 2010, *La Sardegna verso la green economy*, RAS 2012, Secondo premio per la Miglior politica di sostenibilità ambientale realizzata

PIANO DI AZIONE PROVINCIALE A21L

Provincia di Cagliari – Settore Ambiente

www.provincia.cagliari.it

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Obiettivo fondamentale del processo di redazione del Piano triennale è stato quello di realizzare un primo passo concreto verso la costituzione di una rete provinciale per l'educazione alla sostenibilità.

Per la definizione del Piano è stato adottato un approccio metodologico orientato all'attivazione di un processo partecipativo multistakeholder. Il percorso di progettazione partecipata è stato facilitato con la metodologia del GOPP - Goal Oriented Project Planning, che ha permesso di ottenere, a partire dall'analisi dei problemi ambientali del territorio, le matrici di progettazione per obiettivi, che costituiscono le undici schede di azione del Piano.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Il percorso di lavoro per la definizione del Piano è durato un anno ed è stato strutturato in diverse fasi:

Pianificazione delle attività - Incontri di lavoro del gruppo interno della Provincia con il consulente per la condivisione della strategia e la programmazione del processo partecipativo.

Analisi di contesto - Analisi del quadro programmatico per l'Educazione ambientale e alla sostenibilità e per le politiche di sviluppo sostenibile; Benchmarking; Analisi dell'EAS nel territorio della Provincia.

Comunicazione - Studio del logo e dell'immagine coordinata e attivazione della campagna.

Animazione territoriale - Analisi e mappatura degli attori; avviso pubblico per la manifestazione di interesse; attività di informazione e ascolto; coinvolgimento della componente politica.

Progettazione partecipata - Pianificazione, promozione e facilitazione di cinque workshop partecipativi, finalizzati a costruire un quadro di programmazione triennale (obiettivi, linee di intervento e azioni, risorse); incontri finalizzati all'attivazione della rete provinciale.



Attori coinvolti

Circa 150 stakeholder, appartenenti ad agenzie regionali, comuni, CEAS, istituti scolastici, istituti scientifici e formativi, associazioni, imprese (società e cooperative), professionisti e cittadini
Referente
 Giuseppina Liggi - infea@provincia.cagliari.it

Fonte finanziamento

Bilancio provinciale
Tempi di attuazione
 Dal 2011 in corso



Riconoscimenti

Buona pratica segnalata dalla Regione Emilia Romagna

PIANO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Provincia di Cagliari – Settore Ambiente

www.provincia.cagliari.it

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



La piattaforma *Verding* nasce dall'incontro di cinque professionisti, da tempo attivi sui temi della sostenibilità e dell'energia, e offre dematerializzazione, sviluppo dei servizi in step differenziati, servizi di tutoring in remoto, condivisione online delle buone pratiche e delle esperienze dei clienti, rete di start up innovative come ecosistema di lavoro, promozione del concetto di servizio-esperienza, come strumento finalizzato a costruire percorsi di empowerment e una rete di professionisti intesi come potenziamento delle competenze interdisciplinari.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Verding supporta le organizzazioni verso un circolo virtuoso

che, partendo dal risparmio di risorse economiche, consenta graduali innovazioni volte a ridurre gli impatti e a produrre nuovi risparmi, invertendo la tendenza e ricostruendo le basi per un tessuto economico e amministrativo efficiente e competitivo. Per fare ciò è stata creata la piattaforma *VerdingTool*, completamente centrata sul tema della sostenibilità che punta a supportare i decisori, siano questi privati cittadini, imprese o enti pubblici, nella valutazione dei costi economici e ambientali delle diverse alternative di beni e servizi. Con *VerdingTool* è possibile individuare i margini di risparmio, individuare soluzioni innovative, confrontarle fra loro e costruire piani di ottimizzazione sostenibile della propria impresa o dell'ente. Risparmio energetico e di materie prime, riduzione dei rifiuti, dematerializzazione diventano quindi strategie pensate e progettate per il risparmio, e non più in contraddizione con l'attuale congiuntura economica.



RISULTATI

Innovazione tecnologica, con lo sviluppo di un software proprietario per il supporto alla decisione; innovazione organizzativa e gestionale, legata alla realizzazione di una piattaforma web capace di guidare l'utente alla fruizione, in remoto, delle diverse funzionalità del software (secondo modalità *user friendly*). Moduli della piattaforma sviluppati nella versione demo: Acqua Calda Sanitaria, Fotovoltaico, Veicoli, Stampanti, Riscaldamento, Illuminazione residenziale, Illuminazione pubblica, Check up elettrico Casa e Check up elettrico Ufficio.



Attori coinvolti

Università di Sassari di cui *Verding* è Spin Off

Referente

Alessandra Antonini
info@verding.it

Fonte finanziamento

RAS PO FESR 2007-2013 - Linea di attività 6.2.1.a
Tempi di attuazione
Dal 2013 in corso

START UP INNOVATIVA

Verding

www.verding.it

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ



Sardegna Film Commission ha realizzato un progetto di promozione dell'efficiamento e risparmio energetico, attraverso la produzione di nuove forme di comunicazione e prodotti audiovisivi per il grande pubblico: cortometraggi, documentari e web series realizzati all'insegna della sostenibilità e dell'efficiamento energetico sperimentando i green protocol nei set, ma anche incontri formativi e masterclass per celebrare i casi di eccellenza e le storie degli *eroi del quotidiano* (imprese, cittadini, terzo settore, pubblica amministrazione) che contribuiscono ogni giorno a far raggiungere alla Sardegna gli obiettivi "green" 20.20.20 dell'Europa.



ATTIVITÀ REALIZZATE

Interventi di animazione e informazione territoriali sulle tematiche dell'energia diffuse attraverso il progetto *Heroes 20.20.20: European Cinema & Audiovisual Days 2015 - Sustainable Creative Industries: New Challenges for Professionals and Institutions*. MAIA Workshop 2015 progetto finanziato da MEDIA Creative Europe per sensibilizzare i produttori europei emergenti sul tema del green protocol e della Sardegna Sostenibile. Vari Speed date for green lovers: eventi animativi e conferenze territoriali che favoriscono gli incontri one to one. Gli eventi hanno coinvolto professionisti del settore cinetelaudiosvisivo, funzionari della pubblica amministrazione, imprenditori green, no profit impegnato sui temi della sostenibilità. Interventi realizzati in sinergia territoriale per promuovere le pratiche di efficientamento tra vari Festival ed eventi culturali isolani. Interventi promozionali di SARDEGNA: SUSTAINABLE ISLAND presso i principali Festival del Cinema nazionali e internazionali e presso Expo Milano 2015 - Padiglione Sardegna. Pubblicazione di un report sulle best practices di green film shooting realizzato con Cineregio e presentato al Festival di Cannes 2015.



RISULTATI

Quindici cortometraggi originali; quindici puntate pilota di serie web e sviluppo di tre episodi per serie; circa 500 professionisti del settore cinetelaudiosvisivo coinvolti; circa 200 tra imprenditori green, operatori culturali e funzionari della pubblica amministrazione coinvolti; realizzazione di questionari valutativi anonimi indirizzati a professionisti del cinema, imprenditori, operatori culturali e funzionari della pubblica amministrazione che ha evidenziato l'interesse del 92% degli intervistati a lavorare in sinergia per la costituzione di una filiera isolana per la produzione cinetelaudiosvisiva green.



Attori coinvolti

RAS Assessorato Industria-Servizio Energia, Assessorato Turismo, CRP, Sardegna Ricerche, CRS4, MIBACT, Università di Cagliari e Sassari, ISRE, Comune di Cagliari e Musei Civici di Cagliari, AFCI (Associazione mondiale delle film commission), Cineregio (Associazione europea dei film fund regionali), EUFCN (network delle film commission europee), IFC (Associazione delle film commission italiane), Cinecittà - Istituto Luce

Referente

Nevina Satta
filmcommission@regione.sardegna.it
Fonte finanziamento
RAS PO FESR 2007-2013 Asse III -
Linea di attività 3.1.2.b
Tempi di attuazione
2014-2015



Riconoscimenti

Rappresentanti dell'Italia a Parigi per COP 21

HEROES 20.20.20. CINEMA E AUDIOVISIVO PER LA SOSTENIBILITÀ

www.heroes202020.eu

Fondazione Sardegna Film Commission

Dicono che per scrivere delle buone conclusioni ci sia una regola infallibile: nessuno però l'ha mai scoperta!

Con queste pagine non avevamo la pretesa di esaurire l'argomento o contemplare ogni possibilità: il nostro intento era quello di raccogliere consigli intelligenti che aiutino chi vorrà farlo a riconoscere opportunità nuove, partendo da molte delle migliori idee realizzate in Sardegna.

È un modo per raccontare la passione e il lavoro di tante donne e uomini che hanno speso non solo risorse economiche ma anche sé stessi per ottenere beni collettivi virtuosi e fruibili: volevamo trovare il modo di non disperdere questi sforzi e trovar loro un piccolo spazio di memoria collettiva (che non c'era), speriamo anche utile per innescare conseguenze inintenzionali di azioni intenzionali.

Questa pubblicazione può essere considerata il nostro raccolto dopo la semina degli scorsi anni, qualcosa che vorremmo riproporre con continuità, facendo in modo che diventi un appuntamento costante e che altre buone idee (concretamente realizzate) possano circolare ed essere prese ad esempio; molto più spesso di quanto non si immagini la spesa pubblica non è infatti spreco di risorse ma progresso e aumento di competenza.

Noi pensiamo che questa sia la giusta direzione da prendere, perché più passa il tempo e più sembra chiaro che è con la cura attenta delle piccole cose che si spiana la strada più diretta per la realizzazione di quelle più grandi, capaci di dare una spinta decisiva verso la sostenibilità di un pianeta che ha smisurate necessità di attenzione.

Buone pratiche di sostenibilità ambientale

*Promosso da Regione Sardegna,
Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi
e dalle Amministrazioni provinciali della Sardegna.*

*A cura di Poliste srl - Serenella Paci, Laura Carta, Cinzia Sanna, Maria Giovanna Serpi,
Giusy Doneddu, Mikela Esciana*

*Hanno collaborato alla realizzazione dei testi
Gianluca Cocco, Lucia Anna Sedda, Luisa Mulas, che si ringrazia anche per il contributo
al coordinamento editoriale, per il Servizio sostenibilità ambientale e sistemi informativi
dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna
Giuseppina Liggi, per il Settore Ambiente della Provincia di Cagliari
Costantino Daga, per l'Area lavori pubblici e viabilità, protezione civile, ambiente ed energia
della Provincia di Nuoro*

*Un ringraziamento particolare a
Giovanni Satta, Nicoletta Sannio, Mariano Casula, Marianna Mossa, Salvatore Pinna,
Alessandro Di Gregorio, dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e Giuseppe Lenigno
dell'Assessorato dell'Industria - Regione Sardegna
per aver sintetizzato in poche righe i loro ultimi anni lavorativi*

E un ringraziamento agli attori pubblici e privati della sostenibilità ambientale in Sardegna

*Grafica e comunicazione visiva:
Ojos design - Cagliari*

Regione Sardegna © 2015 - tutti i diritti riservati

Finito di stampare da Arti Grafiche Pisano il 25 novembre 2015

*Stampato su carta Revive pure natural Fedrigoni, riciclata al 100%,
completamente biodegradabile e riciclabile, certificata*

